



BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Proposta CDA del 31 marzo 2023
Approvazione CIG del 27 aprile 2023



EPPI

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Consiglio di Indirizzo Generale

In carica dal 01/06/2022

Coordinatore	Bendinelli Lorenzo
Vice Coordinatore	Pastorelli Andrea
Segretario	Segreto Maurizio
Vice Segretario	Molinari Fabio
Consigliere	Amadori Rino
Consigliere	BazzoMarco
Consigliere	Cattaruzza Dorigo Silvio
Consigliere	Conti Pierpaolo
Consigliere	De Girardi Roberto
Consigliere	Gavana Roberto
Consigliere	Mantovani Andrea Luca
Consigliere	Paravano Paolo
Consigliere	Monaco Donatella
Consigliere	Forte Salvatore
Consigliere	Stefano Marco
Consigliere	Zaccone Salvatore

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 01/06/2022

Presidente	Bernasconi Paolo
Vice Presidente	Scozzai Gianni
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Fontanelli Fabrizio
Consigliere	Casula Fabiana

Collegio Sindacale

In carica dal 04/10/2022

Presidente	Marchese Alberto	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Mesticella Antonella	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Cempella Pier Giorgio	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Sciliberto Sebastiano	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Canino Pier Paolo	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Bandino Domenico	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Nutarelli Daniela	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Amone Salvatore	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Cavallari Massimo	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Giarba Cesare	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2022)

Signori Consiglieri,

la relazione a questo primo bilancio del mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a giugno 2022, dà l'opportunità di raccogliere l'esperienza passata per una riflessione sulla visione prospettica della nostra previdenza. È trascorso ormai più di un quarto di secolo da quando la riforma del sistema previdenziale, attuata con la Legge Dini, ha cambiato il paradigma pensionistico, riportandolo allo schema vigente nel primo dopoguerra, quando le pensioni erano proporzionate ai contributi versati e non agli ultimi redditi prodotti. Il rinnovato sistema contributivo del 1996 ha superato il modello retributivo adottato nel periodo 1970/1995, ormai troppo generoso e non più sostenibile per una finanza pubblica in deficit, e con un importante debito pubblico. Dal 1994 al 1996, abbiamo assistito alla privatizzazione di enti e società pubbliche, con l'obiettivo di migliorare il bilancio dello Stato e l'economia pubblica. Nel '94, gli enti pubblici previdenziali delle professioni ordinistiche furono privatizzati, ricevendo dallo Stato autonomia organizzativa e gestionale, mentre nel 1996, gli enti che si costituirono per la tutela previdenziale dei professionisti senza cassa, acquisirono subito la veste privata, con le medesime prerogative dei primi, ma con il vincolo di dover gestire la previdenza con il nuovo sistema contributivo.

Durante questo lungo periodo, il legislatore è stato poco propositivo nell'individuare possibili correttivi all'attuale sistema pensionistico dei nostri enti. I principali interventi normativi sono stati sostanzialmente due:

- la legge Maroni del 2004, che ha consentito di attuare prestazioni per la tutela sanitaria, oltre alla possibilità di gestire forme pensionistiche complementari;
- la legge Lo Presti del 2011, che ha innalzato al 5% il contributo integrativo da addebitare al committente, prevedendo la facoltà degli enti di destinarne parte all'incremento dei montanti individuali.

L'Ente ha subito colto le novità introdotte, traducendole in azioni e strumenti a beneficio della previdenza e dell'assistenza degli iscritti Periti Industriali, ovvero:

- nel 2007, attivando la disciplina per l'erogazione dei sussidi a carattere assistenziale, affiancando l'adesione a specifici programmi sanitari con primarie compagnie assicurative, per supportare gli iscritti con strumenti di prevenzione e

fronteggiare i costi conseguenti a gravi eventi morbosi. Inoltre, dal 2012 è stato assicurato anche il rischio di non autosufficienza, con la cosiddetta garanzia della Long Term Care;

- dal 2014, è stata riconosciuta sui montanti individuali quota parte dei contributi integrativi riferiti alle annualità del 2012 e 2013, operazione che si è ripetuta ogni anno sino ai giorni nostri.

Il primo intervento sull'assistenza e sulla tutela sanitaria ha consentito, in modo concreto ed efficace, di ampliare il raggio di azione dell'Ente, interpretando così con responsabilità questo ruolo aggiuntivo e non obbligatorio, rispetto a quello primario relativo alla gestione della previdenza obbligatoria. Lo ha fatto grazie ad una attenta amministrazione delle risorse che, nel momento in cui la legge lo ha consentito, sono state liberate e riversate a favore degli iscritti e dei loro famigliari.

Gli interventi attuati per integrare i montanti individuali, con la distribuzione dell'integrativo e con la maggiore rivalutazione, hanno consentito di ridurre l'effetto negativo del sistema contributivo sull'adeguatezza dell'assegno pensionistico. Queste misure, assunte con costanza e nel rispetto dell'equilibrio dei conti di medio e lungo periodo, hanno permesso di accrescere il tasso di sostituzione dall'iniziale 20% all'attuale 40%, determinando pensioni ben superiori ai livelli medi degli altri enti di previdenza del nostro comparto (i cosiddetti enti del Decreto Legislativo 103 del 1996). Giova ricordare che complessivamente, nel periodo 2012/2022, abbiamo assunto provvedimenti di distribuzione di risorse sui montanti individuali per oltre 318 milioni di euro, in media quasi 24 mila euro per iscritto.

Sul fronte della platea degli iscritti, dalla nostra costituzione ad oggi, siamo passati dagli 11 mila attivi, agli attuali 13 mila con oltre 5 mila pensionati.

Stiamo osservando una sostanziale invarianza della popolazione, in quanto il numero di iscrizioni e di cancellazioni si equivalgono, anche se la tendenza è quella di una progressiva contrazione, con un incremento dei professionisti nella fascia di età dai 50 anni in su, dovuta non solo all'invecchiamento della popolazione, ma anche all'ingresso di iscritti che si sono affacciati alla libera professione a seguito della perdita del posto di lavoro causato dalla crisi innescata con la pandemia.

I Periti Industriali sono una categoria professionale di nicchia, portatrice di molteplici specializzazioni e che realizza attività quasi sartoriali. Una categoria che, nella sua contenuta dimensione numerica, evidenzia tuttavia un valore importante in termini

di fatturato e di redditi. Basti pensare che nel 2021, la nostra professione ha saputo cogliere l'opportunità proveniente dal mercato circa i bonus edilizi, ed è stato così possibile registrare un aumento medio del fatturato di oltre il 30% rispetto al 2020. Questi pochi dati consentono di affermare che siamo una categoria resiliente, e probabilmente la nostra specificità, che va individuata nelle nostre competenze, conoscenze e dimensioni, ha consentito di trarre opportunità in contesti di improvvisa difficoltà.

I dati ce lo confermano: rappresentiamo solo l'8% dei professionisti iscritti al comparto delle casse di cui al D.lgs. 103/96; mentre deteniamo il 23% del patrimonio dell'intero medesimo comparto.

Certo, le sfide non mancano. La tendenza all'invecchiamento della popolazione, la fragilità del sistema produttivo e del mercato del lavoro, la crisi economica alimentata dall'emergenza sanitaria, dalla scarsità delle materie prime e dal conflitto Russo-Ucraino, i processi di transizione attuati o assecondati senza una visione sostenibile del cambiamento, rappresentano nuove sfide anche per i sistemi pensionistici e di welfare degli enti di previdenza.

Quindi, con la consapevolezza della nostra finalità primaria di rango costituzionale, senza avere la presunzione di poter prevedere gli importanti cambiamenti che dovremo affrontare nei prossimi anni, le nostre politiche del prossimo futuro dovranno orientarsi su due direttrici strategiche:

- la sostenibilità, che è da ricercare e mantenere con azioni di efficientamento della spesa ordinaria ed assistenziale, mirando ad erogare contributi e sussidi in misura maggiore alle persone più in difficoltà. È inoltre da gestire con professionalità il risparmio previdenziale nei mercati finanziari, sapendo cogliere le opportunità e temperare gli adeguati rischi rispetto alla nostra mission. Occorrerà anche migliorare la diversificazione demografica dei nostri iscritti, ricercando nuove adesioni provenienti sia dai nuovi percorsi formativi, sia da categorie simili o assimilabili alla nostra, poiché la dimensione numerica, se accompagnata da un adeguato reddito, determinerà processi virtuosi di economie di scala. Dovremo poi investire nella formazione a supporto degli iscritti, affinché dispongano di strumenti utili alla gestione dei sempre più attuali processi di digitalizzazione ed innovazione, che vanno colti come un'opportunità e non una minaccia. Tra l'altro la nostra professione, proprio per la sua tipicità, dovrebbe poter guidare questi processi di transizione, supportando le imprese, le famiglie e la Pubblica Amministrazione. Ecco

perché l'investimento nella formazione e nell'accrescimento delle competenze è stato valorizzato nel nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza con specifici contributi a favore degli iscritti. Nel precedente mandato, il Consiglio di Indirizzo Generale ha fortemente voluto tale riforma, prevalentemente destinata alla tutela della salute e al sostegno della professione, e verso una platea di beneficiari che è stata ulteriormente ampliata. Una nuova regolamentazione che è oggi più efficace e solidale;

- la seconda direttrice strategica su cui si orienta la nostra attività è l'adeguatezza. In altre occasioni, abbiamo avuto modo di dimostrare, con il contributo di illustri esperti, quali il prof. Alberto Brambilla ed il prof. Paolo De Angelis, come il sistema contributivo possa generare pensioni adeguate, qualora il risparmio previdenziale sia frutto non solo della contribuzione ordinaria, bensì anche di una gestione virtuosa dell'Ente, che assicura ordinariamente gli accrediti del contributo integrativo e della maggiore rivalutazione. A questo dovrebbe inoltre associarsi una scelta responsabile dell'iscritto, qualora opti per una maggiore contribuzione su base volontaria, con aliquote sino al 35%, percentuale che è stata saggiamente innalzata con l'ultima modifica regolamentare, appena approvata dai Ministeri Vigilanti. La combinazione di tutte queste fonti di finanziamento consentirebbe di raggiungere tassi di sostituzione superiori al 70%.

Allo stesso tempo, lo schema previdenziale che deve necessariamente assicurare prestazioni di base può essere integrato da ulteriori strumenti che ne assicurino la flessibilità. Mi riferisco, con questo, alla possibilità di ricevere al momento della quiescenza non solo la pensione, e quindi una rendita vitalizia, ma anche un capitale, utile alle esigenze contingenti alla fuoriuscita dal mercato del lavoro. In questo senso, abbiamo intrapreso con l'Adepp un percorso per la costruzione di una proposta legislativa, che si inserisca all'interno della riforma delle pensioni, con la quale sarebbe previsto un eventuale "TFR" al momento del pensionamento, alimentato dalla contribuzione integrativa rivalutata tempo per tempo.

Insieme a tali strumenti, non possiamo tralasciare la possibilità di ciascuno di costruirsi una forma integrativa di pensione, soprattutto in riferimento ai giovani, dato che i più anziani probabilmente hanno provveduto per tempo in modalità e forme diverse. Su questo tema, per assicurare l'efficienza della proposta in termini di costi, e la sua efficacia in termini di profili di investimento, l'Adepp sta operando per

l'eventuale costituzione di un Fondo complementare, da destinare al comparto dei liberi professionisti italiani.

Non possiamo, inoltre, dimenticarci di quella parte residuale di iscritti che, per il tardivo obbligo contributivo, piuttosto che per una carriera discontinua, si trovano nelle condizioni di ricevere pensioni inferiori all'assegno sociale. Ben consapevoli che la disciplina dell'assegno sociale è uno strumento universale a beneficio anche dei Periti Industriali che tuteliamo, ci stiamo interrogando sull'opportunità di possibili integrazioni, sempre nel rispetto della Legge 335/95.

Contemporaneamente, avremo sempre più attenzione alla tutela sanitaria, in un contesto dove lo Stato sta disattendendo il ruolo universalistico in questo ambito, delegandolo al privato, con gli effetti a tutti noi noti circa il costo delle prestazioni ed i tempi di fruibilità. Su questo fronte, è nostra ferma intenzione migliorare le tutele già in essere, estendendole anche a coloro che in passato erano esclusi. Oltre all'attuale investimento dell'Ente nelle coperture collettive attivate per gli iscritti, il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza ha inoltre previsto uno specifico contributo per coloro che individualmente attivano le coperture aggiuntive, rispetto a quelle di base garantite dall'Ente tramite Emapi.

Questa rinnovata visione della nostra previdenza deve essere necessariamente accompagnata da una condivisione anche dello Stato, che deve fare la sua parte: semplificando gli adempimenti ai quali soggiacciono le casse in quanto onerosi e non efficaci; ripensando l'attuale sistema fiscale, che impone di fatto una doppia tassazione sulla ricchezza prodotta dalla gestione finanziaria e su quella distribuita al momento del pensionamento; oltre alla revisione della misura relativa all'imposizione fiscale, che ci equipara agli investitori privati, tassati al 26%.

Su questo ultimo tema, l'attuale Governo ha dimostrato una reale apertura, prevedendo nella delega fiscale una possibile riduzione della tassazione degli investimenti con specifiche finalità di scopo.

Un primo importante risultato che, qualora andasse in porto, consentirebbe di finanziare con ulteriori risorse il progetto di welfare della nostra Cassa a favore degli iscritti e dei loro famigliari.

I segnali della politica sono positivi, e ci consentono di guardare al futuro con ottimismo, ma sempre con un approccio concreto, come abbiamo fatto con le azioni condotte ed attuate nel 2022 e rappresentate dai positivi risultati che ci accingiamo a descrivere.

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio 2022 registra il positivo risultato economico di euro 32,8 milioni di euro, che porta il patrimonio netto a circa 1,5 miliardi di euro. Gli investimenti dell'Ente, espressi ai valori di mercato, sono di oltre 1,7 miliardi di euro, e contribuiscono al positivo risultato con una redditività lorda pari al 1,64% (ai valori contabili).

Di seguito i principali indicatori di sintesi:

Dati Patrimoniali (valori espressi in €/000)	2022	2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Attivo	1.848.285	1.744.542	103.743	6%
- di cui titoli ed immobili	1.668.398	1.568.171	100.227	6%
Passivo	355.842	324.281	31.561	10%
- di cui fondi pensione	294.786	264.426	30.360	11%
Patrimonio Netto	1.492.443	1.420.261	72.182	5%
- al netto del risultato di esercizio	1.459.622	1.360.989	98.633	7%

Dati Economico-finanziari	2022	2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi	142.586	120.500	22.086	18%
Prestazioni	125.065	112.204	12.861	11%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	25.102	23.715	1.387	6%
Costi ed Imposte	24.007	24.176	(169)	-1%
Rendite mobiliari e immobiliari	25.279	51.437	(26.158)	-51%
Gestione straordinaria	-	-	-	0%
Gestione accessoria	-	-	-	0%
Rivalutazione di Legge	11.074	-	11.074	100%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	14.205	51.437	(37.232)	-72%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	32.821	59.272	(26.451)	-45%

Altri dati	2022	2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Iscritti*	13.271	13.296	(25)	0%
Dichiaranti*	12.463	12.742	(279)	-2%
Pensionati	5.810	5.472	338	6%
Personale dipendente al 31/12/2022	31	27	4	15%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	536	423	113	27%
Corrispettivi lordi dichiarati (mln di euro)	787	621	166	27%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	1.717	1.722	(5)	0%
Rendimento lordo gestione finanziaria	1,64%	3,64%	-2%	-55%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale 2021

Signori Consiglieri,

esaminiamo insieme i numeri della gestione dell'esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è di euro 32,8 milioni. Il patrimonio netto è di 1,492 milioni di euro, superiore del 5% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 6%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente.

La gestione finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2022 è di euro 1,670 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 1,717 milioni ed evidenzia maggiori valori non realizzati per complessivi euro 47,5 milioni circa.

La gestione finanziaria ha registrato contabilmente il positivo risultato pari all'1,64% lordo, al netto degli oneri e imposte pari allo 0,56%; mentre il rendimento lordo ai valori di mercato è pari al -3,88%.

Il Conto Consuntivo del 2022 rappresenta il bilancio di "resistenza" del nostro Ente al drammatico conflitto Russo Ucraino, al perdurare della crisi sanitaria da Covid-19, allo shock energetico, tutti fattori che hanno abbattuto le prospettive di crescita del 2022, creando grandi incertezze e volatilità dei mercati. Lo scenario internazionale è stato segnato dal balzo dei prezzi energetici, con diversa intensità nelle varie aree. Quasi ovunque nel mondo l'inflazione è aumentata e ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, frenando i consumi. La risposta delle banche centrali è stata un veloce aumento dei tassi di interesse per frenare l'inflazione ovvero una netta inversione di rotta rispetto alla policy iper-espansiva che ci ha portato ad avere per anni i tassi negativi. L'inflazione nell'Eurozona è salita in misura simile agli USA, ma con alcuni mesi di ritardo, per lo più trainata dal caro-energia.

In Europa i principali fattori economici negativi nel 2022 sono stati: il prezzo del gas fuori controllo, l'alta inflazione, alti costi delle imprese, rialzo dei tassi BCE, aumento dello spread BTP vs BUND ed aumento del costo del credito. Nella seconda metà del 2022 si è assistito a un progressivo indebolimento della crescita che si è protratto, tra fine 2022 e inizio 2023, in un aggiustamento al ribasso dei livelli di attività seguito da un lento recupero. Complessivamente, l'Italia cade in stagnazione, alla quale si associa un'inflazione record.

In questo contesto la gestione del portafoglio è stata improntata alla prudenza, infatti il livello medio della liquidità è stato mantenuto elevato circa al 20% per tutto l'anno. In modo particolare la gestione del portafoglio si è caratterizzata da uno stile tattico per la componente materie prime dove si è sfruttato l'aumento dei prezzi, si sono aumentate le esposizioni ai BTP al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi per neutralizzare le passività previdenziali, e a fine anno, soprattutto nel mese di dicembre si sono aumentate di oltre 141 milioni le esposizioni alle principali asset class al fine di beneficiare della ripresa dei mercati. Inoltre in vista delle modifiche sulla politica monetaria delle banche centrali, e valutando l'effetto sul comparto dell'immobiliare cd. *real estate*, si sono realizzate le plusvalenze latenti. La dismissione di alcuni fondi immobiliari, ha consentito di beneficiare dell'importante apprezzamento di valore e di evitare che la contrazione dei prezzi, registrata nel secondo semestre del 2022, avrebbe messo a rischio i guadagni accumulati.

L'accurata gestione del portafoglio, in termini di diversificazione e capacità di disporre di titoli che generano redditività, ha consentito di preservare il valore del nostro portafoglio in un anno caratterizzato da indici di mercato con segno negativo. La gestione ha pertanto registrato il saldo positivo di oltre 25 milioni di euro, grazie agli oltre 73 milioni di euro di redditi finanziari provenienti da interessi obbligazionari, dividendi e proventi da negoziazione. Questi ultimi, pari a 45 milioni di euro hanno inciso per il 62% dei proventi dell'esercizio. Il reddito ha compensato le minusvalenze registrate dal portafoglio a seguito della volatilità dei mercati, minusvalenze che hanno inciso per oltre 47 milioni di euro, in gran parte recuperate nei primi mesi del 2023. La performance dell'intero portafoglio ai prezzi di mercato, è stata del -3,88% di gran lunga migliore rispetto a quella del benchmark di riferimento che ha registrato nel 2022 il -7,83%. Se poi osserviamo i risultati dal punto di vista del rischio, si apprezza in maniera più consistente l'efficacia di una gestione prudente che ha registrato una volatilità annualizzata del 2,60% inferiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quella del benchmark, pari al 7,84%.

Il contributo al rendimento della gestione finanziaria dell'Ente, fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Tabella rendimento % per classe di attivo sul patrimonio totale

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
OBBLIGAZIONI	0,59%	-2,82%
OICR MOBILIARI	-1,85%	-3,30%
POLIZZE	0,16%	0,16%
OICR IMMOBILIARI	2,37%	1,71%
PARTECIPAZIONI	0,36%	0,36%
TOTALE GENERALE	1,64%	-3,88%

Figura rendimento contabile % per classe di attivo sul patrimonio totale

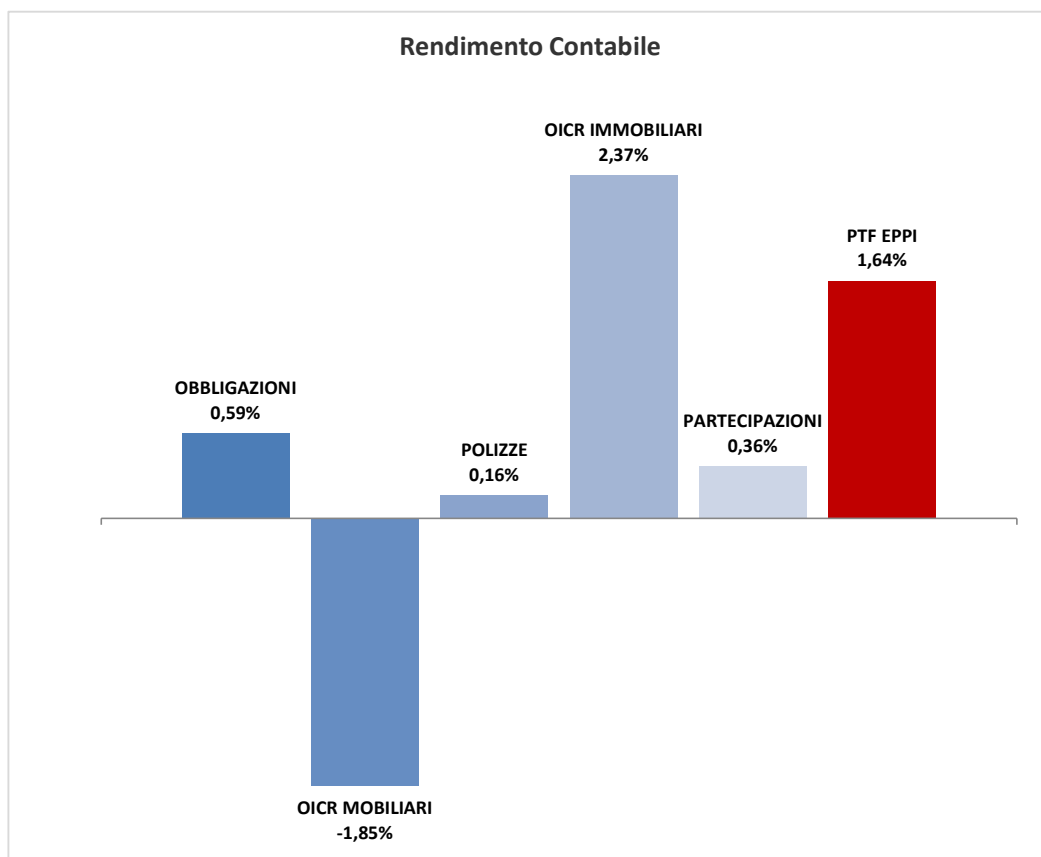
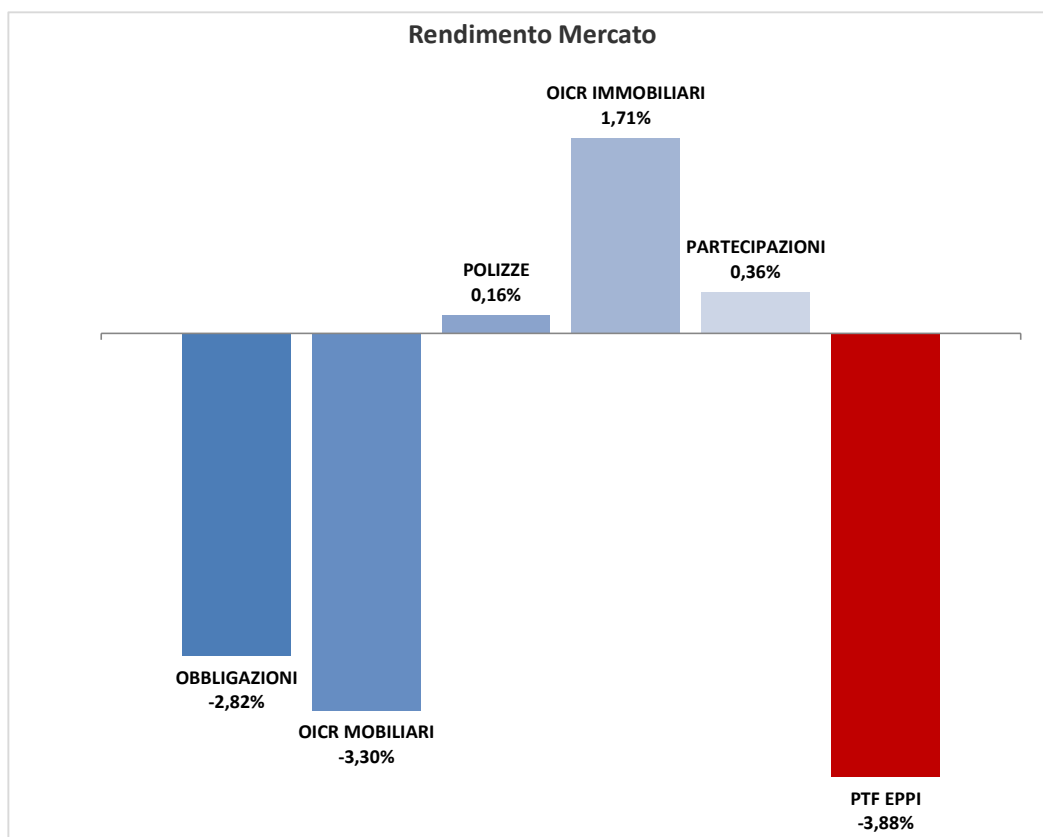


Figura rendimento mercato % per classe di attivo sul patrimonio totale



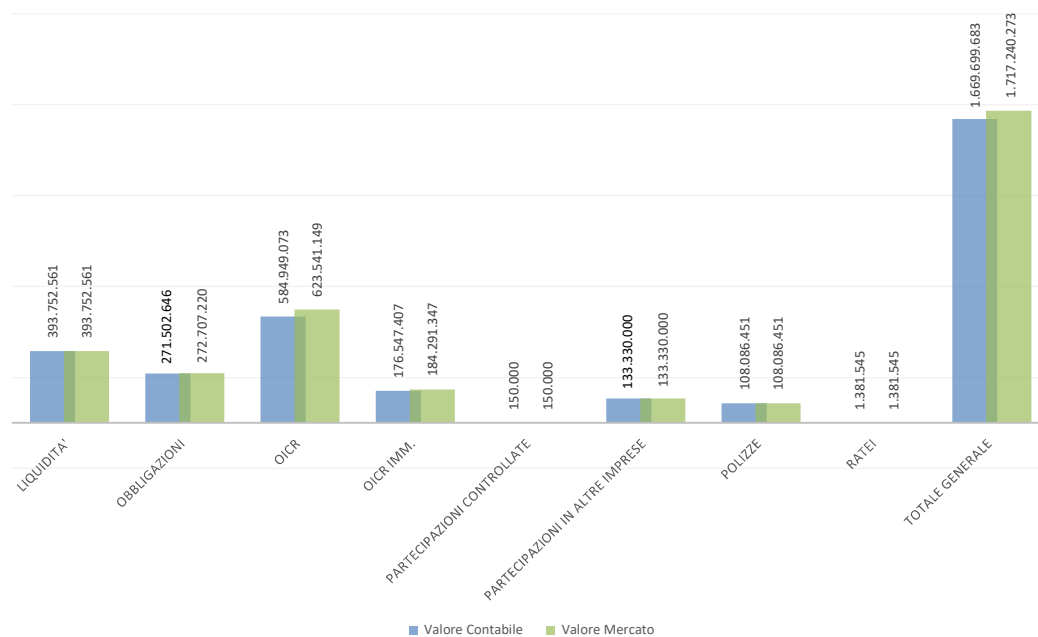
Il rendimento ai prezzi di mercato è dato dal confronto tra i valori di mercato del portafoglio detenuto al 31/12/2021 ed i valori del portafoglio al 31/12/2022.

La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito illustrata ed evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di 45,5 milioni di euro circa.

Tabella valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus
LIQUIDITA'	393.752.561	393.752.561	23,58%	22,93%	-
OBBLIGAZIONI	271.502.646	272.707.220	16,26%	15,88%	1.204.574
OICR	584.949.073	623.541.149	35,03%	36,31%	38.592.076
OICR IMM.	176.547.407	184.291.347	10,57%	10,73%	7.743.940
PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	150.000	150.000	0,01%	0,01%	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	133.330.000	133.330.000	7,99%	7,76%	-
POLIZZE	108.086.451	108.086.451	6,47%	6,29%	-
RATEI	1.381.545	1.381.545	0,08%	0,08%	-
TOTALE GENERALE	1.669.699.683	1.717.240.273	100%	100%	47.540.591

Figura valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato



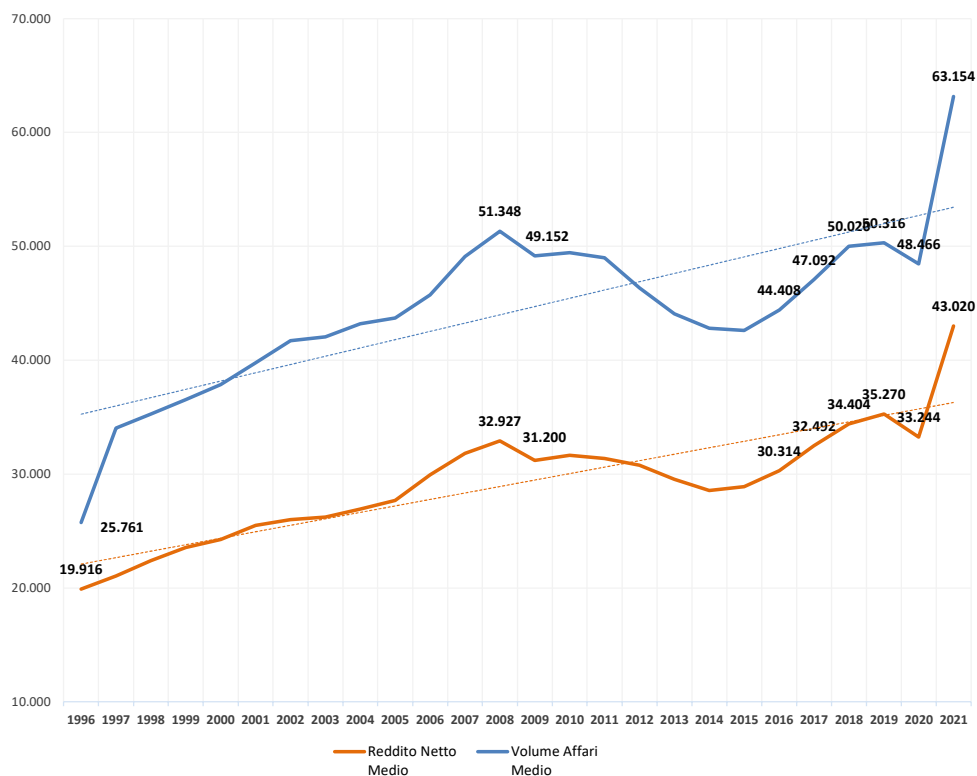
La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2022 sono di euro 143 milioni circa e registrano una variazione in aumento di euro 22 milioni rispetto allo scorso esercizio. La contribuzione soggettiva e integrativa del 2022 (stimata sulla base del contributo medio degli ultimi 5 anni) registra una variazione in aumento rispettivamente del 7% e del 3% per effetto dell'incremento dei redditi netti e del volume d'affari medio del 2021 rispetto al 2020.

Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile notare che i dati reddituali medi del 2021 risultano in aumento rispetto allo scorso esercizio, così come il volume di affari medio.

Tabella e figura andamento reddito e volume d'affari dichiarati

Anno	Conteggio Matricole	Somma di Reddito Netto	Somma di Volume Affari	Reddito Netto Medio	Volume Affari Medio
1996	9.691	€ 193.002.333,62	€ 249.654.518,34	€ 19.915,63	€ 25.761,48
1997	10.362	€ 218.121.687,05	€ 352.619.671,71	€ 21.050,15	€ 34.030,08
1998	10.783	€ 241.767.257,83	€ 380.466.100,43	€ 22.421,15	€ 35.283,88
1999	11.231	€ 264.469.374,96	€ 410.434.944,69	€ 23.548,16	€ 36.544,83
2000	11.668	€ 283.195.767,88	€ 441.890.571,81	€ 24.271,15	€ 37.872,01
2001	11.993	€ 305.697.435,71	€ 477.012.991,25	€ 25.489,66	€ 39.774,28
2002	12.237	€ 318.436.146,51	€ 510.306.240,28	€ 26.022,40	€ 41.701,91
2003	12.440	€ 326.432.201,78	€ 523.219.971,95	€ 26.240,53	€ 42.059,48
2004	12.717	€ 342.721.796,57	€ 549.411.493,33	€ 26.949,89	€ 43.202,92
2005	12.895	€ 357.065.146,00	€ 563.528.187,35	€ 27.690,20	€ 43.701,29
2006	13.159	€ 393.955.052,00	€ 601.899.870,80	€ 29.938,07	€ 45.740,55
2007	13.347	€ 424.637.062,41	€ 655.384.048,70	€ 31.815,17	€ 49.103,47
2008	13.624	€ 448.593.251,11	€ 699.569.054,60	€ 32.926,69	€ 51.348,29
2009	13.859	€ 432.403.605,43	€ 681.191.803,58	€ 31.200,20	€ 49.151,58
2010	14.213	€ 450.108.497,94	€ 702.712.622,46	€ 31.668,79	€ 49.441,54
2011	14.456	€ 453.556.001,40	€ 708.090.329,55	€ 31.374,93	€ 48.982,45
2012	14.406	€ 443.459.792,24	€ 667.889.976,54	€ 30.782,99	€ 46.361,93
2013	14.532	€ 429.612.050,32	€ 640.705.611,92	€ 29.563,17	€ 44.089,29
2014	14.282	€ 408.054.624,00	€ 611.454.100,80	€ 28.571,25	€ 42.812,92
2015	13.963	€ 403.672.354,00	€ 595.053.417,38	€ 28.910,14	€ 42.616,44
2016	13.745	€ 416.670.752,68	€ 610.394.172,49	€ 30.314,35	€ 44.408,45
2017	13.472	€ 437.737.832,06	€ 634.425.505,91	€ 32.492,42	€ 47.092,15
2018	13.197	€ 454.034.746,04	€ 660.111.385,26	€ 34.404,39	€ 50.019,81
2019	13.005	€ 458.684.093,87	€ 654.363.831,75	€ 35.269,83	€ 50.316,33
2020	12.922	€ 429.578.437,00	€ 626.281.512,43	€ 33.243,96	€ 48.466,30
2021	12.463	€ 536.159.068,00	€ 787.086.404,47	€ 43.020,06	€ 63.153,85



Il credito verso gli iscritti, al netto della quota di contribuzione stimata a saldo per il 2022, è di euro 42,6 milioni pari al 2,57% del monte contributivo emesso (euro 1.654 ml). I debiti per eccedenze di versamento registrano un decremento del 30% circa

rispetto allo scorso esercizio passando da euro 1.848 mila del 2021 ad euro 1.303 mila del 2022.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Nel 2022 l'Ente ha liquidato n. 5.810 pensioni, superiori del 6% rispetto alle 5.472 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2021.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 12, in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Le informazioni sopra descritte sono rappresentate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-22	Rapporto al 31-dic-21	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	12	12	0	-1%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	14	5	35%
Fondo/Pensione di Inabilità	29	15	14	89%
Fondo/Pensione ai Superstiti	18	19	(1)	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	-1%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.lgs. 509/1994.

Si precisa che l'attuale sistema a capitalizzazione con il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, determina rate pensionistiche commisurate alla speranza di vita del singolo beneficiario (nell'attualità il pensionato 65 enne ha una speranza di vita stimata in 18,7 anni). Pertanto, l'eventuale variazione della speranza di vita determina una conseguente variazione della prestazione pensionistica attraverso la revisione del coefficiente di trasformazione in rendita.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.875	4.610	265	6%
Pensione di invalidità	64	56	8	14%
Pensione di inabilità	12	15	(3)	-20%
Pensioni ai superstiti	859	791	68	9%
Totale	5.810	5.472	338	6%

Anche nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente, è stato di euro 115 mila pari al 45% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2022 ai sensi dei regolamenti dei benefici assistenziali ammontano a complessivi 1,2 milioni di euro circa e si riferiscono nello specifico:

- 1) per euro 410 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
- 2) per euro 818 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd. Parte VI) e crisi finanziaria (cd. Parte VII).

Di seguito la tabella di dettaglio:

*Tabella dei trattamenti assistenziali erogati ai sensi
dei Regolamenti benefici assistenziali
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	55	384.671,58	6.994
PARTE II	1	323,20	323
PARTE III	11	25.016,04	2.274
SUBTOTALE	67	410.010,82	6.120
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	44	61.416,17	1.396
PARTE VI	332	747.920,00	2.253
PARTE VII	1	3.793,30	-
SUBTOTALE	378	818.129,47	2.164
TOTALE	445	1.228.140,29	2.760

Anche per il 2022, l'Ente ha garantito la copertura assicurativa a carattere collettivo, attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, al quale l'EPPI aderisce, in relazione ai Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi (per euro 607 mila), alla garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (per euro 176 mila) e al check up preventivo per euro 286 mila. Inoltre, nel corso dell'anno l'Ente ha erogato a favore degli iscritti la copertura assicurativa per prestazioni sanitarie con il sistema dei video consulti medici per euro 106 mila.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Approvazione dei Ministeri Vigilanti con nota protocollo n. 195 del 10/01/2023 della delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 5 del 23/06/2022 concernente il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza.
- Approvazione dei Ministeri Vigilanti con nota protocollo n. 2613 del 10/03/2023 della delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 22 dell'11/01/2023 concernente le modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

- Provvedimento di distribuzione del contributo integrativo 2021 sui montanti individuali degli iscritti adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 133 del 25/01/2023 in attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti.
- Provvedimento di rivalutazione dei montanti individuali degli iscritti ad un tasso del 1,7% maggiore rispetto a quello di legge per l'anno 2021 adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/2023 soggetto all'approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

Il Conflitto Russo-Ucraino e il caso Silicon Valley Bank e Credit Suisse

IL CONFLITTO TRA LA RUSSIA E L'UCRAINA E IL CASO SILICON VALLEY BANK E CREDIT SUISSE

Si presentano di seguito i dati relativi all'esposizione del patrimonio dell'Ente al conflitto Russo - Ucraino e al caso di Silicon Valley Bank a cui ha poi fatto seguito quello di Credit Suisse. Non si segnalano esposizioni valutarie e/o geografiche direttamente possedute dall'Ente. Tuttavia, si segnala un'esposizione indiretta dello 0,04% del patrimonio quotato dell'EPPI per un controvalore di euro 754.694, come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

OICR	ISIN OICR	Esposizione Russia	Esposizione Ucraina	SVB	Credit Suisse	Totale Asset ad Esposizione	Controvalore OICR	% Russia	% Ucraina	% SVB	% CS	% esposizione complessiva
AMUNDI MSCI EU ESG BROAD CTB	LU1681042609	-	-	-	3.190,00	3.190,00	9.428.736,40	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%
BLUEBAY FINANCIAL CP BD-IEUR	LU1163202150	-	-	-	157.300,00	157.300,00	2.641.298,73	0,00%	0,00%	0,00%	5,96%	5,96%
ISHARES CORE EURO CORP BOND	IE00B3F81R35	-	-	-	310.780,00	310.780,00	41.510.359,17	0,00%	0,00%	0,00%	0,75%	0,75%
ISHARES STOXXE600 DE EUR DIS	DE0002635307	-	-	-	18.738,00	18.738,00	17.351.871,57	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,11%
ISHARES USD CORP BOND USD D	IE0032895942	-	-	-	49.100,00	49.100,00	29.811.603,84	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,16%
LYXOR MSCI WORLD-MHDG-EUR	FR0011660927	-	-	6.823,00	5.398,00	12.221,00	25.034.906,22	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,05%
X MSCI WORLD 1C	IE00BJ0KDC92	-	-	1.581,00	1.193,00	2.774,00	5.824.104,00	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,05%
ISHARES CORE S&P 500	IE00B5BM0087	-	-	4.204,00	-	4.204,00	10.038.862,26	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,04%
UBS ETF MSCI WORLD SRI	LU0629459743	-	-	8.510,00	-	8.510,00	7.579.635,20	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,11%
X MSCI USA ESG	IE00BFMNP542	-	-	3.325,00	-	3.325,00	3.882.250,00	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	0,09%
VANG USDEMGVB USDD	IE00BZ163L38	103,00	10.864,00	-	-	10.967,00	3.805.000,00	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	0,29%
X MSCI EUROPE SMALL CAP	LU0322253906	-	3.211,00	-	-	3.211,00	8.643.940,89	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,04%
ISHARES EURO HY CORP	IE00B66F4759	-	12.337,00	-	-	12.337,00	26.412.862,30	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,05%
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	IE00B9M6RS56	-	39.860,00	-	-	39.860,00	6.678.280,95	0,00%	0,42%	0,00%	0,00%	0,60%
ISHARES JPM USD EM BND USD D	IE00B2NPKV68	-	44.565,00	-	-	44.565,00	7.655.320,00	0,00%	0,47%	0,00%	0,00%	0,58%
SPDR EM SMALL CAP	IE00B46X4842	16.735,00	-	-	-	16.735,00	3.010.350,00	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,56%
SPDR EMERGING MARKETS	IE00B469F816	56.877,00	-	-	-	56.877,00	1.722.585,00	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	3,30%
Totale		73.715,00 €	110.837,00 €	24.443,00 €	545.699,00 €	754.694,00 €	211.031.970,52 €					
Esposizione complessiva		754.694 €										

Per quanto riguarda l'esposizione dei fondi FIA del portafoglio dell'Ente, i fondi potenzialmente interessati sono quelli relativi ai seguenti fondi di private equity:

- Fondo AMUF gestito dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) con i suoi tre comparti (comparto Growth, comparto Technology e comparto Life Science)
- Fondo Taste of Italy gestito da Dea Capital.

Per tali fondi non ci sono investimenti diretti né in Russia né in Ucraina, poiché entrambi i paesi non rientrano nell'ambito geografico dei fondi in portafoglio, inoltre la maggior parte dei fondi e delle rispettive società in portafoglio non ha esposizioni dirette alla crisi bancaria sia di SVB che di CS.

Confronto dati BT verso BC

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel piano tecnico (BT) al 31.12.2020 evidenzia la differenza positiva di circa 79,14 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico, a valori confrontabili che includono i maggiori valori delle attività investite che, incidono per 47,54 milioni di euro.

Dal lato delle entrate i dati di consuntivo che, a loro volta sono delle stime, sono superiori rispetto ai dati attuariali per l'effetto combinato dei minori rendimenti patrimoniali di euro 6,71 mln di euro - in quanto la stima attuariale riporta quale tasso di rendimento, secondo le indicazioni ministeriali, l'1,88% (tasso nominale pari all'1% oltre inflazione allo 0,88%), mentre il tasso di rendimento contabile è stato del 1,64% - e della maggiore contribuzione per euro 8,99 mln di euro di cui euro 5,95 mln di euro a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa ed euro 3,04 mln di euro a titolo di interessi di mora e di dilazione non stimati nel bilancio tecnico.

La contribuzione soggettiva ed integrativa registra una variazione in aumento rispetto al bilancio tecnico per effetto della maggiore contribuzione stimata a consuntivo.,

Inoltre, la voce altri contributi evidenzia maggiori ricongiunzioni in entrata rispetto alle stime attuariali (+ 1,06 milioni) mentre la voce altre entrate evidenzia un saldo positivo per gli interessi di mora e di dilazione non stimati nel bilancio tecnico (+ 3,04 milioni).

Dal lato delle uscite le previsioni attuariali consideravano la spesa per gli interventi assistenziali per euro 3,3 milioni di euro, in misura superiore rispetto al dato rilevato a consuntivo pari a 2,5 milioni. Inoltre, sempre dal lato delle uscite, le spese per prestazioni pensionistiche rilevate a consuntivo sono inferiori rispetto al dato attuariale, mentre le spese di gestione risultano essere superiori rispetto al dato attuariale.

I dati esaminati sono riportati nella tabella che segue

(valori in milioni di euro)

Anno 2022	Contributi			Altre Entrate	Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri			
BT	68,10	29,60	3,49	0,00	31,99	133,18
BC	69,62	32,97	4,55	3,04	25,28	135,46
Differenza BC - BT	1,52	3,37	1,06	3,04	(6,71)	2,28

Anno 2022	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	TotaleUscite
	Pensioni	Altre			
BT	26,25	3,80	0,28	6,97	37,31
BC	25,67	2,68	0,63	7,48	36,45
Differenza BC - BT	(0,58)	(1,13)	0,35	0,50	(0,86)

Anno 2022	Saldo Prev.le	Saldo Totale	Patrimonio Finale	Rettifiche per valore patrimonio	Patrimonio Finale Rettificato
	BT	70,86	95,87	1.765,52	0,00
BC	78,16	99,01	1.797,12	47,54	1.844,66
Differenza BC - BT	7,31	3,14	31,60	47,54	79,14

Patrimonio Finale

Il valore del patrimonio finale del BT parte dal valore del 2021 del PN + il Fondo Pensione + il Fondo Rest. Montanti e si movimenta per il saldo totale dell'anno.

Rettifiche contabili

il valore è pari alle plus/minus non realizzate derivanti dal confronto tra valore di carico e valore di mercato, come da prospetto inserito in relazione

Legenda

BT: Bilancio tecnico - BC: Bilancio consuntivo

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65enni.

Fondi (riserve tecniche):	Valore
Fondo contribuito soggettivo	888.638
Fondo contribuito int.vo L. 133/2011	167.854
Fondo rivalutazione L.335/95	147.176
Fondo contribuito indennità di maternità	114
Fondo conto pensioni	294.786
Fondo restituzione montante	9.891
Totale fondi (riserve tecniche)	1.508.458
Attività nette:	
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli e disponibilità liquide	1.669.779
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	142.478
Totale attività	1.812.257

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2022, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 32.821.345 è assoggettato a revisione contabile dalla società EY S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio:

alla riserva straordinaria euro 32.821.345

In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utili netti da accantonare alla riserva utili su cambi.

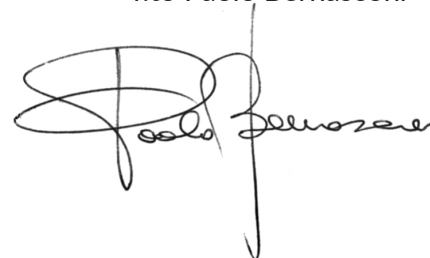
Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto <i>(valori in unità di euro)</i>	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	1.056.492.661
Fondo rivalutazione L.335/95	147.175.579
Fondo contribuito indennità di maternità	113.670
Riserva straordinaria	288.661.194
Riserva utili su cambi	-
Totale	1.492.443.104

Roma, 31 marzo 2023

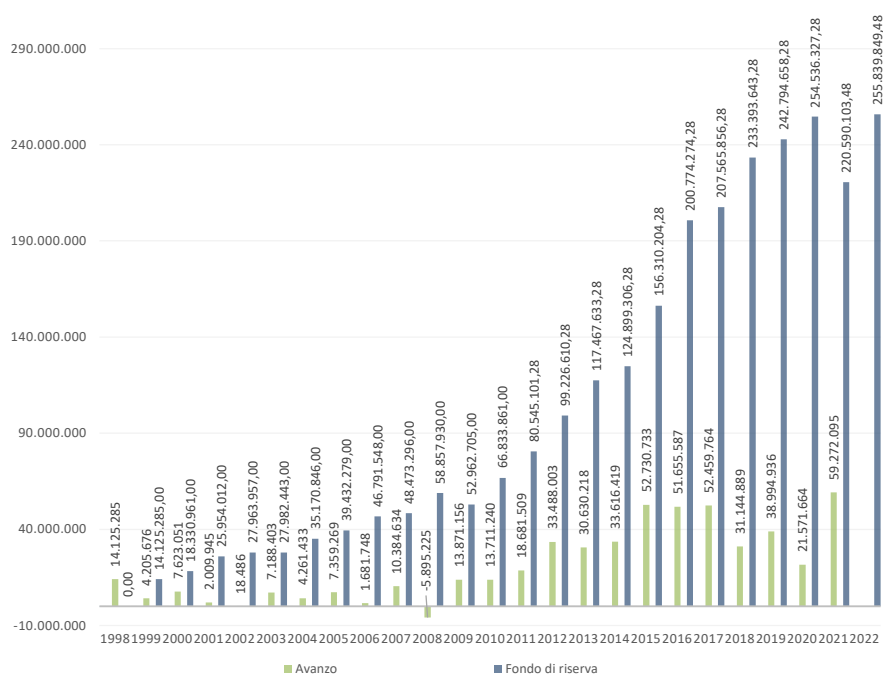
Il Presidente

f.to Paolo Bernasconi



Serie storica degli avanzi e della riserva straordinaria

Anno	Avanzo	Riserva al 31 dicembre	Utilizzi per contributo integrativo	Utilizzi per maggior rivalutazione	Utilizzi per benefici assistenziali	Fondo di riserva
1998	14.125.285	-				-
1999	4.205.676	14.125.285				14.125.285
2000	7.623.051	18.330.961				18.330.961
2001	2.009.945	25.954.012				25.954.012
2002	18.486	27.963.957				27.963.957
2003	7.188.403	27.982.443				27.982.443
2004	4.261.433	35.170.846				35.170.846
2005	7.359.269	39.432.279				39.432.279
2006	1.681.748	46.791.548				46.791.548
2007	10.384.634	48.473.296				48.473.296
2008	5.895.225	58.857.930				58.857.930
2009	13.871.156	52.962.705				52.962.705
2010	13.711.240	66.833.861				66.833.861
2011	18.681.509	80.545.101				80.545.101
2012	33.488.003	99.226.610				99.226.610
2013	30.630.218	132.714.613	15.246.980			117.467.633
2014	33.616.419	163.344.831	23.198.545			124.899.306
2015	52.730.733	196.961.250	453.474		1.752.047	156.310.204
2016	51.655.587	249.691.983	243.538	6.418.847	1.604.278	200.774.274
2017	52.459.764	301.347.570	43.458.507	-	1.405.498	207.565.856
2018	31.144.889	353.807.334	24.958.557	-	1.673.420	233.393.643
2019	38.994.936	384.952.223	485.218	20.340.428	918.228	242.794.658
2020	21.571.664	423.947.159	25.386.279		1.866.988	254.536.327
2021	59.272.095	445.518.823	52.703.531		2.814.357	220.590.103
2022	32.821.345	504.790.918	22.794.210		1.228.139	255.839.849



Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	167.688	144.215	23.473	16%
Contributi soggetti	69.618	64.992	4.626	7%
Contributi integrativi	32.970	31.908	1.062	3%
Contributi L. 379/90	40	53	(13)	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	7	13	(6)	-46%
Interessi e sanzioni	3.774	3.457	317	9%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	4.548	3.068	1.480	48%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	25.102	23.715	1.387	6%
Interessi su dilazioni	1.051	1.037	14	1%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	30.578	15.972	14.606	91%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(125.065)	(115.123)	(9.942)	9%
Pensioni agli iscritti	(25.670)	(22.384)	(3.286)	15%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(63)	(110)	47	-43%
Indennità di maternità	(29)	(44)	15	-34%
Rimborsi agli iscritti	(128)	(192)	64	-33%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(2.519)	(3.870)	1.351	-35%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(74.167)	(68.060)	(6.107)	9%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(47)	(66)	19	-29%
Interessi per ritardato pagamento	(1)	0	(1)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	(1.782)	(2.918)	1.136	-39%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(20.659)	(17.479)	(3.180)	18%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	42.623	29.092	13.531	47%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	10%	9%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.270)	(6.159)	(1.111)	18%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.259)	(1.112)	(147)	13%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(359)	(322)	(37)	11%
Personale	(2.539)	(2.554)	15	-1%
Materiali sussidiari e di consumo	(4)	(1)	(3)	340%
Utenze Varie	(48)	(17)	(31)	175%
Servizi	(1.481)	(1.042)	(439)	42%
Canoni di locazione passivi	(420)	(412)	(8)	2%
Spese pubblicazione periodico	(52)	(31)	(21)	69%
Altri costi	(508)	(127)	(381)	300%
Ammortamenti ed acc.ti	(600)	(540)	(60)	11%
Versamento allo stato		0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	35.353	22.933	12.420	54%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	22%	19%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	25.074	51.437	(26.363)	-51%
Interessi e proventi finanziari diversi	73.335	60.261	13.074	22%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	4	1.627	(1.623)	-100%
Oneri finanziari	(491)	(465)	(26)	6%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(47.774)	(9.986)	(37.788)	378%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(11.074)	0	(11.074)	100%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	49.353	74.370	(25.017)	-34%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(16.532)	(15.098)	(1.434)	9%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	32.821	59.272	(26.451)	-45%

Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2022	Preventivo 2022 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	167.688	126.052	41.636	33%
Contributi soggettivi	69.618	68.097	1.521	2%
Contributi integrativi	32.970	29.600	3.370	11%
Contributi L. 379/90	40	40	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	7	15	(8)	-53%
Interessi e sanzioni	3.774	254	3.520	1386%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	4.548	2.000	2.548	127%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	25.102	26.046	(944)	-4%
Interessi su dilazioni	1.051	0	1.051	100%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	30.578	0	30.578	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(125.065)	(99.288)	(25.777)	26%
Pensioni agli iscritti	(25.670)	(25.730)	60	0%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(63)	(150)	87	-58%
Indennità di maternità	(29)	(56)	27	-48%
Rimborsi agli iscritti	(128)	(200)	72	-36%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(2.519)	(3.000)	481	-16%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(74.167)	(70.097)	(4.070)	6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(47)	(55)	8	-15%
Interessi per ritardato pagamento	(1)	0	(1)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	(1.782)	0	(1.782)	100%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(20.659)	0	(20.659)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	42.623	26.764	15.859	59%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	10%	10%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.270)	(7.533)	263	-3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.259)	(1.309)	50	-4%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(359)	(521)	162	-31%
Personale	(2.539)	(2.684)	145	-5%
Materiali sussidiari e di consumo	(4)	(5)	1	-20%
Utenze Varie	(48)	(75)	27	-36%
Servizi	(1.481)	(1.649)	168	-10%
Canoni di locazione passivi	(420)	(420)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(52)	(75)	23	-31%
Altri costi	(508)	(224)	(284)	127%
Ammortamenti ed acc.ti	(600)	(571)	(29)	5%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	35.353	19.231	16.122	84%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	22%	25%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	25.074	31.466	(6.392)	-20%
Interessi e proventi finanziari diversi	73.335	59.000	14.335	24%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	4	50	(46)	-92%
Oneri finanziari	(491)	(384)	(107)	28%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(47.774)	(27.200)	(20.574)	76%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(11.074)	(10.800)	(274)	0%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	49.353	39.898	9.455	24%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî:	(16.532)	(11.532)	(5.001)	43%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	32.821	28.366	4.455	16%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.082.024	5.608.753	473.271
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802.549	766.031	36.518
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	740.823.608	682.752.103	58.071.505
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	171.376.755	168.406.213	2.970.542
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	533.821.269	541.019.838	(7.198.569)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	393.752.561	344.398.845	49.353.716
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.625.979	1.590.701	35.278
Differenza da arrotondamento	-	-	-
TOTALE ATTIVO	1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
32 FONDI PER RISCHI E ONERI	35.332.310	32.906.622	2.425.688
33 FONDO TFR	300.106	263.013	37.093
43 DEBITI	307.398.496	279.378.141	28.020.355
56 FONDI AMMORTAMENTO	6.155.054	5.554.740	600.314
16 RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.655.671	6.179.289	476.382
PATRIMONIO NETTO	1.492.443.104	1.420.260.677	72.182.427
Differenza da arrotondamento	4	2	2
TOTALE PASSIVO	1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	49.067.988	44.078.905	4.989.083
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.259.071	1.112.231	146.840
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	408.412	363.634	44.778
PERSONALE	2.539.126	2.554.387	(15.261)
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	3.842	910	2.932
UTENZE VARIE	48.164	17.433	30.731
SERVIZI VARI	1.636.537	1.175.603	460.934
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	420.225	412.274	7.951
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	52.414	30.690	21.724
ONERI TRIBUTARI	16.532.322	15.097.720	1.434.602
ONERI FINANZIARI	286.966	289.973	(3.007)
ALTRI COSTI	508.135	126.993	381.142
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.381.829	3.458.035	(1.076.206)
ONERI STRAORDINARI	-	-	0
RETTIFICHE DI VALORE	47.773.957	9.985.745	37.788.212
RETTIFICHE DI RICAVI	85.286.060	68.125.881	17.160.179
Differenza da arrotondamento			
TOTALE COSTI	208.205.048	146.830.414	61.374.634
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	32.821.345	59.272.095	(26.450.750)
TOTALE A PAREGGIO	241.026.393	206.102.509	34.923.884

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
CONTRIBUTI	141.534.209	119.462.888	22.071.321
CANONI DI LOCAZIONE	-	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	74.386.453	61.297.482	13.088.971
ALTRI RICAVI	7	3	4
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	4.130	1.626.865	(1.622.735)
RETTIFICHE DI COSTI	25.101.594	23.715.271	1.386.323
Differenza da arrotondamento		-	
TOTALE RICAVI	241.026.393	206.102.509	34.923.884

BILANCIO ANALITICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.082.024	5.608.753	473.271
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	424.146	424.146	-
COSTI DI SVILUPPO	-	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA'	5.607.920	5.031.023	576.897
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.598	107.224	- 103.626
ALTRE	46.360	46.360	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802.549	766.031	36.518
TERRENI E FABBRICATI	-	-	-
IMPIANTI E MACCHINARI	261.264	256.199	5.065
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	-	-	-
AUTOMEZZI	-	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	267.780	240.893	26.887
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	104.879	103.171	1.708
ALTRE	168.626	165.768	2.858
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	740.823.608	682.752.103	58.071.505
PARTECIPAZIONI	133.480.000	133.480.000	-
CREDITI	-	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	79.300	79.300	-
ALTRI TITOLI	607.264.308	549.192.803	58.071.505
Da riportare	747.708.181	689.126.887	

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
	Riporto	747.708.181	689.126.887	
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		171.376.755	168.406.213	2.970.542
CREDITI VS IMPRESE		-	-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		1.650	1.650	-
CREDITI VS ISCRITTI		168.720.091	165.467.918	3.252.173
CREDITI VS INQUILINATO		-	-	-
CREDITI TRIBUTARI		1.972.516	1.739.352	233.164
CREDITI VERSO ALTRI		682.498	1.197.293	(514.795)
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		533.821.269	541.019.838	(7.198.569)
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		-	-	-
ALTRI TITOLI		533.821.269	541.019.838	(7.198.569)
DISPONIBILITA' LIQUIDE		393.752.561	344.398.845	49.353.716
DEPOSITI BANCARI		393.750.571	344.398.402	49.352.169
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		1.990	443	1.547
DEPOSITI POSTALI		-	-	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.625.979	1.590.701	35.278
RATEI ATTIVI		1.381.545	1.398.436	(16.891)
RISCONTI ATTIVI		244.434	192.265	52.169
Differenza da arrotondamento				
TOTALE ATTIVO		1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
FONDI PER RISCHI E ONERI	35.332.310	32.906.622	2.425.688
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	25.441.807	24.167.440	1.274.367
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	9.890.503	8.739.182	1.151.321
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	300.106	263.013	37.093
DEBITI	307.398.496	279.378.141	28.020.355
DEBITI VERSO BANCHE	7.965.106	9.541.531	(1.576.425)
ACCONTI	-	-	-
DEBITI VS FORNITORI	398.263	168.184	230.079
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	1.393.846	1.207.378	186.468
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	0
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-	0
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-	0
DEBITI VS STATO	-	-	0
DEBITI TRIBUTARI	923.784	1.497.230	(573.446)
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	158.760	143.804	14.956
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	170.421	83.499	86.922
DEBITI VS ISCRITTI	1.302.701	1.848.072	(545.371)
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	294.785.795	264.425.957	30.359.838
ALTRI DEBITI	299.820	462.486	(162.666)
FONDI DI AMMORTAMENTO	6.155.054	5.554.740	600.314
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.515.627	4.985.202	530.425
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	639.427	569.538	69.889
Da riportare	349.185.966	318.102.516	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
	Riporto	349.185.966	318.102.516	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.655.671	6.179.289	476.382
RATEI PASSIVI		15.396	4.857	10.539
RISCONTI PASSIVI		6.640.275	6.174.432	465.843
PATRIMONIO NETTO		1.492.443.104	1.420.260.677	72.182.427
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INT.VO L. 133/2011		1.056.492.661	996.564.092	59.928.569
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95		147.175.579	143.737.609	3.437.970
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA		113.670	96.778	16.892
RISERVA STRAORDINARIA		255.839.849	220.590.103	35.249.746
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		32.821.345	59.272.095	(26.450.750)
Differenza da arrotondamento		4	2	2
TOTALE PASSIVO		1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	49.067.988	44.078.905	4.989.083
PENSIONI AGLI ISCRITTI	25.670.187	22.383.798	3.286.389
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	62.743	109.575	(46.832)
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	29.472	43.850	(14.378)
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	127.681	192.440	(64.759)
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	2.518.504	3.869.822	(1.351.318)
VARIAZIONI NEGATIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	20.659.401	17.479.420	3.179.981
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.259.071	1.112.231	146.840
COMPENSI ORGANI ENTE	920.213	929.605	(9.392)
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	338.858	182.626	156.232
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	408.412	363.634	44.778
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	229.776	159.353	70.423
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	178.636	204.281	(25.645)
PERSONALE	2.539.126	2.554.387	(15.261)
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	3.842	910	2.932
UTENZE VARIE	48.164	17.433	30.731
SERVIZI VARI	1.636.537	1.175.603	460.934
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	420.225	412.274	7.951
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	52.414	30.690	21.724
SPESE DI TIPOGRAFIA	5.099	866	4.233
ALTRE SPESE	47.315	29.824	17.491
Da riportare	55.435.779	49.746.067	

CONTO ECONOMICO - COSTI		31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
	Riporto	55.435.779	49.746.067	
ONERI TRIBUTARI		16.532.322	15.097.720	1.434.602
ONERI FINANZIARI		286.966	289.973	(3.007)
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
		153.958	16.370	137.588
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		107.514	235.406	(127.892)
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		24.623	38.159	(13.536)
ALTRI ONERI FINANZIARI		871	38	833
ALTRI COSTI		508.135	126.993	381.142
ALTRI COSTI		482.458	124.003	358.455
COSTI DIVERSI		25.677	2.990	22.687
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		-	-	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.381.829	3.458.035	(1.076.206)
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		530.424	474.091	56.333
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		69.887	65.447	4.440
SVALUTAZIONE CREDITI		1.781.518	2.918.497	(1.136.979)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	-	-
ONERI STRAORDINARI		-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		47.773.957	9.985.745	37.788.212
RETTIFICHE DI RICAVI		85.286.060	68.125.881	17.160.179
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		85.286.060	68.125.881	17.160.179
Differenza da arrotondamento				
TOTALE COSTI		208.205.048	146.830.414	61.374.634
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		32.821.345	59.272.095	(26.450.750)
Differenza da arrotondamento			-	
TOTALE A PAREGGIO		241.026.393	206.102.509	34.923.884

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
CONTRIBUTI	141.534.209	119.462.888	22.071.321
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	69.617.678	64.992.199	4.625.479
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	32.969.794	31.908.131	1.061.663
CONTRIBUTI L.379/90	39.813	53.184	(13.371)
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.774.262	3.456.844	317.418
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	4.548.514	3.067.639	1.480.875
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	6.551	12.858	(6.307)
VARIAZIONI POSITIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	30.577.597	15.972.033	14.605.564
CANONI DI LOCAZIONE	-	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	74.386.453	61.297.482	13.088.971
INTERESSI SU TITOLI	73.115.810	60.256.311	12.859.499
INTERESSI BANCARI E POSTALI	219.373	4.377	214.996
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	1.051.270	1.036.794	14.476
ALTRI RICAVI	7	3	4
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	4.130	1.626.865	(1.622.735)
RETTIFICHE DI COSTI	25.101.594	23.715.271	1.386.323
RETTIFICHE DI COSTI	25.101.594	23.715.271	1.386.323
Differenza da arrotondamento			
TOTALE RICAVI	241.026.393	206.102.509	34.923.884

RENDICONTO FINANZIARIO (OIC n. 10)

**Rendiconto finanziario di liquidità determinato
con il metodo diretto**

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)

	2022	2021
Incassi per contributi	130.225.087	132.422.552
Altri incassi	785.000	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.967.194)	(2.653.773)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(1.046.009)	(921.062)
(Pagamenti al personale)	(1.208.624)	(1.265.501)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(26.914.824)	(21.284.982)
(Altri pagamenti)	(162.839)	(558.649)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.327.371)	(19.169.984)
Interessi incassati/(pagati)	15.113.962	5.330.960
Dividendi incassati	15.023.109	10.710.279
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	104.520.296	102.609.839

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	(33.510)	(20.979)
(Investimenti)	(33.510)	(20.979)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(13.381)	(31.667)
(Investimenti)	(13.381)	(31.667)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	11.484.752	(67.057.851)
(Investimenti)	(52.931.306)	(115.863.309)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	64.416.057	48.805.458
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(66.604.441)	14.864.032
(Investimenti)	(254.968.062)	(111.742.789)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	188.363.620	126.606.821
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.166.581)	(52.246.465)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	49.353.716	50.363.374
Disponibilità liquide al 1 gennaio	344.398.845	294.035.471
Disponibilità liquide al 31 dicembre	393.752.561	344.398.845

NOTA INTEGRATIVA (Artt. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate e adattate ove necessario dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati dal D.lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. "Direttiva Accounting"), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

- o Stato Patrimoniale
- o Conto Economico
- o Rendiconto finanziario
- o Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla Nota Integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- o Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- o Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- o Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Sono altresì allegati alla Nota Integrativa i documenti richiesti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, i documenti richiesti ex art. 5 – 6 e 9 del citato decreto, nel processo di rendicontazione, sono i seguenti:

- o Rendiconto finanziario predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10;
- o Conto Consuntivo in termini di cassa compilato, per chi non adotta le codifiche SIOPE, seguendo le regole tassonomiche;
- o Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, commentato nella Relazione sulla Gestione;
- o Conto Economico riclassificato secondo lo schema del budget economico annuale di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società EY S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della nomina del 30 novembre 2022 del Consiglio di Indirizzo Generale, di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo ove espressamente precisato, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore sono di seguito riepilogati.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

L'Ente valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinario	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

3. Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate, in via generale, con il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, si precisa che ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 139/2015, le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l’applicazione del criterio del “costo ammortizzato” per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni di controllo e collegamento iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del “costo ammortizzato”.

A tale proposito, il principio contabile OIC precisa che:

- 1) Il “costo ammortizzato” di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito all’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.
- 2) Il “criterio dell’interesse effettivo” è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
- 3) Il “tasso di interesse effettivo” è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria.
- 4) Tale valore è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi scontati al tasso di interesse effettivo. Il “costo ammortizzato” deve essere svalutato, ai sensi dell’art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l’immobilizzazione “... *alla data della chiusura dell’esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*”.

Per la rilevazione dei titoli immobilizzati, quotati o non quotati, presenti in portafoglio solo a partire dall’esercizio 2016, considerando che l’applicazione del criterio costo ammortizzato (inclusivo dei costi di intermediazione

bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza) avrebbe determinato effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 c.c. i titoli sono stati iscritti in continuità con i criteri di valutazione dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il "fattore temporale", quasi tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a breve e comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti verso banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni a breve termine in titoli del debito pubblico e/o fondi OICR e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

In applicazione del disposto del comma 1, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari iscritti in tale voce sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (prezzo medio ponderato di carico) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate anche per il tramite di società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio sono convertiti al cambio di fine esercizio.

Si precisa che nella redazione del Bilancio Consuntivo 2022 l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 45 comma 3-octies del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con legge del 4 agosto 2022 n° 122, il quale prevede che *“Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta*

eccezione per le perdite di carattere durevole”.

Tale norma, di carattere transitorio, concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante, ossia anziché al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento mercato, al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2021 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- Depositi bancari
- Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei Paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione “Proventi ed oneri finanziari” alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale.

Per la definizione del criterio del “costo ammortizzato” si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente “Immobilizzazioni finanziarie”.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista o comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

I debiti, pertanto sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art. 2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- Fondo contributo integrativo L. 133/2011: accoglie la quota di contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti dell'Ente destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 133;

- Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;
- Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

Non sono più rilevati in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto-legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"). Successivamente, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). È espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.lgs. n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2022 ad euro 6.082.024.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali, avvenuta nel corso del 2022:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Totale al 31/12/2022
Esistenze iniziali	424.146	5.031.023	107.224	46.360	5.608.753
Aumenti	-	576.897	-	-	576.897
- Acquisti	-	492.802	-	-	492.802
- Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	84.095	-	-	84.095
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	(103.626)	-	(103.626)
- Vendite	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	(103.626)	-	(103.626)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	424.146	5.607.920	3.598	46.360	6.082.024
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Spese incrementative su beni di terzi	Totale al 31/12/2022
Esistenze iniziali	424.146	4.514.696	46.360	4.985.202
Aumenti	-	530.425	-	530.425
- Ammortamenti		530.425	-	530.425
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	5.045.121	46.360	5.515.627

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- **Software di proprietà:** l'incremento è relativo: per euro 476 mila all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva realizzati dalla società informatica *in house* Tesip S.r.l., per euro 16 mila al rinnovo delle licenze office e licenze dropbox, per euro 84 mila alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso per progetti completati nel corso del 2022.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** la voce si riferisce alla realizzazione, da parte della società *in house* Tesip S.r.l., di nuove funzionalità dei moduli per la gestione previdenziale e contributiva non ancora ultimate alla data del 31/12/2022. La diminuzione per euro 103 mila è relativa principalmente alla riclassifica di progetti ultimati nel corso del 2022 e pertanto capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2022 ad euro 802.549.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, avvenuta nel corso del 2022:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2022
Esistenze iniziali	-	-	256.199	103.171	240.893	-	146.400	19.368	766.031
Aumenti	-	-	5.065	1.708	26.887	-	-	2.858	36.518
- Acquisti	-	-	5.065	1.708	26.887	-	-	2.858	36.518
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	261.264	104.879	267.780	-	146.400	22.226	802.549
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2022
Esistenze iniziali	-	189.329	93.368	206.497	60.976	19.368	569.538
Aumenti	-	19.073	1.696	21.872	24.390	2.858	69.889
- Ammortamenti	-	19.073	1.696	21.872	24.390	2.858	69.889
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	208.402	95.064	228.369	85.366	22.226	639.427

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- **Impianti e macchinari:** l'importo di euro 5 mila è imputabile principalmente all'acquisto del nuovo sistema di videoconferenza.
- **Hardware:** l'importo di euro 27 mila è imputabile principalmente all'acquisto di personal computer portatili e telefoni cellulari.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 740.823.608 risulta essere così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	150.000	-	0%
Altre Imprese	133.330.000	133.330.000	-	0%
Totale	133.480.000	133.480.000	-	0%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-	-	
Crediti vs imprese collegate	-	-	-	
Crediti vs altre imprese	-	-	-	
Crediti vs personale dipendente	-	-	-	
Crediti vs iscritti	-	-	-	
Crediti vs altri	-	-	-	
Totale	-	-	-	
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-	-	0%
Depositi cauzionali su locazioni passive	79.300	79.300	-	0%
Totale	79.300	79.300	-	0%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	365.545.256	288.340.425	77.204.831	27%
Altri titoli	241.719.052	260.852.378	(19.133.326)	-7%
Totale	607.264.308	549.192.803	58.071.505	11%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	740.823.608	682.752.103	58.071.505	9%

La voce Partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla partecipazione al capitale sociale della società *in house* Tesip S.r.l. per euro 150 mila (società controllata al 100%).

La voce Partecipazioni in altre imprese si riferisce per euro 33.330.000 alla partecipazione al capitale sociale della società Arpinge S.p.A (società partecipata al 19,23%) e per euro 100 milioni alle azioni detenute presso Banca d'Italia (n. 4.000 azioni del valore nominale di euro 25.000).

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 607 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

Isin	Descrizione	Tipologia	Cl	divisa	saldo_finale	controvalore_finale ai prezzi di mercato ¹	controvalore_finale ai prezzi di carico
FR0000188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.214.000,00	4.033.463,56	3.223.341,75
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.080.000,00	1.480.533,50	1.268.425,77
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.300.000,00	2.377.436,40	2.269.990,15
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.970.000,00	3.050.148,42	2.690.973,35
IT0005437147	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2026 0	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	8.891.200,00	9.102.785,09
IT0005452989	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	9.510.830,00	9.691.171,72
IT0005474330	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2024 0	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	9.404.870,00	9.534.518,36
IT0001174611	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	72.000.000,00	80.585.640,00	85.559.732,66
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.240.000,00	1.734.741,15	1.412.104,31
IT0005045270	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2024 2,5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	15.000.000,00	14.819.910,00	14.815.894,81
IT0005493298	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2025 1,2	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	9.428.900,00	9.630.170,38
IT0005514473	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2026 3,5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	15.000.000,00	14.927.280,00	14.921.140,71
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.028.000,00	10.045.485,65	8.295.813,49
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	OBBLIGAZIONI	I	EUR	16.820.000,00	22.624.351,26	16.569.428,13
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRID 01/11/2026 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.345.000,00	3.787.666,85	3.667.590,78
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRID 01/05/2031 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.150.000,00	2.882.299,50	2.978.956,19
IT0004848534	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2033 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	4.620.675,00	5.062.831,15
IT0004848591	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2034 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	720.000,00	405.957,60	423.401,38
IT0004848641	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	8.150.000,00	4.214.365,00	4.423.108,17
IT0004848690	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2039 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.330.000,00	1.926.243,80	2.202.984,00
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	5.570.000,00	2.998.832,30	3.387.341,50
IT0005512030	BUONI ORDINARI DEL TES 13/10/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	5.000.000,00	4.893.580,00	4.902.079,34
IT0005518516	BUONI ORDINARI DEL TES 14/11/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	9.763.630,00	9.777.742,99
IT0005523854	BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	15.000.000,00	14.581.530,00	14.593.650,51
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.705.000,00	778.230,20	853.262,13
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.770.000,00	1.778.339,80	881.056,67
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.845.000,00	785.988,45	883.042,00
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.920.000,00	792.364,80	886.424,95
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.715.000,00	4.288.785,90	4.811.174,55
FR0010809657	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2054 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	2.624.400,00	3.107.856,74
FR0010809806	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2041 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.220.000,00	1.200.598,20	1.272.430,23
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.315.000,00	1.163.310,65	1.226.484,04
FR0010809921	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.150.000,00	1.142.157,00	1.141.757,08
FR0010810077	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/10/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	3.000.000,00	1.837.350,00	1.990.139,29
6190P0106476	CATTOLICA POLIZZA 11/10/26	POLIZZE	I	EUR	3.500.000,00	3.951.107,88	3.951.107,88
6190P0180304	CATTOLICA POLIZZA 02/05/2022 n. 0180304	POLIZZE	I	EUR	-	-	-
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
6190P1858926	POLIZZA BG VITA	POLIZZE	I	EUR	5.000.000,00	5.621.545,50	5.621.545,50
6190P1448235	POLIZZA LA VENEZIA	POLIZZE	I	EUR	30.000.000,00	43.100.243,81	43.100.243,81
6190P8321681	AVIVA POLIZZA n. 8321681	POLIZZE	I	EUR	50.000.000,00	55.413.553,95	55.413.553,95
LU1790063249	AMUF-EUROPEAN TECHNOLOGY VC	OICR	I	EUR	22.180.875,45	40.990.701,45	21.672.079,79
LU1790062605	AMUF-EUROPEAN GROWTH CAPITAL	OICR	I	EUR	14.514.312,85	16.132.223,30	14.444.210,13
LU1790064056	AMUF-EUROPEAN LIFE SCIENCES VC	OICR	I	EUR	11.829.533,16	12.527.002,44	11.779.562,63
LU1362561141	TIR EUROPE FORESTRY FUND SCA SICAV SIF	OICR	I	USD	200.000,00	19.978.907,54	17.275.792,67
LU0912149209	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY III	OICR IMM	I	EUR	6.589.982,30	11.308.089,13	6.803.463,13
LU0912149621	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY I EUR Hedged	OICR IMM	I	EUR	19.600.000,00	5.746.819,18	5.746.819,18
IT0004267990	FONDO FEDORA	OICR IMM	I	EUR	946,00	162.495.626,15	158.997.128,83
MT7000006771	KAPPA FUND CLASS A	OICR IMM	I	EUR	49.999,96	4.740.812,90	4.999.996,00
IT0005023327	IDEA TASTE OF ITALY	OICR	I	EUR	300,00	8.562.051,00	-
	Proventi su prestito titoli EUR	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
						648.949.779	607.264.308

¹ Il prezzo di mercato equivale al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio) per i titoli obbligazionari e altri strumenti quotati, e al NAV (net asset value) per i fondi immobiliari e di private equity.

Per gli strumenti finanziari che presentano un differenziale negativo tra il controvalore di carico ed il controvalore a prezzi di mercato, tale differenza non è ritenuta una "perdita durevole di valore" in base a quanto previsto dal principio contabile n. 20.

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 5,34%, mentre ai prezzi di mercato è stato del -5,86%.

Il portafoglio è composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali, da polizze assicurative a capitalizzazione, da fondi immobiliari e da fondi mobiliari.

Inoltre, si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 159 milioni circa (a valori contabili) in quote del fondo immobiliare (n. quote 946 al 31 dicembre 2022) riservato denominato Fedora gestito da PRELIOS SGR.

L'incremento della voce "Titoli" di euro 58 milioni rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- per euro 10,4 milioni circa a richiami di capitale nei comparti European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (cd. AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto). Al 31 dicembre 2022, residuano da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 32,1 milioni;
- capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 4 milioni.
- acquisto di titoli di stato italiani per un controvalore complessivo di euro 96,6 milioni.

Variazioni in diminuzione:

- rimborsi di capitale pari ad euro 1,2 milioni circa di fondi alternativi di investimento (FIA) già presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: il comparto European Technology Venture Capital e il Growth Capital di AMUF per euro 71 mila circa ed il fondo TIR Europe Forestry per euro 1,1 milioni.
- rimborsi di capitale pari ad euro 1,9 milioni circa del fondo immobiliare Fedora;
- vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property III per un controvalore complessivo di carico di euro 25 milioni (n. quote 24,2 milioni). La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 13,2 milioni;
- la prudenziale svalutazione per circa euro 1,5 milioni circa del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property USA I al fine di allinearli al valore dell'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile (31.12.2021) avendo il fondo avviato l'attività di liquidazione.
- rimborso per sopraggiunta scadenza della polizza assicurativa a capitalizzazione con la compagnia Cattolica per un controvalore complessivo di euro 5,5 milioni.
- rimborso per sopraggiunta scadenza dell'obbligazione emessa da JP Morgan per un controvalore complessivo di euro 17,8 milioni. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 912 mila.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2022 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	1.090	1.090		
Altri crediti vs dipendenti	560	560		
Totale	1.650	1.650		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	112.616.781	110.074.966	2.541.815	2%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	32.011.390	32.575.399	(564.009)	-2%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	24.091.920	22.817.553	1.274.367	6%
Totale	168.720.091	165.467.918	3.252.173	2%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	222.650		222.650	100%
Crediti vs INAIL	208	601	(393)	-65%
Crediti vs Erario	1.748.422	1.738.751	9.671	1%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	1.236		1.236	100%
Totale	1.972.516	1.739.352	233.164	13%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	437.021	458.933	(21.912)	-5%
Fornitori conto anticipi	8.527	27.355	(18.828)	-69%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo				
Note di credito da ricevere	10.607	8.401	2.206	26%
Crediti vs banche	209.221	693.431	(484.210)	-70%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	6.533	7.202	(669)	-9%
Crediti v/s pensionati per pensioni reintroitate	4.997	-	4.997	100%
Carta di credito prepagata Intesa San Paolo	3.667	46	3.621	7872%
Totale	682.498	1.197.293	(514.795)	-43%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	171.376.755	168.406.213	2.970.542	2%

Crediti verso iscritti

I crediti verso gli iscritti, alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 168.720.091 e sono così rappresentati:

Crediti verso iscritti per contributi per euro 112.616.781 dei quali euro 62.207.409 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2022 che sarà noto nel mese settembre 2023.

Inoltre, la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 22,3 milioni.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei crediti per anno di formazione:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54	260.654,08	251.689,28
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57	291.613,96	277.262,36
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.686,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70	363.391,35	360.769,58
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,67	492.939,96	457.822,45	450.355,27	444.818,59
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	649.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28	511.279,16	505.250,17
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.781,11	666.763,63	617.628,92	611.572,66	601.392,04
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.438,66	685.479,07	679.641,01
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78	722.156,14	702.305,91
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64	818.422,28	804.928,32
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.115.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.821,95	817.577,91	810.874,05
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.637,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.408,64	886.956,01	909.173,92	891.753,15
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35	1.001.416,46	992.568,49
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	1.537.601,88	1.430.109,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.087.753,46	1.113.003,26	1.087.967,55
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67	1.202.766,51	1.158.516,63
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75	1.420.510,27	1.337.964,59
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,06	1.627.080,73	1.530.545,23
2012	43.290.781,50	5.870.050,29	2.498.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.346,75	2.397.732,26	2.073.141,32	1.922.306,37	1.978.681,01	1.859.351,36
2013		42.145.824,33	6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04	2.266.982,90	2.149.654,07
2014			42.543.486,46	7.636.572,59	3.006.977,71	2.362.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19	2.014.816,61	1.911.768,58
2015				50.946.694,99	7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67	2.219.031,66	2.081.949,95
2016					60.357.978,42	8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.698,76	2.038.256,60	2.169.725,15	2.054.684,16
2017						66.131.892,29	7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53	2.190.559,68	2.089.732,65
2018							69.871.281,59	8.123.614,30	3.644.359,72	2.615.909,84	2.283.782,95
2019								75.018.707,32	10.459.884,80	2.926.469,27	2.340.433,62
2020									67.368.986,49	9.033.102,99	2.602.964,91
2021										69.901.650,70	10.762.883,65
2022 ACCONTI											7.882.335,30
2022 STIMA SALDO											62.207.409,32
Rettifiche	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(472.127)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)
Totale crediti	71.453.631,98	71.682.871,43	69.145.780,83	82.168.497,38	92.415.128,69	99.453.829,49	106.407.815,09	110.181.800,55	106.340.084,69	110.074.966,33	112.616.781,00

Nella tabella sottostante, è riportata, invece la variazione del credito rispetto all'anno precedente per le annualità sino al 2021 escludendo le somme non versate a titolo di acconto e non considerando l'annualità 2021, non confrontabile rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI PER ANNUALITA'	ANNO BASE											Var. % 2021 vs base
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Sino al 2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	12.806.453,03	12.438.246,95	-56%
Sino al 2012		29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	14.785.134,04	14.297.598,31	-52%
Sino al 2013			26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	19.997.130,55	16.722.616,20	17.052.116,94	16.447.252,38	-38%
Sino al 2014				31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	19.066.933,55	18.359.020,96	-41%
Sino al 2015					32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	21.285.965,21	20.440.970,91	-37%
Sino al 2016						33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.273,66	23.455.690,36	22.495.655,07	-33%
Sino al 2017							36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	25.646.250,04	24.585.387,72	-33%
Sino al 2018								35.211.509,74	28.559.629,91	28.262.159,88	26.869.170,67	-24%
Sino al 2019									39.019.514,71	31.188.629,15	29.209.604,29	-25%
Sino al 2020										40.221.732,14	31.812.569,20	-21%
Sino al 2021											42.575.452,89	n.a.

La tabella evidenzia che il credito al 31 dicembre 2022 rilevato per le annualità pregresse al 2021 ha registrato una significativa riduzione. Nello specifico i crediti per le annualità fino al 2011, rilevati al 31 dicembre 2022 hanno registrato una riduzione del 56% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2012; i crediti per le annualità fino al 2012, rilevati al 31 dicembre 2013 passano dai 29,6 milioni di euro ai 14,3 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2022, fino ad arrivare ad una riduzione del 21% dei crediti per le annualità fino al 2020, rilevati al 31 dicembre 2021 rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2022.

Crediti verso iscritti per rateizzazione per euro 32.011.390

La voce si riferisce al residuo credito verso gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari.

Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni per euro 24.091.920

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2022 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata, per omessa o ritardata dichiarazione. Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2022 è di euro 24.091.920 e copre, prudenzialmente, il 100% del credito.

Crediti verso Stato per euro 1.972.516

La voce si riferisce principalmente alle seguenti voci:

- crediti vs erario per euro 1,7 milioni rappresentato: dal credito verso il Ministero del Lavoro per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001 per l'annualità 2022 per euro 6,5 mila; dal credito verso il Ministero del Lavoro per le indennità una tantum di cui al "Decreto Aiuti" (i cosiddetti "bonus 200 Euro" ex decreto-legge n. 50/22 e "bonus 150 Euro" ex decreto-legge n. 144/22), anticipate dall'Ente in favore degli iscritti, non rimborsate entro il 31 dicembre 2022 per euro 50 mila; dal credito per euro 503 mila verso lo stato per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review (tale credito era già presente lo scorso esercizio ed era interamente svalutato) e per euro 1,2 milioni dal credito vs lo Stato per il cosiddetto "esonero contributivo", vale a dire l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali ex art. 1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, già presente lo scorso esercizio e ad oggi non ancora rimborsato;
- crediti vs INPS per euro 223 mila circa relativi alle somme liquidate dall'Ente nel corso del 2022 a titolo di indennità ex art. 32 del DL 50/2022 (cd. "Bonus 200" euro e "Bonus 150" euro) come da elenco delle posizioni trasmesse dal casellario centrale dei pensionati. Ad oggi tali somme non sono state ancora rimborsate.

Crediti verso altri per euro 682.498

La voce crediti verso altri risulta principalmente essere così composta:

- per euro 209.221 riferiti a crediti verso banche rappresentati principalmente per euro 122 mila da un errato addebito ritenute su titoli stornato dalla banca a gennaio 2023 e per euro 28 mila da commissioni sulle operazioni di prestito titoli di competenza del 2022 e accreditate nel corso del 2023. La riduzione di

euro 484 mila rispetto all'esercizio precedente è annoverabile principalmente all'incasso del dividendo del fondo immobiliare FIA UBS Global REFS di competenza del 2022 ed accreditato nel 2023 per euro 592 mila.

- per euro 437.021 sono riferiti a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2023, pagate nel mese di dicembre 2022 per euro 398 mila. La diminuzione di euro 22 mila circa è ascrivibile principalmente all'incasso dei crediti verso i pensionati per maggiori ratei pensionistici. Al 31/12/2022 il credito vs pensionati risulta pari ad euro 20 mila circa.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2022, di euro 533.821.269 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
ALTRI TITOLI				
Titoli di stato	14.043.841	64.204.031	(50.160.190)	-78%
FDI area Euro	517.769.646	474.354.992	43.414.654	9%
FDI esteri	2.007.782	2.460.815	(453.033)	-18%
Totale	533.821.269	541.019.838	(7.198.569)	-1%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	533.821.269	541.019.838	(7.198.569)	-1%

Il totale delle attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ha registrato un decremento pari ad euro 7,2 milioni circa, dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR per un controvalore complessivo pari ad euro 200,7 milioni;
- rettifiche positive di valore di titoli che al 31/12/2021 presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile e che nel corso del 2022 hanno registrato una ripresa di valore per complessivi euro 4 mila. Le riprese di valore si riferiscono ad un fondo FIA di liquidità.

Variazioni in diminuzione:

- vendita di quote di fondi OICR e fondi ETF per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 111,6 milioni; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 32,3 milioni;
- rettifiche negative di valore dei titoli che al 31/12/2022 presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 46,3 milioni circa. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR.
- rimborso titoli di stato per sopraggiunta scadenza per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 50 milioni.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2022 hanno registrato la seguente composizione:

Attività	Saldo al 31/12/2022	Composizione %
Pronti c/termine	-	
Titoli di stato	14.043.841	3%
FDI area Euro	517.769.646	97%
FDI esteri	2.007.782	0%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	533.821.269	100%

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

Isin	Descrizione	Tipologia	Ci	divisa	saldo_finale	controvalore_finale ai prezzi di mercato	controvalore_finale ai prezzi di carico
IT0005127086	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	4.793.825,00	4.703.909,06
IT0005366007	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2022 1	OBBLIGAZIONI	C	EUR	-	-	-
IT0005340929	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	4.686.865,00	4.686.865,00
IT0005282527	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	4.845.435,00	4.653.067,23
FR0011660927	LYXOR MSCI WORLD-MHDG-EUR	OICR	C	EUR	170.051,00	25.034.908,22	24.098.414,16
IE00B4WPHX27	L&G LONG DATED ALL COMMOD	OICR	C	EUR	100.000,00	2.163.500,00	2.163.500,00
LU0322250712	X LPX PRIVATE EQUITY SWAP	OICR	C	EUR	85.392,00	6.593.116,32	6.593.116,32
FR0010361683	LYXOR MSCI INDIA UCITS ETF	OICR	C	EUR	454.052,00	10.388.709,76	10.388.709,76
IE00B02KXL92	ISHARES EURO STOXX MID CAP	OICR	C	EUR	196.200,00	11.607.192,00	11.607.192,00
IE00B0M62X26	ISHARES EURO INFL-LKD GOVT	OICR	C	EUR	206.726,00	44.687.959,42	44.687.959,42
IE00B53SZB19	ISHARES NASDAQ 100 USD ACC	OICR	C	EUR	12.156,00	7.001.005,08	7.001.005,08
IE00BX7RRJ27	UBS ETF FACTOR USA QUALITY	OICR	C	EUR	308.003,00	9.424.891,80	9.221.335,25
LU0383004313	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-I	OICR	C	EUR	158.572,78	3.605.945,09	3.605.945,09
LU1183791281	SYCOMORE EUROPE ECO SOL-IC	OICR	C	EUR	11.433,33	1.842.114,58	1.842.114,58
LU1434524259	CANDRIAM SUS EQTY EM MK-ZC	OICR	C	EUR	802,51	1.595.325,68	1.595.325,68
LU1753045415	BNP MSCI EUROPE SRI PAB 5%	OICR	C	EUR	108.364,00	2.652.750,72	2.652.750,72
LU1832418773	LYXOR FTSE E/N GL DE-D-EUR	OICR	C	EUR	255.666,00	9.827.801,04	9.827.801,04
IE0032895942	ISHARES USD CORP BOND USD D	OICR	C	EUR	318.432,00	29.811.603,84	29.811.603,84
IE00B0M63284	ISHARES EUROPE PRPRTY YIELD	OICR	C	EUR	334.100,00	8.658.201,50	8.658.201,50
IE00B3F81R35	ISHARES CORE EURO CORP BOND	OICR	C	EUR	361.557,00	41.510.359,17	41.510.359,17
LU0375176749	BLUEBAY-EMER MK LO CU B-ID	OICR	C	EUR	209.720,00	6.604.082,74	6.604.082,74
LU0553726836	FONDITALIA-EQTY INDIA F31-T	OICR	C	EUR	568.088,70	10.494.870,70	10.494.870,70
LU1377382368	BNP P LOW CARBON 100 EUROPE	OICR	C	EUR	40.557,00	8.289.850,80	7.915.233,25
LU1659681313	BNP MSCI EMERGING M SRI PAB	OICR	C	EUR	28.000,00	2.835.560,00	2.835.560,00
DE0002635307	ISHARES STOXXE600 DE EUR DIS	OICR	C	EUR	414.027,00	17.351.871,57	16.198.129,27
FR0010790980	AMUNDI ETF STOXX EUROPE 50 U	OICR	C	EUR	112.981,00	10.506.103,19	9.185.205,42
IE00B1BXJ858	PIMCO COMMODITI REAL -IUSDA	OICR	C	USD	-	-	-
IE00B2NPKV68	ISHARES JPM USD EM BND USD D	OICR	C	EUR	97.520,00	7.655.320,00	7.655.320,00
IE00B3F81K65	ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	OICR	C	EUR	87.869,00	7.529.318,87	7.529.318,87
IE00B3VWM098	ISHARES MSCI USA SMALL CAP E	OICR	C	EUR	12.230,00	4.773.980,50	4.773.980,50
IE00B4PY7Y77	ISHARES USD HY CORP USD DIST	OICR	C	EUR	244.392,00	20.399.400,24	20.399.400,24
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	OICR	C	EUR	101.355,00	6.678.280,95	6.678.280,95
LU0322253906	X MSCI EUROPE SMALL CAP (DR)	OICR	C	EUR	177.439,00	8.643.940,89	8.643.940,89
LU0388707852	FONDITALIA-EQ PACIF EX JPN-T	OICR	C	EUR	2.437.457,64	14.800.242,78	14.800.242,78
LU0573560066	UBAM-30 GLOBAL LEADERS-I-CAP	OICR	C	EUR	15.682,46	2.860.951,54	2.860.951,54
LU0963989560	MIRABAUD-SUST CONV GBL-IHEUR	OICR	C	EUR	60.391,34	7.850.269,64	7.850.269,64
LU1163202150	BLUEBAY FINANCIAL CP BD-IEUR	OICR	C	EUR	25.431,34	2.641.298,76	2.641.298,76
LU1435276032	UBS LUX RE FDS SL G-I82D EUR	OICR IMM	C	EUR	-	-	-
LU1490784953	DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	OICR	C	EUR	39.597,74	7.474.073,35	7.474.073,35
LU1681042609	AMUNDI MSCI EU ESG BROAD CTB	OICR	C	EUR	35.878,00	9.428.738,40	9.019.279,34
LU1725194317	SCHRODER INT-GRT CHNA-C EURA	OICR	C	EUR	22.202,31	1.556.008,93	1.556.008,93
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	OICR	C	EUR	-	-	-
IE00BFMNFPS42	X MSCI USA ESG	OICR	C	EUR	106.000,00	3.882.250,00	3.882.250,00
IE00BJ0K0Q92	X MSCI WORLD 1C	OICR	C	EUR	78.000,00	5.824.104,00	5.824.104,00
GB00B15KXV33	WT WTI CRUDE OIL	OICR	C	EUR	-	-	-
IE00B48X4842	SPDR EM SMALL CAP	OICR	C	EUR	35.000,00	3.010.350,00	3.010.350,00
LU0908508731	X GLOBAL GOV BOND	OICR	C	EUR	95.331,00	20.986.166,34	20.986.166,34
IE00BZ163L38	VANG USDEMGVB USDD	OICR	C	EUR	100.000,00	3.805.000,00	3.805.000,00
IE00BD4DXB77	X(IE) ESG USD EM QW	OICR	C	EUR	418.000,00	3.667.950,00	3.667.950,00
IE00B5BMR087	ISHARES CORE S&P 500	OICR	C	EUR	27.146,00	10.038.862,26	9.063.701,23
IE00B66F4759	ISHARES EURO HY CORP	OICR	C	EUR	294.622,00	26.412.862,30	26.412.862,30
LU0629460675	UBS ETF MSCI EMU SRI	OICR	C	EUR	45.366,00	4.463.560,74	4.463.560,74
IE00B469F816	SPDR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	34.500,00	1.722.585,00	1.722.585,00
LU0329760937	DWS INVEST-GLB INF-FC	OICR	C	EUR	9.134,09	1.939.258,31	1.939.258,31
LU0823422067	BNP DISRUPTIVE TECH-I	OICR	C	EUR	4.933,71	8.968.647,87	8.968.647,87
LU1378879081	MSIF-A SIAN OPP-ZH EUR	OICR	C	EUR	29.061,32	1.245.858,75	1.245.858,75
FR0010429068	LYXOR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	80.000,00	849.760,00	849.760,00
JE00B588CD74	WT PHYSICAL SWISS GOLD	OICR	C	EUR	12.835,00	2.095.570,45	2.007.781,85
LU0629459743	UBS ETF MSCI WORLD SRI	OICR	C	EUR	71.560,00	7.579.635,20	7.579.635,20
LU0212179997	BNP EUROPE SMALL CAP-IC	OICR	C	EUR	31.774,74	8.313.224,18	8.313.224,18
LU0717821077	ROBECO-ROB GL CON TR-IE	OICR	C	EUR	9.258,56	3.593.525,44	3.593.525,44
LU1433232698	PICTET TR - ATLAS-I EUR	OICR	C	EUR	73.107,66	8.684.459,29	8.684.459,29
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	OICR	C	EUR	-	-	-
IE00B5L8K969	ISHARES MSCI EM ASIA ACC	OICR	C	EUR	61.600,00	8.534.680,00	8.534.680,00
IE00BD1R9143	RV CORPORATE BONDS-A EUR	OICR	C	EUR	42.594,02	5.087.042,69	5.000.000,00
LU0347711623	BNP PARIBA F GLB ENVIR-I	OICR	C	EUR	6.574,66	2.024.076,06	2.000.000,00
LU0823381016	BNP EURO HWY1 BOND-INST	OICR	C	EUR	33.789,91	7.841.286,28	7.841.286,28
						539.676.388	533.821.269

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante evidenzia un valore complessivo ai prezzi di mercato che sebbene sia negativo è superiore di euro 5,8 milioni circa rispetto al rispettivo valore contabile che registra un rendimento lordo contabile del - 1,14%. Il rendimento lordo finanziario è invece del - 6,83%.

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Perdite su cambi	22.210	12.436	9.774	79%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	31.749		31.749	100%
Differenze negative cambi da valutazione	99.999	3.934	96.065	2442%
Totale	153.958	16.370	137.588	840%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	5.420	9.177	(3.757)	-41%
Commissioni e bolli c/c GPM	94.464	216.994	(122.530)	-56%
IVA su commissioni banca depositaria	7.630	9.235	(1.605)	-17%
Totale	107.514	235.406	(127.892)	-54%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Spese diverse bancarie		41	(41)	-100%
Intesa San Paolo ex Banca prossima	24.528	37.998	(13.470)	-35%
Fineco Bank Spa	95	120	(25)	-21%
Totale	24.623	38.159	(13.536)	-35%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	871	38	833	2192%
Totale	871	38	833	2192%
TOTALE ONERI FINANZIARI	286.966	289.973	(3.007)	-1%

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	147.338	-	147.338	100%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	46.152.686	3.486.497	42.666.189	1224%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.473.933	6.499.248	(5.025.315)	-77%
Totale	47.773.957	9.985.745	37.788.212	378%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	47.773.957	9.985.745	37.788.212	378%

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	10.920.285	9.607.181	1.313.104	14%
Dividendi	15.208.876	12.935.578	2.273.298	18%
Utili su cambio	513.389	70.818	442.571	625%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	-	160.699	(160.699)	-100%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	912.318		912.318	100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	45.489.911	37.386.605	8.103.306	22%
Differenze positive su cambi da valutazione		70.346	(70.346)	-100%
Interessi ns deposito	71.031	25.084	45.947	183%
Totale	73.115.810	60.256.311	12.859.499	21%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi su c/c GPM	209.791		209.791	100%
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	9.582	4.377	5.205	119%
Totale	219.373	4.377	214.996	4912%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	1.051.270	1.036.794	14.476	1%
Totale	1.051.270	1.036.794	14.476	1%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	74.386.453	61.297.482	13.088.971	21%

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato		-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari				
Riprese di valore Partecipazioni				
Riprese di valore Altri Titoli	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%
Riprese di valore immobili locati				
Totale	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%

In sintesi l'esercizio 2022 realizza riprese di valore per euro 4 mila relative alla ripresa di valore dei titoli che al 31/12/2021 presentavano un valore di carico inferiore al valore di mercato e che nel corso del 2022 hanno ripreso valore; interessi obbligazionari per euro 10,9 milioni, plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 45,5 milioni (vendita quote di fondi ETF, fondi OICR mobiliari e immobiliari, vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Property III), plusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari per euro 912 mila derivanti dal

rimborso dell'obbligazione emessa da JP Morgan, nonché dividendi per euro 15,2 milioni principalmente sui fondi obbligazionari dei paesi emergenti (euro 475 mila), fondo FIA UBS Global REFS (euro 565 milioni), fondo TIR Europe Forestry per euro 637 mila, fondo Idea Taste Of Italy per euro 1,6 milioni, fondi ETF per euro 6 milioni circa e dividendi derivanti dalle partecipazioni azionarie nella società Arpinge S.p.A (per euro 1,1 milione circa) e in Banca d'Italia (per euro 4,5 milioni).

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso un rendimento netto positivo per euro 25 milioni di euro, con un rendimento lordo contabile pari all' 1,64%.

I rendimenti lordi degli investimenti possono essere così sintetizzati:

- portafoglio immobilizzato + 5,34% ai prezzi di carico e - 5,86% ai prezzi di mercato
- portafoglio attivo circolante - 1,14% ai prezzi di carico e - 6,83% ai prezzi di mercato
- portafoglio complessivo + 1,64% ai prezzi di carico e - 3,88% ai prezzi di mercato

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 393.752.561 includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNP Gestione Diretta 800869000	14.230.170	945.527	13.284.643	1405%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	13.799.233	7.445.101	6.354.132	85%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 140178	88.665.613	134.715.261	(46.049.648)	-34%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154788	228.593.195	163.932.219	64.660.976	39%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154785	45.836.969	36.565.212	9.271.757	25%
Fineco Bank Spa	330	450	(120)	-27%
BNP GESTIONE DIRETTA C/C USD 1869000	2.625.061	794.632	1.830.429	230%
Totale	393.750.571	344.398.402	49.352.169	14%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	1.990	443	1.547	349%
Totale	1.990	443	1.547	349%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	393.752.561	344.398.845	49.353.716	14%

Nel 2022 la liquidità a breve ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto principalmente dell'attività di negoziazione delle attività finanziarie sia immobilizzate che circolanti, così come illustrato nei paragrafi dedicati della nota integrativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 1.625.979 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi su titoli	1.381.545	1.398.436	(16.891)	-1%
Totale	1.381.545	1.398.436	(16.891)	-1%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	244.434	192.265	52.169	27%
Totale	244.434	192.265	52.169	27%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.625.979	1.590.701	35.278	2%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente a costi sostenuti al 31/12 ma di competenza degli esercizi successivi. Il saldo comprende principalmente il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2023, nonché il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2023, pagato anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31/12/2022
F.do svalutazione crediti	1.349.887	-	-	-	1.349.887
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	22.817.553	-	(507.151)	1.781.518	24.091.920
F.do oneri e rischi diversi	-	-	-	-	-
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	8.739.182	-	(8.739.182)	9.890.503	9.890.503
Totale Fondi per rischi e oneri	32.906.622		(9.246.333)	11.672.021	35.332.310

Fondo svalutazione crediti: il fondo accoglie in via prudenziale e in ossequio ai principi contabili, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi non ancora incassati (al netto della rivalutazione accantonata anno per anno) per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 - 2021) per euro 847 mila (al 31 dicembre 2022, il fondo accantonato lo scorso anno risulta capiente); per euro 503 mila all'accantonamento prudenziale dei crediti verso lo stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di spending review, già presente lo scorso esercizio.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2022.

Il suddetto fondo copre il 100% dei relativi crediti. L'utilizzo per euro 507 mila è relativo agli incassi avvenuti nel corso del 2022 a titolo di interessi e sanzioni e l'accantonamento di euro 1,8 milioni circa è relativo all'adeguamento del fondo al valore dei crediti rilevati al 31/12.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65enni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- per euro 7.239 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- per euro 2.651 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 che ammonta a 31 unità.

Nel corso dell'esercizio 2022 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2021	263.013
Quota stanziata a conto economico	46.077
Indennità liquidate nell'esercizio	4.602
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	4.382
Valore al 31/12/2021	300.106

Nel corso dell'esercizio 2022 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2022	N° Medio
Dirigenti	4			4	4,00
Quadri	1			1	1,00
Impiegati	22	5	1	26	23,13
Totale	27	5	1	31	28,13

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2022	2021
Area A	5	4
Area B	17	17
Area C	4	1
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	4	4
Totale	31	27

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 307.398.496 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Debiti verso Banche	7.965.106	9.541.531	(1.576.425)	-17%
Altri debiti vs banche				
Totale	7.965.106	9.541.531	(1.576.425)	-17%
ACCONTI				
Totale	-	-		
DEBITI VS FORNITORI				
Fornitori di beni e servizi	397.870	168.162	229.708	137%
Ritenute d'acconto c/transitorio	393	22	371	1686%
Totale	398.263	168.184	230.079	137%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Fatture da ricevere	1.393.846	1.207.378	186.468	15%
Totale	1.393.846	1.207.378	186.468	15%
DEBITI TRIBUTARI				
IRPEG	139.374	864.966	(725.592)	-84%
IRAP	2.910	-	2.910	100%
ICI				
Ritenute d'acconto su indennità di maternità				
Ritenute d'acconto professionisti	20.891	24.313	(3.422)	-14%
Ritenute Irpef (cod. 1001)	644.751	573.495	71.256	12%
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (cod. 1712)	2.938	1.268	1.670	132%
Ritenuta addizionale regionale	44		44	100%
Ritenuta regionale Irpef da 730	20		20	100%
Altri debiti tributari	111.415	31.575	79.840	253%
Ritenuta Irpef su arretrati (cod. 1002)	182	231	(49)	-21%
Debiti vs Erario per CF Pensionati	1.259	1.382	(123)	100%
Debiti vs Erario per IVAFFE				
Totale	923.784	1.497.230	(573.446)	-38%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Oneri prev.li su FMNG	25.192	21.366	3.826	18%
Debiti vs INPS (DM10)	133.563	122.433	11.130	9%
Debiti vs INAIL	5	5		
Totale	158.760	143.804	14.956	10%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Debiti per stipendi	72.538	98	72.440	73918%
Debiti per ferie maturate non godute	97.883	83.401	14.482	17%
Altri				
Totale	170.421	83.499	86.922	104%
DEBITI VS ISCRITTI				
Debiti per eccedenze di versamento	1.302.701	1.848.072	(545.371)	-30%
Totale	1.302.701	1.848.072	(545.371)	-30%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	260.339.410	231.667.565	28.671.845	12%
Fondo Pensione di Invalidità	4.490.480	3.618.582	871.898	24%
Fondo Pensione di Inabilità	526.147	382.836	143.311	37%
Fondo Pensione ai Superstiti	26.411.331	24.280.509	2.130.822	9%
Fondo Benefici Assistenziali	480	480		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	344.226	375.825	(31.599)	-8%
Fondo Benefici assistenziali dal 2015	241.966	1.838.108	(1.596.142)	-87%
Fondo Altri Benefici assistenziali dal 2015	2.431.755	2.262.052	169.703	8%
Totale	294.785.795	264.425.957	30.359.838	11%
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.891	1.705		
Debiti vs altri per incassi non abbinati	255.443	425.506	(170.063)	-40%
Debiti diversi	16.507	14.292	2.215	15%
Debiti vs Visa	13.277	10.515	2.762	26%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	2.771	537		
Totale	299.820	462.486	(162.666)	-35%
TOTALE DEBITI	307.398.496	279.378.141	28.020.355	10%

Debiti verso banche: sono principalmente rappresentati da ritenute fiscali e dall'imposta sostitutiva maturate su titoli in gestione diretta.

Debiti verso fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2022. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2022, la cui fatturazione avverrà nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente: ai compensi della società EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio maturati nel 2022 per euro 24,4 mila; ai costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento di progetti per la gestione previdenziale e contributiva erogati dalla società in house Tesip S.r.l per euro 732 mila; al conguaglio delle spese condominiali dell'anno 2022 per la locazione dell'immobile strumentale dell'Ente fatturate dalla società di gestione Prelios S.g.r. nel 2023 e di competenza del 2022 per euro 140 mila.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti principalmente dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi, nonché sui compensi dei professionisti liquidati a dicembre e versate a gennaio 2023 nonché dall'IVA relativa alle fatture ricevute nel mese di dicembre 2022 da parte dei fornitori di beni e servizi e dei professionisti che in applicazione del meccanismo dello "Split Payment" (scissione dei pagamenti) è stata versata all'Erario nel mese di gennaio 2023. La voce accoglie anche il debito per l'IRES di competenza dell'anno per euro 139 mila circa, calcolata sui dividendi della società Arpinge S.p.A. di Banca d'Italia. Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'effetto combinato del minor credito IRES rispetto allo scorso esercizio per effetto degli acconti versati in corso d'anno per euro 726 mila e del maggior importo delle ritenute IRPEF e ritenute fiscali operate dall'Ente quale sostituto di imposta rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2022 e versate a gennaio 2023.

Debiti verso personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2022 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruito entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

La voce registra un incremento essenzialmente dovuto al rinnovo sia del CCNL AdEPP per il Personale non dirigente, sia di quello per il Personale dirigente, con il conseguente ricalcolo delle competenze per l'anno 2022, liquidate nell'anno 2023.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 294.785.795 rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	260.339.410	231.667.565	28.671.845	12%
Fondo Pensione di Invalidità	4.490.480	3.618.582	871.898	24%
Fondo Pensione di Inabilità	526.147	382.836	143.311	37%
Fondo Pensione ai Superstiti	26.411.331	24.280.509	2.130.822	9%
Fondo Benefici Assistenziali	242.446	1.838.588	(1.596.142)	-87%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	2.775.981	2.637.877	138.104	5%
Totale	294.785.795	264.425.957	30.359.838	11%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2022 delle voci dei fondi previdenziali è di seguito riportata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

- **Fondo pensione di vecchiaia:** aumentato di euro 28,7 milioni circa (+12%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 52,7 milioni quale accantonamento per i nuovi trattamenti pensionistici del 2022.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 22,4 milioni utilizzo del fondo per i ratei di pensione erogati nel corso del 2022;
 - per euro 1,6 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

- **Fondo pensione di invalidità:** aumentato di euro 872 mila circa (+24%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 1,5 milioni quale accantonamento per i nuovi trattamenti pensionistici del 2022.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 239 mila utilizzo del fondo per i ratei di pensione erogati nel corso del 2022;
 - per euro 403 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i

montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

- **Fondo pensione di inabilità:** aumentato di euro 143 mila circa (+37%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 28 mila quale accantonamento per i nuovi trattamenti pensionistici del 2022;
 - per euro 193 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 78 mila utilizzo del fondo per i ratei di pensione erogati nel corso del 2022.
- **Fondo pensione ai superstiti:** aumentato di euro 2 milioni (+9%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 3,8 milioni quale accantonamento per i nuovi trattamenti pensionistici del 2022.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 1,5 milioni utilizzo del fondo per i ratei di pensione erogati nel corso del 2022;
 - per euro 218 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

La voce accoglie altresì i “Fondi benefici assistenziali”, costituiti ai sensi dell’art. 9 di ciascun Regolamento benefici assistenziali per la parte da I a VII, che recita *“Per provvedere all’erogazione dei contributi di cui ai Regolamenti è stanziato annualmente, in sede di bilancio preventivo, uno specifico importo a valere sul fondo di cui all’articolo 19 dello Statuto”*.

Nel dettaglio la voce contabile “Fondi benefici assistenziali”, pari ad euro 242 mila circa accoglie i fondi stanziati per l’erogazione dei contributi a valere sui Regolamenti benefici assistenziali dalla parte IV alla parte VII. La diminuzione di euro 1,6 milioni circa è imputata principalmente all’utilizzo del fondo per l’erogazione dei sussidi straordinari Covid a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari deliberati dall’Ente per fronteggiare lo stato di crisi causata dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 ed approvati dai Ministeri Vigilanti nel 2021 (delibere CIG nn. 53/56/57/58/59 del 2021).

La voce contabile "Fondi altri benefici assistenziali", pari ad euro 2,8 milioni, accoglie i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi a valere sui Regolamenti benefici assistenziali dalla parte I alla parte III.

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2022 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	22.395.052	19.723.101	2.671.951	14%
Pensione di invalidità	238.084	259.426	(21.342)	-8%
Pensione di inabilità	18.177	24.986	(6.809)	-27%
Pensioni ai superstiti	1.490.719	1.283.405	207.314	16%
Perequazione automatica delle pensioni	1.528.155	1.092.880	435.275	40%
Totale	25.670.187	22.383.798	3.286.389	15%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2022 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-22	Rapporto al 31-dic-21	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	12	12	0	-1%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	14	5	35%
Fondo/Pensione di Inabilità	29	15	14	89%
Fondo/Pensione ai Superstiti	18	19	(1)	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	-1%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.875	4.610	265	6%
Pensione di invalidità	64	56	8	14%
Pensione di inabilità	12	15	(3)	-20%
Pensioni ai superstiti	859	791	68	9%
Totale	5.810	5.472	338	6%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.891	1.705	186	11%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	255.443	425.506	(170.063)	-40%
Debiti diversi	16.507	14.292	2.215	15%
Debiti vs Visa	13.277	10.515	2.762	26%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	2.771	537		416%
Totale	299.820	461.949	(162.129)	-35%

Debiti verso altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare all'abbinamento nel corso del 2022 di incassi pregressi.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,18% del totale degli incassi, pari ad euro 130,2 milioni.

Debiti diversi: la voce è rappresentata principalmente da cauzioni rilasciate dai fornitori per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo CartaSi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 pari a euro 6.655.671 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	15.396	4.857	10.539	217%
Totale	15.396	4.857	10.539	217%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	6.640.275	6.174.432	465.843	8%
Totale	6.640.275	6.174.432	465.843	8%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.655.671	6.179.289	476.382	8%

I risconti passivi, pari ad euro 6.640.275 si riferiscono alla quota di interessi di dilazione di competenza degli esercizi futuri dei crediti contributivi rateizzati.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 1.492.443.104 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INTEGRATIVO L. 133/2011				
Fondo contribuito soggettivo	888.638.288	839.128.102	49.510.186	6%
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	167.854.373	157.435.990	10.418.383	7%
Totale	1.056.492.661	996.564.092	59.928.569	6%
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95				
Fondo rivalutazione garantita	147.175.579	143.737.609	3.437.970	2%
Totale	147.175.579	143.737.609	3.437.970	2%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contribuito maternità	113.670	96.778	16.892	17%
Totale	113.670	96.778	16.892	17%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	255.839.849	220.590.103	35.249.746	16%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	0%
Totale	255.839.849	220.590.103	35.249.746	16%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	32.821.345	59.272.095	(26.450.750)	-45%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	32.821.345	59.272.095	(26.450.750)	-45%
Differenza da arrotondamento	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.492.443.104	1.420.260.677	72.182.427	5%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2022 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

- **Fondo contribuito soggettivo:** aumentato di euro 49,5 milioni circa (+6%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

- **Variazioni in aumento**
 - per euro 74,2 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2022 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
 - per euro 6,4 milioni dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2021 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;
 - per euro 14,6 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva e integrativa accertata nel corso del 2022 per gli anni dal 1996 al 2021.

- **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 147 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso e compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
 - per euro 55 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
 - per euro 38,3 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
 - per euro 7,2 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2022 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato.

- **Fondo contribuito integrativo L. 133/2011:** tale fondo accoglie la quota della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per gli anni dal 2012 al 2020 destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133, come da Regolamento adottato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti. L'incremento netto del fondo di euro 10,4 milioni rispetto all'esercizio precedente è da annoverare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:
 - **Variazioni in aumento:**
 - per euro 22 milioni al provvedimento di distribuzione del 70% della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2020 deliberato dal CDA nella seduta del 31 gennaio 2022 ed approvato dai Ministeri Vigilanti in data 10/11/2022;
 - per euro 721 mila all'adeguamento adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, della contribuzione integrativa distribuita sui montanti previdenziali per le annualità 2012- 2020 accertata nel corso del 2022.

 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 12,4 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione integrativa girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio.

- **Fondo Rivalutazione L.335/95:** aumentato di euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 2,3 milioni dalla riclassifica della rivalutazione stanziata al 31 dicembre 2021 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
 - per euro 135 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
 - per euro 11 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'esercizio 2022 è pari allo 0,9973%.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 76 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65esimo anno di età o under 65 inabile;
 - per euro 7,3 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
 - per euro 30 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
 - per euro 2,6 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo rivalutazione ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2022 hanno compiuto il 65esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- **Fondo contributo indennità di maternità:** aumentato di euro 17 mila per effetto:
 - dell'erogazione alle libere professioniste iscritte all'Ente dell'indennità di maternità/paternità, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379; per euro 29,5 mila;
 - dell'accantonamento della contribuzione 2022 per euro 40 mila (contributo di maternità pro capite euro 3,00);
 - dell'imputazione della quota per l'anno 2022 a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001, in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali, per euro 7 mila circa.
- **Riserva straordinaria:** aumentata di euro 35,2 milioni circa (+16%). La variazione netta in aumento risulta così determinata:
 - variazione in aumento di euro 59,2 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2021 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2021;
 - variazione in diminuzione per euro 1,2 milioni a fronte dell'utilizzo del fondo di riserva quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali come disciplinato dai regolamenti dei benefici assistenziali;

- variazione in diminuzione per euro 22 milioni per il giroconto al Fondo contribuito integrativo per la distribuzione sui montanti previdenziali degli iscritti della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2020.
- **Avanzo dell'esercizio:** accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 32.821.345.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione assoluta	Variazione %
CONTI D'ORDINE				
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni				
Altri impegni	33.220.842	42.763.491	(9.542.649)	-22%
Totale	33.220.842	42.763.491	(9.542.649)	-22%
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE				
Fideiussioni	365.368	333.492	31.876	10%
Totale	365.368	333.492	31.876	10%
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.586.210	43.096.983	(9.510.773)	-22%

Impegni

L'importo di euro 33.220.842 è riferito per euro 1,1 milioni all'impegno residuo nei confronti del Fondo di private equity "Idea Taste of Italy e per euro 31,1 milioni all'impegno residuo nei comparti: European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (c.d. AMUF).

Garanzie ricevute da terzi

Si riferiscono alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 365 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce di euro 49.067.988 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	22.395.052	19.723.101	2.671.951	14%
Pensione di invalidità	238.084	259.426	(21.342)	-8%
Pensione di inabilità	18.177	24.986	(6.809)	-27%
Pensioni ai superstiti	1.490.719	1.283.405	207.314	16%
Perequazione automatica delle pensioni	1.528.155	1.092.880	435.275	40%
Totale	25.670.187	22.383.798	3.286.389	15%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	62.743	109.575	(46.832)	-43%
Totale	62.743	109.575	(46.832)	-43%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	29.472	43.850	(14.378)	-33%
Totale	29.472	43.850	(14.378)	-33%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.22 Reg.to EPPi)	127.681	192.440	(64.759)	-34%
Totale	127.681	192.440	(64.759)	-34%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	1.993.623	3.338.864	(1.345.241)	-40%
Altre prestazioni prevv.li ed ass.li (integrazioni al min)	114.870	122.838	(7.968)	-6%
Altre	410.011	408.120	1.891	0%
Totale	2.518.504	3.869.822	(1.351.318)	-35%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni negative su contributi e prestazioni	20.659.401	17.479.420	3.179.981	18%
Totale	20.659.401	17.479.420	3.179.981	18%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSISTENZIALI	49.067.988	44.078.905	4.989.083	11%

La variazione in aumento registrata rispetto allo scorso esercizio, pari a euro 5 milioni circa (+11%), è imputabile principalmente all'effetto combinato:

- del maggior onere sostenuto per i trattamenti pensionistici, per euro 3,3 milioni circa, dovuto da un lato all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente e dall'altro alle liquidazioni dei supplementi biennali d'ufficio avvenute nei mesi di luglio e dicembre 2022, che hanno generato anche competenze arretrate.
- del decremento delle indennità di maternità erogate nel corso del 2022 rispetto all'onere sostenuto l'esercizio precedente, in funzione delle minori richieste di indennità pervenute nell'anno; nel 2022 l'Ente ha erogato n. 3 indennità di maternità, contro le 6 indennità erogate lo scorso esercizio.
- del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90 per euro 47 mila;
- del minore onere sostenuto per la richiesta di restituzione del montante contributivo da parte dei superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultrasessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione, rispetto all'esercizio precedente, per euro 65 mila;
- del minore onere sostenuto per i trattamenti assistenziali nel corso del 2022 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali per euro 1,3 milioni. La riduzione è dovuta principalmente al fatto che nel 2021 la voce comprendeva anche i sussidi straordinari Covid a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021, con provvedimenti n. 53, 56, 57, 58 e 59 ed approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021, per euro 1,6 milioni;
- del maggior valore dell'adeguamento contabile, dei crediti verso iscritti per rateizzazione, dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, del fondo contributo soggettivo e del fondo di rivalutazione, nonché dei fondi pensione al valore presente negli archivi tecnici.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 5.472 unità del 2021 alle 5.810 del 2022. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Liquidazioni in capitale** pari a euro 62.743, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza. Nel corso del 2022 sono pervenute n. 6 richieste di trasferimento, di cui n. 2 a favore di Inarcassa, n. 1 a favore di ENPACL e n. 3 a favore dell'INPS. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi.
- **Indennità di maternità** pari a euro 29.472 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi del D.lgs. 151/2001 (n. 3 indennità di maternità). L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Rimborsi agli iscritti** per euro 127.681. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 2.518.504 si riferiscono:

- per euro 1,2 milioni all'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali.

Nello specifico:

- 1) per euro 410 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
 - 2) per euro 818 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd Parte VI) e crisi finanziaria (cd Parte VII);
- La voce comprende altresì, il costo sostenuto dall'Ente, anche per il 2022, per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per complessivi euro 1,2 milioni circa di cui:
 - 1) euro 607 mila per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i Grandi Interventi chirurgici e Gravi Eventi Morbosi";
 - 2) euro 176 mila circa per la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. *Long Term Care*, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
 - 3) euro 286 mila per la copertura assicurativa per il check up preventivo.
 - per euro 106 mila per la copertura assicurativa per prestazioni sanitarie erogate dall'Ente a favore degli iscritti con il sistema dei video consulto medici;
 - per euro 115 mila quali integrazioni della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente.

Nel dettaglio i benefici assistenziali erogati ai sensi dei Regolamenti benefici assistenziali sono di seguito riportati:

*Tabella dei trattamenti assistenziali erogati ai sensi
dei Regolamenti benefici assistenziali
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	55	384.671,58	6.994
PARTE II	1	323,20	323
PARTE III	11	25.016,04	2.274
SUBTOTALE	67	410.010,82	6.120
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	44	61.416,17	1.396
PARTE VI	332	747.920,00	2.253
PARTE VII	1	3.793,30	-
SUBTOTALE	378	818.129,47	2.164
TOTALE	445	1.228.140,29	2.760

- **Variazioni negative su contributi e prestazioni** pari ad euro 20.659.401 si riferiscono principalmente all'adeguamento contabile al valore presente negli archivi tecnici dei crediti verso iscritti per rateizzazione, dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, del fondo contributo soggettivo e del fondo di rivalutazione, nonché dei fondi pensione. Tale posta, è rappresentata da quegli elementi di costo che a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del Conto Economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", fino al 2015 erano indicati tra gli "oneri straordinari".

La voce accoglie le rettifiche contabili (nel caso specifico intesi come maggiori costi) che si rendono necessarie a fine anno in sede di redazione del bilancio consuntivo al fine di adeguare i saldi contabili dei crediti e dei debiti verso gli iscritti a vario titolo, al valore degli stessi presenti nel sezionale informatico di gestione della posizione contributiva e/o previdenziale degli iscritti. Nel dettaglio la voce comprende principalmente:

- il maggiore ammontare per euro 14.643.485 dei montanti contributivi degli iscritti (riclassificati nello stato patrimoniale tra il Patrimonio netto nella voce "Fondo contributo soggettivo") per effetto della maggiore contribuzione soggettiva e integrativa relativa agli anni precedenti (fino all'anno 2021). La rettifica in aumento è conseguenza dell'accertamento della contribuzione dovuta in misura superiore rispetto a quella già considerata nei precedenti bilanci. Le principali motivazioni sono ascrivibili alle iscrizioni pervenute nel 2021 ma relative ad anni pregressi, alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali oltre alle rettifiche in aumento dei redditi in precedenza dichiarati;
- il maggiore ammontare per euro 135.464 della rivalutazione maturata sui montanti contributivi degli iscritti (riclassificata nello stato patrimoniale tra il Patrimonio netto nella voce "Fondo di rivalutazione L. 335/95") come conseguenza della maggiore contribuzione soggettiva relativa agli anni precedenti (fino

all'anno 2021) accertata in misura superiore rispetto a quella già considerata nei precedenti bilanci, per le motivazioni espresse al punto precedente;

- i minori crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.755.259 risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità, prevalentemente per effetto delle rateizzazioni decadute;

- il maggiore ammontare per euro 3.435.549 dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità, prevalentemente al fine di rilevare per competenza i montanti dei trattamenti pensionistici con decorrenza entro il 2022 e prima liquidazione nel 2023.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce di euro 1.259.071 si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in aumento è relativa principalmente ai maggiori rimborsi spese erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali dovuti alla ripresa della partecipazione in presenza.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	452.616	461.204	(8.588)	-2%
Compensi CDA	366.183	365.927	256	0%
Compensi Collegio Sindacale	101.414	102.474	(1.060)	-1%
Totale	920.213	929.605	(9.392)	-1%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	78.385	33.321	45.064	135%
Rimborso spese CIG	86.876	20.290	66.586	328%
Ind. Partecip. CDA	34.230	36.863	(2.633)	-7%
Rimborso spese CDA	82.249	47.669	34.580	73%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	49.515	40.829	8.686	21%
Rimborso spese Coll. Sind.	7.603	3.654	3.949	108%
Totale	338.858	182.626	156.232	86%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.259.071	1.112.231	146.840	13%

- **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 408.412 con una variazione in aumento di euro 48 mila e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	78.780	109.691	(30.911)	-28%
Spese legali per contenzioso prev.le	150.996	49.662	101.334	204%
Totale	229.776	159.353	70.423	44%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	34.440	43.224	(8.784)	-20%
Servizio amministrativo del personale	9.770	9.770		
Consulenze tecniche e finanziarie	134.426	151.287	(16.861)	-11%
Altre				
Totale	178.636	204.281	(25.645)	-13%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	408.412	363.634	44.778	12%

- **Consulenze legali e notarili:** il decremento di euro 31 mila rispetto all'esercizio precedente è da imputare ai minori oneri sostenuti per consulenze legali in materia previdenziale rispetto all'esercizio precedente.
- **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito principalmente ai compensi corrisposti per l'attività di recupero del credito contributivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla ripresa di nuove azioni di recupero del credito contributivo, sospese nel 2020 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- **Consulenze amministrative:** il costo è inerente principalmente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi al compenso della società di revisione EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio (euro 24,4 mila) e per la verifica del prospetto di determinazione della quota parte di contributo integrativo del 2020 da destinare sui montanti degli iscritti (euro 5,6 mila); al compenso per il professionista incaricato per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi (euro 4,4 mila circa).
- **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2022 dal professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti di collaborazione.
- **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito principalmente per:
 - euro 41,5 mila quale compenso all'Advisor finanziario per la consulenza finanziaria in materia di strategie di investimento e di monitoraggio delle performance;

- o euro 14,9 mila per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale;
- o euro 69,5 mila per l'attività di assessment e redazione del report di sostenibilità 2021 in base agli standard internazionali;
- o per euro 7,3 mila per l'attività di supporto nell'attività di aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Nel marzo 2023 sono stati sottoscritti i rinnovi per il triennio 2022-2024 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti previdenziali privati per il Personale non dirigente e per il Personale dirigente. I due rinnovi contrattuali hanno entrambi avuto effetto sull'anno 2022 sia per la rivalutazione delle basi retributive, sia per il conseguente riflesso sulla determinazione degli istituti variabili.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.792.419	1.900.417	(107.998)	-6%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	463.508	406.954	56.554	14%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	138.529	124.689	13.840	11%
Accantonamento TFR	46.077	36.582	9.495	26%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	14.482	5.778	8.704	151%
Buoni pasto	33.919	34.781	(862)	-2%
Altri oneri (polizza sanitaria)	50.192	45.186	5.006	11%
Totale	2.539.126	2.554.387	(15.261)	-1%
TOTALE PERSONALE	2.539.126	2.554.387	(15.261)	-1%

Il decremento del costo personale è imputabile principalmente alla minor retribuzione variabile legata all'accordo integrativo di secondo livello.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 3.842 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	3.842	910	2.932	322%
Acquisti diversi				
Totale	3.842	910	2.932	322%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	3.842	910	2.932	322%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica e di acqua.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	38.339	8.142	30.197	371%
Spese telefoniche	9.825	9.291	534	6%
Altre utenze (gas)				
Totale	48.164	17.433	30.731	176%
TOTALE UTENZE VARIE	48.164	17.433	30.731	176%

L'incremento della voce è da imputare principalmente al maggior costo dell'energia elettrica annoverabile al forte e repertino aumento dei prezzi, generato dagli eventi geopolitici in corso che hanno comportato un'elevata volatilità dei prezzi stessi.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.636.537, con una variazione in aumento di euro 461 mila circa rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	71.204	57.943	13.261	23%
Servizi informatici	659.224	461.680	197.544	43%
Spese di rappresentanza	34.924	29.060	5.864	20%
Spese selezione del personale	5.734	-	5.734	100%
Spese mediche	7.839	10.767	(2.929)	-27%
Spese di formazione del personale	32.106	14.232	17.874	126%
Trasporti	20.297	25.247	(4.950)	-20%
Quote associative	51.116	51.619	(503)	-1%
Rimborsi ai Collegi	337.358	302.745	34.613	11%
Convegni e seminari	244.343	98.660	145.683	148%
Spese postali e di spedizione	3.916	2.301	1.615	70%
Noleggi	1.866	3.665	(1.799)	-49%
Altre prestazioni e servizi	166.610	117.684	48.926	42%
Totale	1.636.537	1.175.603	460.934	39%
TOTALE SERVIZI VARI	1.636.537	1.175.603	460.934	39%

- **Assicurazioni:** il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari, nonché ad ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell'ambito della responsabilità civile patrimoniale, sottoscritte dall'Ente nel corso del 2022.
- **Servizi informatici:** il costo di euro 659 mila riguarda principalmente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 438 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, il costo per il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 96 mila circa), licenze varie per euro 84 mila (software di contabilità, gestionale presenze personale dipendente, convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24, licenze per sistema di video conferenza etc.) e il costo per il servizio di connessione internet fibra ottica per euro 11 mila.
- **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

- **Spese di selezione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per l'attività di ricerca e selezione della nuova risorsa della funzione di audit e controllo assunta nel corso del 2022;
- **Spese mediche:** relative principalmente al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.
- **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.
- **Noleggi:** rappresentano l'onere sostenuto per il noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.
- **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i contributi annuali agli Ordini Professionali, individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal CIG e corrisposti per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).
- **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai contributi erogati agli Ordini Professionali per la collaborazione nella realizzazione dei seminari informativi, il cui scopo è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed agli Ordini Professionali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente, nonché a spese per la realizzazione e organizzazione di ulteriori eventi utili a divulgare le tematiche previdenziali e l'operato dell'Ente.
- **Spese postali e di spedizione:** sono relative principalmente all'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.
- **Altre prestazioni di servizi:** la voce include principalmente per euro 60 mila il costo per il servizio di contabilità titoli, per euro 51 mila per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network e per il servizio di gestione degli eventi a distanza in modalità di web conference, per il servizio di supporto specialistico al processo di conservazione sostitutiva per euro 18,3 mila e per euro 14,4 mila per il costo sostenuto per i contratti di tirocinio formativo stipulati nel corso dell'anno.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è riferita principalmente al canone di locazione della sede dell'Eppi per euro 420 mila, nonché al canone dei locali adibiti ad archivio documentale.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone locazione immobile strumentale	420.225	412.274	7.951	2%
Totale	420.225	412.274	7.951	2%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	420.225	412.274	7.951	2%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 52.414 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 21,7 mila e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	5.099	866	4.233	489%
Spese stampa informativa	47.315	29.824	17.491	59%
Totale	52.414	30.690	21.724	71%
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	52.414	30.690	21.724	71%

- **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo, superiore rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori costi sostenuti nel 2022 in occasione del rinnovo delle cariche sociali.
- **Stampa informativa:** riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti principalmente attraverso il quotidiano ItaliaOggi, la testata giornalistica dedicata alle professioni e al mondo dell'economia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare ai maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2022 ammonta a euro 16.532.322 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1,4 milioni circa. L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
IMPOSTE E TASSE				
IRES	1.100.560	961.187	139.373	15%
IRAP	80.330	77.420	2.910	4%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	15.321.115	14.019.538	1.301.577	9%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	11.645	24.188	(12.543)	-52%
Imposta di registro su contratti di locazione	381	818	- 437	-53%
Altre imposte e tasse	4.291	569	3.722	654%
Imposta IVAFE	14.000	14.000		
Totale	16.532.322	15.097.720	1.434.602	10%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	16.532.322	15.097.720	1.434.602	10%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sul valore del patrimonio mobiliare, nonché all'IRES di competenza per l'esercizio 2022 calcolata sul dividendo accreditato nel corso dell'anno dalla società Arpinge S.p.A. per euro 1 milione e al dividendo distribuito da Banca d'Italia per euro 4,5 milioni.

La voce comprende anche l'IVAFAFE (l'Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie detenute all'Estero), che dal 2020 ricomprende tra i soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del decreto-legge n. 167/1990 (c.d. "monitoraggio fiscale").

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 286.966 in linea rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Perdite su cambi	22.210	12.436	9.774	79%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	31.749		31.749	100%
Differenze negative cambi da valutazione	99.999	3.934	96.065	2442%
Totale	153.958	16.370	137.588	840%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	5.420	9.177	(3.757)	-41%
Commissioni e bolli c/c GPM	94.464	216.994	(122.530)	-56%
IVA su commissioni banca depositaria	7.630	9.235	(1.605)	-17%
Totale	107.514	235.406	(127.892)	-54%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Spese diverse bancarie		41	(41)	-100%
Intesa San Paolo ex Banca prossima	24.528	37.998	(13.470)	-35%
Fineco Bank Spa	95	120	(25)	-21%
Totale	24.623	38.159	(13.536)	-35%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	871	38	833	2192%
Totale	871	38	833	2192%
TOTALE ONERI FINANZIARI	286.966	289.973	(3.007)	-1%

- **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni per il servizio di banca depositaria, nonché le commissioni di retrocessione.
- **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente per i servizi bancari prestati.
- **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.
- **Differenze negative cambi da valutazione:** rappresentano le perdite non realizzate derivanti dalla valutazione al cambio a pronti delle attività monetarie (saldo sul cc in dollari acceso presso la banca depositaria) alla data di chiusura dell'esercizio.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 508.135 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 381 mila circa dovuta principalmente alle maggiori spese condominiali sostenute nel 2022 e per conguagli degli anni precedenti per il contratto di locazione dell'immobile strumentale dell'Ente e alle spese per il rinnovo delle cariche sociali. La voce è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	22.369	23.310	(941)	-4%
Spese condominiali	351.167	63.268	287.899	455%
Canoni di manutenzione ordinaria	37.308	26.108	11.200	43%
Libri riviste e giornali	12.232	11.317	915	8%
Spese per elezione organi sociali	59.382		59.382	100%
Totale	482.458	124.003	358.455	289%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	25.677	2.990	22.687	759%
Totale	25.677	2.990	22.687	759%
TOTALE ALTRI COSTI	508.135	126.993	381.142	300%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 2.381.829 rappresenta le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente per euro 600 mila, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 1,8 milioni circa necessario per allineare il fondo al valore dei crediti al 31 dicembre 2022.

ONERI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce presenta un saldo pari ad euro 47.773.957 ed è così rappresentata:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	147.338	-	147.338	100%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	46.152.686	3.486.497	42.666.189	1224%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.473.933	6.499.248	(5.025.315)	-77%
Totale	47.773.957	9.985.745	37.788.212	378%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	47.773.957	9.985.745	37.788.212	378%

La voce è relativa alla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che in base ai principi contabili sono iscritte al minore tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore contabile per euro 46,3 milioni (le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR).

Per il commento della voce si rinvia a quanto già illustrato nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce minusvalenze da valutazione altri titoli per singolo titolo:

STRUMENTO	CODICE ISIN	MINUSVALENZA DA VALUTAZIONE
BLUEBAY FINANCIAL CP BD-IEUR	LU1163202150	358.701
BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	LU0375176749	1.388.346
BNP DISRUPTIVE TECH-I	LU0823422067	31.352
BNP EURO HI/YI BOND-INST	LU0823381016	158.714
BNP EUROPE SMALL CAP-IC	LU0212179997	686.776
BNP MSCI EMERGING M SRI PAB	LU1659681313	111.741
BNP MSCI EUROPE SRI PAB 5%	LU1753045415	338.925
CANDRIAM SUS EQTY EM MK-ZC	LU1434524259	404.674
DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	LU1490784953	525.927
DWS INVEST-GLB INF-FC	LU0329760937	60.742
FONDITALIA-EQ PACIF EX JPN-T	LU0388707852	199.757
FONDITALIA-EQTY INDIA F31-T	LU0553726836	505.129
ISHARES CORE EURO CORP BOND	IE00B3F81R35	4.632.850
ISHARES EURO HY CORP	IE00B66F4759	3.161.638
ISHARES EURO INFL-LKD GOVT	IE00B0M62X26	1.085.420
ISHARES EURO STOXX MID CAP	IE00B02KXL92	391.112
ISHARES EUROPE PRPRTY YIELD	IE00B0M63284	5.700.764
ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	IE00B3F81K65	868.124
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	IE00B9M6RS56	2.212.580
ISHARES JPM USD EM BND USD D	IE00B2NPKV68	1.691.972
ISHARES MSCI EM ASIA ACC	IE00B5L8K969	392.838
ISHARES MSCI USA SMALL CAP E	IE00B3VWM098	372.334
ISHARES NASDAQ 100 USD ACC	IE00B53SZB19	1.162.678
ISHARES USD CORP BOND USD D	IE0032895942	4.751.887
ISHARES USD HY CORP USD DIST	IE00B4PY7Y77	1.784.062
JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-I	LU0383004313	394.055
L&G LONG DATED ALL COMMOD	IE00B4WPHX27	125.510
LYXOR EMERGING MARKETS	FR0010429068	62.120
LYXOR FTSE E/N GL DE-D-EUR	LU1832418773	1.930.273
LYXOR MSCI INDIA UCITS ETF	FR0010361683	520.520
MIRABAUD-SUST CONV GBL-IHEUR	LU0963989560	986.621
MSIF-ASIAN OPP-ZH EUR	LU1378879081	403.080
PICTET TR - ATLAS-I EUR	LU1433232698	315.541
ROBECO-ROB GL CON TR-IE	LU0717821077	406.475
SCHRODER INT-GRT CHNA-C EURA	LU1725194317	348.037
SPDR EM SMALL CAP	IE00B48X4842	91.448
SPDR EMERGING MARKETS	IE00B469F816	221.758
SYCOMORE EUROPE ECO SOL-IC	LU1183791281	157.885
UBAM-30 GLOBAL LEADERS-I-CAP	LU0573560066	139.048
UBS ETF MSCI EMU SRI	LU0629460675	545.747
UBS ETF MSCI WORLD SRI	LU0629459743	445.619
VANG USDEMGVB USDD	IE00BZ163L38	107.762
X GLOBAL GOV BOND	LU0908508731	2.963.549
X LPX PRIVATE EQUITY SWAP	LU0322250712	1.666.758
X MSCI EUROPE SMALL CAP (DR)	LU0322253906	613.168
X MSCI USA ESG	IE00BFMNP542	404.200
X MSCI WORLD 1C	IE00BJOKDQ92	247.670
X(IE) ESG USD EM QW	IE00BD4DXB77	76.801
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	147.338
TOTALE		46.300.024

Relativamente invece alla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 1,5 milioni circa, la stessa è relativa alla prudenziale svalutazione del valore di carico del fondo immobilizzato di diritto lussemburghese Optimum Property I.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 85.286.060 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 17 milioni (+25%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Versamenti allo Stato	-	-		
Totale	-	-		
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	74.166.192	68.059.839	6.106.353	9%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	11.073.504	-	11.073.504	100%
Acc.to contributi maternità al Fondo	46.364	66.042	(19.678)	-30%
Totale	85.286.060	68.125.881	17.160.179	25%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	85.286.060	68.125.881	17.160.179	25%

- **Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari:** il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2022. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che lo scorso anno la rivalutazione è stata pari a zero a fronte di un tasso di capitalizzazione negativo. A tale ultimo riguardo, così come riportato nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/2023 ha deliberato il provvedimento di rivalutazione dei montanti individuali degli iscritti ad un tasso del 1,7% maggiore rispetto a quello di legge per l'anno 2021 (tasso -0,0215%) superando di fatto, la previsione di cui all'art. 5 comma 1 bis del DL n. 65 del 21 maggio 2015.

RICAVI

CONTRIBUTI

La voce è di euro 141.534.209 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 22 milioni (+18%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2022 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2022 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione soggettiva ed integrativa complessivamente dovuta per l'anno 2022 è stata effettuata considerando il contributo medio degli ultimi cinque anni (2017-2021) per il numero dei dichiaranti dell'anno.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	69.617.678	64.992.199	4.625.479	7%
Totale	69.617.678	64.992.199	4.625.479	7%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo	32.969.794	31.908.131	1.061.663	3%
Totale	32.969.794	31.908.131	1.061.663	3%
CONTRIBUTI L.379/90				
Contributo per indennità di maternità	39.813	53.184	(13.371)	-25%
Totale	39.813	53.184	(13.371)	100%
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	3.774.262	3.456.844	317.418	9%
Totale	3.774.262	3.456.844	317.418	9%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L.45/90	4.548.514	3.067.639	1.480.875	48%
Totale	4.548.514	3.067.639	1.480.875	48%
ALTRI CONTRIBUTI				
Altri contributi D. Lgs. 151/2001	6.551	12.858	(6.307)	-49%
Totale	6.551	12.858	(6.307)	-49%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni positive su contributi e prestazioni	30.577.597	15.972.033	14.605.564	91%
Totale	30.577.597	15.972.033	14.605.564	91%
TOTALE CONTRIBUTI	141.534.209	119.462.888	22.071.321	18%

- **Contributo soggettivo:** pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- **Contributo integrativo:** pari al 5% del volume d'affari;
- **Contributo per indennità di maternità:** fissato nella misura pari ad euro 3,00 per iscritto.
- **Interessi e sanzioni amministrative:** si riferiscono agli interessi maturati al 31 dicembre 2022 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari (casi per ritardato pagamento e di omessa, ritardata o infedele comunicazione, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente).
- **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 4,5 milioni circa si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.
- **Altri contributi D.lgs. 151/2011:** pari ad euro 6,5 mila circa e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posto a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.
- **Variazioni positive su contributi e prestazioni:** a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 ("Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato") che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", sono presenti in tale voce alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i proventi "straordinari" ed in particolare:
 - la maggiore contribuzione soggettiva e integrativa dovuta per gli anni dal 1996 al 2021 (euro 22,3 milioni) come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento

RIACCERTAMENTO	Soggettivo	Integrativo	Maternità
Professione	12.992.160	8.690.543	(2.813)
Ricongiunzione	398.162		
Riscatto			
Amministratori Enti Locali			
Condono			
Volontaria	-	-	-
Ufficio	185.373	47.739	974
TOTALE	13.575.695	8.738.282	(1.838)
			22.312.139

accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci.

Le principali motivazioni sono ascrivibili alle iscrizioni pervenute nel 2022 ma relative ad anni pregressi, alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali oltre alle rettifiche in aumento dei redditi in precedenza dichiarati;

- i maggiori crediti vs iscritti per contributi dovuti per euro 1.245.672 per le annualità per le motivazioni espresse al punto precedente;
- il maggior importo dei fondi pensione risultanti nel gestionale contributivo e previdenziale al 31 dicembre 2022 rispetto al dato presente in contabilità per euro 5.951.072.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 74.386.453 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 13 milioni ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	10.920.285	9.607.181	1.313.104	14%
Dividendi	15.208.876	12.935.578	2.273.298	18%
Utili su cambio	513.389	70.818	442.571	625%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	-	160.699	(160.699)	-100%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	912.318		912.318	100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	45.489.911	37.386.605	8.103.306	22%
Differenze positive su cambi da valutazione		70.346	(70.346)	-100%
Interessi ns deposito	71.031	25.084	45.947	183%
Totale	73.115.810	60.256.311	12.859.499	21%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi su c/c GPM	209.791		209.791	100%
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	9.582	4.377	5.205	119%
Totale	219.373	4.377	214.996	4912%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	1.051.270	1.036.794	14.476	1%
Totale	1.051.270	1.036.794	14.476	1%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	74.386.453	61.297.482	13.088.971	21%

- **Interessi su titoli:** aumentati per euro 12,9 milioni circa per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - aumento di euro 2,3 milioni circa dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
 - aumento delle plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 8,1 milioni per le vendite effettuate nel corso dell'esercizio;
 - aumento delle plusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari per euro 912 mila per effetto del rimborso dell'obbligazione emessa dalla JP Morgan per sopraggiunta scadenza.
 - aumento degli utili su cambi per euro 443 mila per effetto degli utili realizzati dall'attività di negoziazione degli strumenti finanziari in dollari.
- **Interessi bancari e postali:** si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari aperti presso la banca depositaria BNP PARIBAS per la gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

- **Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti:** si riferiscono agli interessi di dilazione maturati al 31 dicembre 2022 sulle rateizzazioni concesse agli iscritti per il recupero in forma rateale del credito contributivo.

ALTRI RICA VI

La voce al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 7 ed è rappresentata dagli arrotondamenti attivi.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI RICA VI				
ALTRI RICA VI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	7	3	4	141%
Totale	7	3	4	141%
TOTALE ALTRI RICA VI	7	3	4	141%

PROVENTI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce, pari ad euro 4.130 registra un decremento di euro 1,6 milioni circa dovuto principalmente alle minori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato		-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari				
Riprese di valore Partecipazioni				
Riprese di valore Altri Titoli	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%
Riprese di valore immobili locati				
Totale	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.130	1.626.865	(1.622.735)	-100%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 25.101.594 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Altri recuperi per prestazioni	25.101.594	23.715.271	1.386.323	6%
Recupero spese contenzioso previdenziale		-		
Totale	25.101.594	23.715.271	1.386.323	6%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	25.101.594	23.715.271	1.386.323	6%

Di seguito la composizione:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	21.977.594
Pensione di invalidità	238.084
Pensione di inabilità	17.335
Pensione ai superstiti	1.420.544
Liquidazione in capitale L.45/90	62.743
Indennità di maternità	29.472
Rimborsi agli iscritti	127.681
Benefici assistenziali	1.228.140
Totale Rettifiche di costo	25.101.594

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività monetarie

Descrizione	Utili da chiusura cambio	Perdite da chiusura cambio	Totale
CONTO CORRENTE BNP USD		(99.999)	(99.999)
PIMCO COMMODITI REAL -IUSDA	-		-
TOTALE PERDITE NETTE			(99.999)

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato perdite nette non realizzate per euro 100 mila circa.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 31 marzo 2023

Il Responsabile Area Risorse

f.to Francesca Gozzi



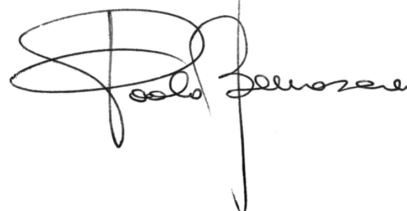
Il Direttore Generale

f.to Francesco Gnisci



Il Presidente

f.to Paolo Bernasconi



ALLEGATI

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	888.638	Distribuibile	C (1)	888.638		(103.031)
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	167.854	Distribuibile	C (1)	167.854		(12.120)
Fondo rivalutazione L. 335/95	147.176	Distribuibile	C (1)	147.176		(25.198)
Fondo contribuito indennità di maternità	114	Distribuibile	C (2)	114		(108)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	255.840	Distribuibile	B, C (3)	255.840		(93.931)
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C (3)			
Totale				1.459.621.759		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				1.459.621.759		
				32.821.345	Risultato	
				1.492.443.104	Tot PN a quadratura	

Legenda:

A: per aumento del capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5

b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche ai sensi della Legge 133/2011

c) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)

(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	310.100	310.101	310.105	(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)		310.205	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
	F.do Soggettivo	F.do Integrativo L. 133/2011	F.do Riv. L. 335/95	310.300	310.200	Fondo di Riserva art 12 Reg.to				
Saldi al 31.12.2017	667.038	76.224	102.494	62	207.566			52.460		1.105.844
Destinazione dell'avanzo 2017					52.460					52.460
Aumenti	84.259	24.959	13.662	79	22					122.981
Diminuzioni	(35.618)	(7.696)	(7.192)	(43)	(26.654)			(52.460)		(129.663)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								31.145		31.145
Saldi al 31.12.2018	715.679	93.487	108.964	98	233.394			31.145		1.182.767
Destinazione dell'avanzo 2018					31.145					31.145
Aumenti	83.506	485	39.061	33						123.085
Diminuzioni	(38.712)	(6.248)	(11.112)	(18)	(21.744)			(31.145)		(108.979)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								38.995		38.995
Saldi al 31.12.2019	760.473	87.724	136.913	113	242.795			38.995		1.267.013
Destinazione dell'avanzo 2019					38.995					38.995
Aumenti	71.855	25.440	21.092	21	54					118.462
Diminuzioni	(35.697)	(4.945)	(8.087)	(60)	(27.307)			(38.995)		(115.091)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								21.572		21.572
Saldi al 31.12.2020	796.631	108.219	149.918	74	254.537			21.572		1.330.951
Destinazione dell'avanzo 2020										
Aumenti	77.641	52.734	3.269	66	21.616					155.326
Diminuzioni	(35.144)	(3.517)	(9.449)	(43)	(55.563)			(21.572)		(125.288)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								59.272		59.272
Saldi al 31.12.2021	839.128	157.436	143.738	97	220.590			59.272		1.420.261
Destinazione dell'avanzo 2021										
Aumenti	95.217	22.814	13.540	46	59.295					190.912
Diminuzioni	(45.707)	(12.396)	(10.102)	(29)	(24.045)			(59.272)		(151.551)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								32.821		32.821
Saldi al 31.12.2022	888.638	167.854	147.176	114	255.840			32.821		1.492.443
Totale Aumenti	412.478	126.432	90.624	245	80.987					
Totale Diminuzioni	(190.878)	(34.802)	(45.942)	(193)	(155.313)			(203.444)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2022	2021	Rend % 2022	Rend % 2021
Rendimento lordo gestione mobiliare	25.565	51.902	1,64%	1,28%
Rendimento lordo gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento lordo degli investimenti	25.565	51.902	1,64%	1,28%
Oneri gestione mobiliare	(491)	(465)	0,03%	0,03%
Oneri gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale oneri	(491)	(465)	0,03%	0,03%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	25.074	51.437	1,62%	1,25%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	25.074	51.437	1,62%	1,25%
Imposte gestione mobiliare	(16.436)	(14.995)	1,06%	0,41%
Imposte gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale Imposte	(16.436)	(14.995)	1,06%	0,41%
Rendimento netto gestione mobiliare	8.638	36.442	0,56%	0,85%
Rendimento netto gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	8.638	36.442	0,56%	0,85%
Rivalutazione di legge	(11.074)			
Margine finanziario di bilancio	- 2.436	36.442		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	Somma_Montante_Residuo	Somma_Capitale_Residuo	Somma_Rivalutazione_Residua	Somma_Rivalutazione
1996	0	19.584.974,90	19.584.974,90	-	-
1997	5,5871	42.496.779,71	41.402.553,11	1.094.226,60	1.094.226,60
1998	5,3597	68.621.924,74	65.257.419,85	3.364.504,89	2.272.969,44
1999	5,6503	98.252.180,01	91.029.056,73	7.223.123,28	3.868.152,46
2000	5,1781	129.924.707,85	117.739.294,35	12.185.413,50	5.067.017,57
2001	4,7781	164.160.840,37	145.980.218,58	18.180.621,79	6.165.016,15
2002	4,3698	200.093.866,12	175.096.500,85	24.997.365,27	7.129.608,95
2003	4,1614	237.328.706,91	204.542.071,84	32.786.635,07	8.253.951,79
2004	3,9272	279.289.650,48	237.735.700,46	41.553.950,02	9.211.063,68
2005	4,0506	322.127.447,87	270.365.361,76	51.762.086,11	11.095.109,59
2006	3,5386	366.981.994,49	305.133.559,62	61.848.434,87	11.180.551,25
2007	3,3937	412.990.102,76	340.574.833,14	72.415.269,62	12.164.255,37
2008	3,4625	461.028.122,50	376.857.357,88	84.170.764,62	13.922.594,55
2009	3,3201	504.994.347,73	408.912.721,42	96.081.626,31	14.829.580,16
2010	1,7935	545.940.276,88	443.424.294,62	102.515.982,26	8.845.352,82
2011	1,6165	582.232.913,42	474.700.277,67	107.532.635,75	8.551.098,54
2012	1,1344	615.205.044,40	508.604.827,28	106.600.217,12	6.219.563,57
2013	1,2482	674.345.840,21	565.520.447,53	108.825.392,68	7.364.075,65
2014	0,8073	724.227.346,52	614.683.502,46	109.543.844,06	5.226.908,76
2015	1,5058	781.824.983,23	666.862.876,64	114.962.106,59	10.431.981,24
2016	1,4684	848.248.710,03	726.514.201,24	121.734.508,79	11.058.602,89
2017	0,5205	910.228.286,08	788.958.093,42	121.270.192,66	4.242.915,73
2018	1,3478	974.369.791,20	847.652.861,75	126.716.929,45	11.664.211,39
2019	1,8254	1.052.713.589,53	914.527.076,44	138.186.513,09	17.000.304,26
2020	1,9199	1.127.010.640,96	974.979.573,49	152.031.067,47	19.361.970,83
2021	0,0000	1.166.207.210,45	1.021.233.909,46	144.973.300,99	0,00
2022	0,9973	1.143.941.065,35	994.114.432,07	149.826.633,28	11.073.503,59 C/E 2022
2022	<i>Stima</i>		<i>69.617.677,89</i>		
2022	Totale	1.213.558.743,24	1.063.732.109,96	149.826.633,28	
		c	b	a	

1.213.558.743,24 a+b

1.213.558.743 c

- delta

**PROSPETTI
DECRETO MINISTERIALE
27 MARZO 2013**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato Decreto, tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Fermo restando, pertanto il termine di riferimento costituito dal rendiconto finanziario, le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa, secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile dell'Ente.

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata individuata dai Ministeri Vigilanti nei seguenti:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*;
- Missione 099 **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Si rappresenta inoltre che, in coerenza delle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, dal tenore *“D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*:

- Il totale entrate per *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*, ricomprende la contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità a carico degli iscritti, i contributi da riscatto;
- Il totale entrate per *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*, ricomprende i contributi da ricongiunzione per i trasferimenti da altre gestioni previdenziali, quantificati in coerenza con i flussi di cassa trimestrali. Inoltre, in coerenza con i flussi di cassa trimestrali, è ricompreso in questa voce anche il rimborso ricevuto dallo Stato per le indennità una tantum di cui al *“Decreto Aiuti”* (i cosiddetti *“bonus 200 Euro”* ex decreto-legge n. 50/22 e *“bonus 150 Euro”* ex decreto-legge n. 144/22), anticipate dall'Ente in favore degli iscritti per euro 785.000.
- La voce B)7)a del conto economico riclassificato *“Erogazioni di servizi istituzionali”*, che contiene la spesa per prestazioni previdenziali, ricondotta in termini di cassa, è stata classificata nella voce *“Trasferimenti correnti a famiglie”*.
- Nella voce spese correnti *“Trasferimenti correnti a famiglie”* sono state riclassificate anche le somme anticipate dall'Ente a favore degli iscritti e dei pensionati a titolo di indennità una tantum di cui al

“Decreto Aiuti” (i cosiddetti “bonus 200 Euro” ex decreto-legge n. 50/22 e “bonus 150 Euro” ex decreto-legge n. 144/22).

- Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché le spese per incremento attività finanziarie;
- Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell’Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell’attività dell’Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell’Ente per garantirne il funzionamento generale.
- Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all’interno del gruppo COFOG 2 “Vecchiaia”, in quanto prevalente.

Di seguito il prospetto:

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	126.292.086
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	126.292.086
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	126.292.086
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	4.718.000
II	Trasferimenti correnti	4.718.000
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.718.000
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	30.167.083
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	15.127.468
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	812.500
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.899.493
III	Altri interessi attivi	8.415.475
II	Altre entrate da redditi da capitale	15.023.109
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.428.323
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	5.594.786
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	16.506
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	16.506
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

...segue...

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	252.779.678
II	Alienazione azioni e fondi	252.779.678
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	178.543.365
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	74.236.313
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.272.545
II	Entrate per partite di giro	5.272.545
III	Altre ritenute	3.967.840
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	630.946
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	610.928
III	Altre entrate per partite di giro	62.831
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		419.229.392

...segue...

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi- partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
	Spese correnti	387.448	46.401.789	1.585.106	4.278.974	271.907	2.120.373	1.468.421	-	-	-	-	-	-	-	56.514.018
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.035.196	-	-	-	372.189	711.953	-	-	-	-	-	-	-	2.119.338
III	Retribuzioni lordo	-	808.794	-	-	-	290.790	556.246	-	-	-	-	-	-	-	1.655.830
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	226.402	-	-	-	81.399	155.707	-	-	-	-	-	-	-	463.508
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	18.808.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.808.776
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	18.808.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.808.776
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.857.294	-	-	-	1.748.184	756.468	-	-	-	-	-	-	-	4.361.946
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	15.789	-	-	-	-	-	-	-	15.789
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.857.294	-	-	-	1.748.184	740.679	-	-	-	-	-	-	-	4.346.157
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	387.448	24.466.175	1.585.106	4.278.974	271.907	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.989.610
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	139.119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	139.119
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	387.448	24.327.057	1.585.106	4.278.974	271.907	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.850.492
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	13.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.506
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	13.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.506
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	220.842	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.842
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	101.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.671
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	119.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.171
I	Spese in conto capitale	-	307.956.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.956.575

...segue...

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi- partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Livello	Descrizione codice economico														
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente														
III	Tributi su lasciti e donazioni														-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente														-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		57.208												57.208
III	Beni materiali		40.882												40.882
III	Terreni e beni materiali non prodotti														-
III	Beni immateriali		16.326												16.326
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario														-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario														-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario														-
II	Contributi agli investimenti														-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche														-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie														-
III	Contributi agli investimenti a Imprese														-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private														-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo														-
II	Trasferimenti in conto capitale														-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche														-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie														-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese														-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private														-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo														-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche														-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie														-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese														-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private														-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo														-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche														-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie														-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese														-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private														-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo														-

...segue

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 29/2013)					TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico				Programma 1 Servizi per conto terzi - partite di giro							
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale							
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4		Gruppo 5	Gruppo 9
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
Livello	Descrizione codice economico																
II	Altre spese in conto capitale																-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale																-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.																-
II	Acquisizione di attività finanziarie		307.899.367														307.899.367
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale																-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		211.147.828														211.147.828
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine																-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		96.751.539														96.751.539
II	Concessione crediti di breve termine																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private																-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo																-

...segue...

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro (leg. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico			Programma 1 Servizi per conto terzi - partite di giro							
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10 Protezione sociale							
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9			Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5		Gruppo 9
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA' A'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine															
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private														-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche														-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie														-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese														-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private														-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo														-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie														-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche														-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie														-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese														-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private														-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo														-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)														-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere														-	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	624	4.210.168	-	-	-	-	1.194.291	5.405.083
II	Uscite per partite di giro								624	4.210.168					890.708	5.101.500
III	Versamenti di altre ritenute									3.906.696						3.906.696
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									295.043					261.641	556.684
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								624	624					590.459	591.706
III	Altre uscite per partite di giro									7.806					38.607	46.414
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303.583	303.583
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi															-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche															-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori															-
III	Deposito di/preso terzi															-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi															-
III	Altre uscite per conto terzi														303.583	303.583
	TOTALE GENERALE USCITE	387.448	354.358.364	1.585.106	4.278.974	271.907	2.120.373	1.468.421	624	4.210.168	-	-	-	-	1.194.291	369.875.676

Al 31 dicembre 2022 il totale delle spese ammonta ad euro 369.875.676, mentre il totale delle entrate ad euro 419.229.392. La differenza positiva, pari ad euro 49.353.716 rappresenta la variazione positiva delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio, in coerenza con quanto rappresentato nel rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'

D.M. 27 marzo 2013 – art.6

“Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.”

Il presente rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 all'art. 6, è stato predisposto in conformità con quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, modificati quest'ultimi dal D.Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. “Direttiva Accounting”), che ha altresì introdotto l'obbligo del rendiconto finanziario, che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (nei documenti di bilancio relativi ai precedenti esercizi il rendiconto era stato comunque redatto ma riportato a corredo del bilancio). Pertanto, alla luce dei novellati principi contabili, il rendiconto finanziario è stato esposto nella parte relativa al bilancio consuntivo 2015, tra gli schemi obbligatori di bilancio.

In particolare, lo schema adottato si riferisce al documento OIC n. 10 emanato nell'agosto 2014.

Il rendiconto finanziario presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

DEFINIZIONI

1. I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide;
2. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa anche in valuta estera.
3. La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
4. L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
5. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

CONTENUTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio;
2. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:
 - a. gestione reddituale;
 - b. attività di investimento;
 - c. attività di finanziamento.
3. Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata;
4. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando i flussi finanziari.
5. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio;
6. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare;
7. Il rendiconto è relativo all'esercizio corrente con indicazione del corrispondente flusso relativo all'esercizio precedente.

**Rendiconto finanziario di liquidità determinato
con il metodo diretto**

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi	130.225.087	132.422.552
Altri incassi	785.000	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.967.194)	(2.653.773)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(1.046.009)	(921.062)
(Pagamenti al personale)	(1.208.624)	(1.265.501)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(26.914.824)	(21.284.982)
(Altri pagamenti)	(162.839)	(558.649)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.327.371)	(19.169.984)
Interessi incassati/(pagati)	15.113.962	5.330.960
Dividendi incassati	15.023.109	10.710.279
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	104.520.296	102.609.839
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(33.510)	(20.979)
(Investimenti)	(33.510)	(20.979)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(13.381)	(31.667)
(Investimenti)	(13.381)	(31.667)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	11.484.752	(67.057.851)
(Investimenti)	(52.931.306)	(115.863.309)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	64.416.057	48.805.458
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(66.604.441)	14.864.032
(Investimenti)	(254.968.062)	(111.742.789)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	188.363.620	126.606.821
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.166.581)	(52.246.465)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	49.353.716	50.363.374
Disponibilità liquide al 1 gennaio	344.398.845	294.035.471
Disponibilità liquide al 31 dicembre	393.752.561	344.398.845

Rapporto sui Risultati di Bilancio

(articolo 5, comma 3, lettera B, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo
RISULTATO A CONSUNTIVO	RAGGIUNTO Le proiezioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre mostrano un sostanziale equilibrio economico - finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi con un avanzo tecnico di circa 512 mln di euro, sul periodo di proiezione di 50 anni. I saldi di bilancio si mantengono positivi e, conseguentemente, il patrimonio segue un trend crescente passando da circa 1.573 mln di euro del 2020 a circa 5.426 mln di euro del 2070.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'Ente ha provveduto a riclassificare il Conto Economico secondo lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato 1 del decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, predisposto in sede previsionale.

	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		110.956.612		103.490.855
a) contributo ordinario dello Stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b.1) con lo Stato		-		-
b.2) con le Regioni		-		-
b.3) con altri enti pubblici		-		-
b.4) con l'Unione Europea		-		-
c) contributi in conto esercizio	6.551		12.858	
c.1) con lo Stato	6.551		12.858	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali	110.950.061		103.477.997	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi		-		-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		25.101.594		23.715.271
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-		-
b) altri ricavi e proventi	25.101.594		23.715.271	
Totale valore della produzione (A)		136.058.206		127.206.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.842		910
7) Per servizi		31.813.007		29.282.564
a) erogazione di servizi istituzionali	28.408.587		26.599.485	
b) acquisizione di servizi	1.733.437		1.213.856	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	411.912		356.992	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.259.071		1.112.231	
8) per godimento di beni di terzi		422.091		413.967
9) per il personale		2.539.126		2.566.387
a) salari e stipendi	1.792.419		1.912.417	
b) oneri sociali	463.508		406.954	
c) trattamento di fine rapporto	46.077		36.582	
d) trattamento di quiescenza e simili	138.529		124.689	
e) altri costi	98.593		85.745	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.381.829		3.458.035
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	530.424		474.091	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.887		65.447	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.781.518		2.918.497	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		85.286.060		68.125.881
14) oneri diversi di gestione		331.541		138.987
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	331.541		138.987	
Totale costi della produzione (B)		122.777.496		103.986.731
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		13.280.710		23.219.395

	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		73.873.064		61.154.582
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	73.873.064		61.154.582	
17) interessi ed altri oneri finanziari		164.749		273.603
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	164.749		273.603	
17bis) utili e perdite su cambi		391.180		124.794
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		74.099.495		61.005.773
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		4.130		1.626.865
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.130		1.626.865	
19) svalutazioni		47.773.957		9.985.745
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.473.933		6.499.248	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.300.024		3.486.497	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 47.769.827		- 8.358.880
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		30.757.183		16.013.112
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		20.862.226		17.508.892
Totale delle partite straordinarie (20-21)		9.894.957		- 1.495.780
Risultato prima delle imposte		49.505.335		74.370.508
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.683.990		15.098.413
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		32.821.345		59.272.095

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.



Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94,
come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103
del 10 febbraio 1996

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, quali allegati al proprio bilancio d'esercizio, diversi schemi tra i quali gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

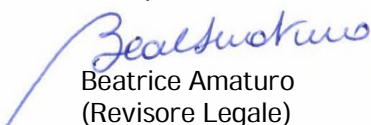
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Beatrice Amato
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Via Giovanni Battista Morgagni, n. 30/E, costituito ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Attività di vigilanza

L'attuale Collegio, in carica per il quadriennio 2022-2026, si è insediato in data 4 ottobre 2022 giuste delibere del Consiglio di Indirizzo Generale numeri 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16/2022 adottate nella seduta del 28 settembre 2022. Nel corso del 2022 il Collegio si è riunito n. 17 volte. L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha, altresì, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi ed a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie, operazioni di investimento o disinvestimento deliberate dall'Ente.

Il Collegio ha acquisito dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile indipendente e della certificazione del rendiconto annuale ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.lgs. 509/1994, confrontandosi sui risultati dell'attività di revisione e di controllo e, da tale incontro, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal responsabile amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal revisore indipendente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, concernenti la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, tra l'altro, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e documentali e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, approvato in data 31 marzo 2023, in conformità al disposto dall'articolo 9, lettera c), dello Statuto dell'EPPI e dall'articolo 2429 del Codice civile.

Il Bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

Il Bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono stati altresì allegati al bilancio d'esercizio 2022, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) Conto consuntivo in termini di cassa ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.9;
- b) Rendiconto finanziario in termini di liquidità ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.6;
- c) Rapporto sui risultati di Bilancio ex D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 5 lett. B;
- d) Conto economico riclassificato.

Sono inoltre allegati:

- e) Prospetto delle voci di patrimonio netto;
- f) Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;
- g) Determinazione del rendimento netto degli investimenti;
- h) Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Bilancio, predisposto secondo gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro - RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996, è stato sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'incarico è stato affidato, per il triennio 2022/2024, alla Società EY S.p.A.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

A tal riguardo, il Collegio ha preso atto della relazione redatta in data odierna dalla società di revisione EY S.p.A. sul progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 a giudizio della quale *"il Bilancio Consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti in Nota Integrativa"*.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consuntivo 2022, l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 45 comma 3-octies del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con legge del 4 agosto 2022 n° 122, il quale prevede che *"Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole"*.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 del Codice civile e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Di seguito è riportato il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2022, che evidenzia un avanzo dell'esercizio pari ad euro 32,8 milioni.

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	167.688	144.215	23.473	16%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(125.065)	(115.123)	(9.942)	9%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	42.623	29.092	13.531	47%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	10%	9%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.270)	(6.159)	(1.111)	18%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	35.353	22.933	12.420	54%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	22%	19%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	25.074	51.437	(26.363)	-51%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(11.074)	0	(11.074)	100%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	49.353	74.370	(25.017)	-34%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(16.532)	(15.098)	(1.434)	9%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	32.821	59.272	(26.451)	-45%

Per effetto delle richiamate risultanze, lo stato patrimoniale è così riassumibile:

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.082.024	5.608.753	473.271
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802.549	766.031	36.518
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	740.823.608	682.752.103	58.071.505
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	171.376.755	168.406.213	2.970.542
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	533.821.269	541.019.838	(7.198.569)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	393.752.561	344.398.845	49.353.716
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.625.979	1.590.701	35.278
Differenza da arrotondamento	-	-	-
TOTALE ATTIVO	1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
FONDI PER RISCHI E ONERI	35.332.310	32.906.622	2.425.688
FONDO TFR	300.106	263.013	37.093
DEBITI	307.398.496	279.378.141	28.020.355
FONDI AMMORTAMENTO	6.155.054	5.554.740	600.314
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.655.671	6.179.289	476.382
PATRIMONIO NETTO	1.492.443.104	1.420.260.677	72.182.427
Differenza da arrotondamento	4	2	2
TOTALE PASSIVO	1.848.284.745	1.744.542.484	103.742.261

Il Bilancio evidenzia una struttura patrimoniale equilibrata, che si conferma solida, con un patrimonio netto che si attesta all' 81% del capitale investito.

Rispetto all'esercizio 2021, la composizione dell'attivo si modifica per effetto (i) dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie dovuto principalmente alla movimentazione dell'anno dei titoli immobilizzati come meglio descritto nel commento della specifica voce; (ii) dell' incremento dei crediti dell'attivo circolante per effetto principalmente dei maggiori crediti verso gli iscritti per contributi dovuti, (iii) del decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in virtù della movimentazione dell'anno come meglio descritto nel commento della specifica voce, nonché (iv) dell'incremento delle disponibilità liquide per effetto principalmente dell'attività di negoziazione delle attività finanziarie.

Il risultato netto, pari ad euro 32,8 milioni , è in diminuzione di euro 26 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria è stato di euro 25 milioni, in diminuzione di euro 26,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa delle maggiori rettifiche negative di valore delle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento degli oneri tributari, pari a 1,4 milioni, è attribuibile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sui proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, sono esposti i dati del conto economico.

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	49.067.988	44.078.905	4.989.083
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.259.071	1.112.231	146.840
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	408.412	363.634	44.778
PERSONALE	2.539.126	2.554.387	(15.261)
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	3.842	910	2.932
UTENZE VARIE	48.164	17.433	30.731
SERVIZI VARI	1.636.537	1.175.603	460.934
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	420.225	412.274	7.951
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	52.414	30.690	21.724
ONERI TRIBUTARI	16.532.322	15.097.720	1.434.602
ONERI FINANZIARI	286.966	289.973	(3.007)
ALTRI COSTI	508.135	126.993	381.142
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.381.829	3.458.035	(1.076.206)
ONERI STRAORDINARI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	47.773.957	9.985.745	37.788.212
RETTIFICHE DI RICAVI	85.286.060	68.125.881	17.160.179
Differenza da arrotondamento			
TOTALE COSTI	208.205.048	146.830.414	61.374.634
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	32.821.345	59.272.095	(26.450.750)
TOTALE A PAREGGIO	241.026.393	206.102.509	34.923.884

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2022	31/12/2021	VAR. ASSOLUTA
CONTRIBUTI	141.534.209	119.462.888	22.071.321
CANONI DI LOCAZIONE	-	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	74.386.453	61.297.482	13.088.971
ALTRI RICAVI	7	3	4
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	4.130	1.626.865	(1.622.735)
RETTIFICHE DI COSTI	25.101.594	23.715.271	1.386.323
Differenza da arrotondamento		-	
TOTALE RICAVI	241.026.393	206.102.509	34.923.884

Analisi delle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio richiama le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, così come rappresentate in Nota Integrativa, a cui si rinvia:

- a) Le Immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 6 milioni, sono aumentate di euro 473 mila in relazione all'implementazione di nuovi moduli (*software*) per la gestione previdenziale e contributiva.
- b) Le Immobilizzazioni finanziarie sono aumentate complessivamente di euro 58 milioni principalmente per l'effetto combinato delle seguenti operazioni:
 - i. richiami di capitale per euro 10,4 milioni nei comparti *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav *Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto). Al 31 dicembre 2022 residuano ancora da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 32,1 milioni, riportati nei conti d'ordine in nota integrativa;
 - ii. capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di Stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 4 milioni;
 - iii. acquisto di titoli di stato italiani per un controvalore complessivo di euro 96,6 milioni;
 - iv. rimborsi di capitale pari ad euro 1,2 milioni di fondi alternativi di investimento (FIA) già

presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: il comparto European Technology Venture Capital e European Growth Capital di AMUF per euro 71 mila ed il fondo TIR Europe Forestry per euro 1,1 milioni;

- v. rimborsi di capitale pari ad euro 1,9 milioni del fondo immobiliare Fedora;
- vi. vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property III per un controvalore complessivo di carico di euro 25 milioni. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 13,2 milioni;
- vii. la prudenziale svalutazione per euro 1,5 milioni del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property USA I, al fine di allinearli al valore dell'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile al 31.12.2021 avendo il fondo avviato l'attività di liquidazione, come riportato dagli amministratori nella Nota Integrativa;
- viii. rimborso per sopraggiunta scadenza della polizza assicurativa a capitalizzazione con la compagnia Cattolica per un controvalore complessivo di euro 5,5 milioni.
- ix. rimborso per sopraggiunta scadenza dell'obbligazione emessa da JP Morgan per un controvalore complessivo di euro 17,8 milioni. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 912 mila.

c) I Crediti dell'attivo circolante sono complessivamente aumentati rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- i. I crediti verso iscritti aumentano di euro 3,2 milioni. Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2022 ad euro 169 milioni e sono rappresentati:
 - 1. per euro 113 milioni da crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2022. Tale credito è composto per euro 42,6 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2022, per euro 7,9 milioni dagli acconti dell'anno in corso e per euro 62,2 milioni dalla stima della contribuzione a saldo per l'anno 2022, il cui ammontare sarà accertato nel 2023 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali. Il Collegio ha preso atto che i crediti verso iscritti per contributi dovuti per le annualità dal 1996 al 2022, compresi gli acconti dell'anno 2022, si riferiscono: per euro 37,6 milioni a contributi soggettivi, per euro 12,2 milioni a contributi integrativi e per euro 59 mila a contributi di maternità, mentre la stima della contribuzione a saldo per l'anno 2022, pari ad euro 62,2 milioni si riferisce: per euro 43,2 milioni a contributi soggettivi, per euro 18,9 milioni a contributi integrativi e per euro 39,8 mila a contributi di maternità. Relativamente ai crediti per le annualità

pregresse al 2022, pari ad euro 42,6 milioni, rilevati sino al 31 dicembre 2022, si evidenzia una riduzione progressiva del loro ammontare, come da tabella sottostante:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Var. Assoluta	Var. %
1996	442.951,98	568.204,73	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54	260.654,08	251.689,28	(191.263)	-43%
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57	291.613,96	277.262,36	(269.893)	-49%
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.686,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70	363.391,35	360.769,58	(295.358)	-45%
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,67	492.939,96	457.822,45	450.355,27	444.818,59	(365.957)	-41%
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	649.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28	511.279,16	505.250,17	(464.494)	-42%
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.781,11	666.763,63	617.628,92	611.572,66	601.392,04	(604.494)	-40%
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.638,66	685.479,07	679.641,01	(476.985)	-41%
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78	722.156,14	702.305,91	(517.417)	-42%
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64	818.422,28	804.928,32	(659.859)	-45%
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.115.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.821,95	817.577,91	810.874,05	(643.288)	-44%
2006	1.630.051,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.637,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.408,64	886.956,01	909.173,92	891.753,15	(738.308)	-45%
2007	2.161.776,43	1.884.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35	1.001.416,46	992.568,49	(1.149.208)	-54%
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.084,08	1.537.601,88	1.430.109,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.113.003,26	1.087.753,46	1.087.967,55	(1.514.479)	-58%
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67	1.202.766,51	1.158.514,63	(1.779.422)	-61%
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75	1.420.510,27	1.337.964,59	(2.439.442)	-65%
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,06	1.627.080,73	1.530.545,23	(3.995.005)	-72%
Totale fino al 2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	12.806.453,03	12.488.246,95	(15.773.020,04)	-56%
2012	5.870.050,29	2.498.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.346,75	2.397.732,26	2.073.141,32	1.922.306,37	1.978.681,01	1.859.351,36	1.859.351	1.859.351	32%
Totale fino al 2012	29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	14.785.134,04	14.297.598,31	(15.287.865,30)	-52%	
2013		6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04	2.266.982,90	2.149.654,07	(4.473.225)	-68%	
Totale fino al 2013		26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	17.997.130,55	16.722.616,20	17.052.116,94	16.447.252,38	(10.203.458,50)	-38%	
2014			7.636.572,59	3.006.977,71	2.362.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19	2.014.816,61	1.911.768,58	(5.724.804)	-75%	
Totale fino al 2014			31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	19.066.933,55	18.359.020,96	(12.911.197,94)	-41%	
2015				7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67	2.219.031,66	2.081.949,95	(5.447.128)	-72%	
Totale fino al 2015				32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	21.285.965,21	20.440.970,91	(12.088.306,84)	-37%	
2016					8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.698,76	2.038.256,60	2.169.725,15	2.054.684,16	(6.001.904)	-74%	
Totale fino al 2016					33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.278,66	23.455.690,36	22.495.655,07	(10.874.698,64)	-39%	
2017						7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53	2.190.559,68	2.089.732,65	(5.738.639)	-73%	
Totale fino al 2017						36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	25.646.250,04	24.585.387,72	(11.999.562,29)	-33%	
2018						8.123.614,30	3.644.359,72	2.615.909,84	2.283.782,95	(5.839.831)	-72%		
Totale fino al 2018						35.211.509,74	28.559.629,91	26.262.159,88	26.869.170,67	(8.342.339,07)	-24%		
2019								10.459.884,80	2.926.469,27	2.340.433,62	(8.119.451)	-78%	
Totale fino al 2019								39.019.514,71	31.188.629,15	29.209.604,29	(9.809.910,42)	-25%	
2020									9.033.102,99	2.602.964,91	(6.430.138)	-71%	
Totale fino al 2020									40.221.732,14	31.812.569,20	(8.409.162,94)	-21%	
2021										10.762.883,69	n.a.	n.a.	
Totale fino al 2021										42.575.452,89	n.a.	n.a.	

Il Collegio raccomanda di assicurare un attento e puntuale monitoraggio dei crediti verso gli iscritti e di proseguire con costanza le azioni di recupero intraprese.

3. per euro 32 milioni da crediti verso iscritti per il recupero in forma rateale della contribuzione dovuta.
4. per euro 24 milioni da crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, riferiti alle somme dovute al 31 dicembre 2022 per contribuzione dovuta e non versata e per omessa o ritardata dichiarazione. Come consuetudine, tali crediti sono integralmente rettificati, in via prudenziale, da un fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale di pari importo.

- ii. I Crediti verso lo Stato, di euro 2 milioni , riguardano principalmente (i) per euro 1,2 milioni, il credito per il cosiddetto "esonero contributivo" ex art. 1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, già presente lo scorso esercizio e ad oggi non ancora rimborsato; (ii) per euro 503 mila , il credito per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di *spending review* (quest'ultimo credito è stato integralmente rettificato da un fondo iscritto nel passivo dello stato

patrimoniale di pari importo) già presente nello scorso esercizio e (iii) per euro 223 mila a crediti vs INPS relativamente alle somme liquidate dall'Ente nel corso del 2022 a titolo di indennità ex art. 32 del DL 50/2022 (cd. "Bonus 200 euro" e "Bonus 150 euro") come da elenco delle posizioni trasmesse dal casellario centrale dei pensionati; ad oggi tali somme non sono state ancora rimborsate.

- d) I Crediti verso altri sono relativi principalmente: per euro 209 mila a crediti verso banche e per euro 437 mila a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2023, pagate nel mese di dicembre 2022.
- e) Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 534 milioni, sono diminuite dell'1% in relazione all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:
- i. acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR per un controvalore complessivo pari ad euro 200,7 milioni;
 - ii. rettifiche positive di valore di titoli che, al 31/12/2021, presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile e che nel corso del 2022 hanno registrato una ripresa di valore per complessivi euro 4 mila. Le riprese di valore si riferiscono ad un fondo FIA di liquidità;
 - iii. vendita di quote di fondi OICR ed ETF per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 111,6 milioni; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 32,3 milioni;
 - iv. rettifiche negative di valore dei titoli che, al 31/12/2022, presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 46,3 milioni. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR. In Nota integrativa è riportata la tabella di dettaglio delle minusvalenze.
- f) Le disponibilità liquide, pari ad euro 394 milioni, registrano un incremento di euro 49,3 milioni, rispetto allo scorso esercizio, in considerazione principalmente della liquidità generata dall'attività di negoziazione delle attività finanziarie.
- g) I Ratei attivi, principalmente costituiti dagli interessi provenienti dai titoli di debito, si mantengono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2021. I riscotti attivi invece registrano un incremento di euro 52 mila e comprendono principalmente il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2023, nonché il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2023, pagato anticipatamente.

- h) I Fondi per rischi ed oneri di euro 35,3 milioni si riferiscono: (i) per euro 24 milioni al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, aumentato rispetto al 31 dicembre 2021 al fine di adeguare il fondo all'attuale valore dei crediti (tale fondo copre l'intero valore nominale dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo); (ii) per euro 847 mila al fondo svalutazione crediti contributivi, relativo all'accantonamento prudenziale del valore dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi maturati al 2021 e non ancora incassati, al netto della rivalutazione accantonata anno per anno; (iii) per euro 503 mila all'accantonamento prudenziale del valore dei crediti verso lo Stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di *spending review*; (iv) per euro 9,9 milioni al fondo rischi per restituzione montante agli *over 65* che ne abbiano diritto.
- i) Il Fondo trattamento di fine rapporto è riferito ai dipendenti che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. I dipendenti al 31 dicembre 2022 sono pari a 31 unità.
- j) I Debiti, di euro 307 milioni, sono aumentati per l'effetto combinato: i) dell'incremento del valore dei montanti trasferiti ai fondi pensione in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente; ii) del decremento dei debiti tributari; iii) del decremento dei debiti verso altri per incassi non abbinati.

In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione erogate nell'anno, corrisponde a 12, valore superiore rispetto al parametro previsto dal D.lgs. n. 509/94, che è pari a 5.

- k) Il Patrimonio netto registra un incremento del 5%, dovuto alle variazioni dettagliate in Nota Integrativa;
- l) I conti d'ordine, come richiamato dagli amministratori nella Nota Integrativa, si riferiscono principalmente, per euro 1,1 milioni, al residuo impegno di versamento nel Fondo di private equity "*Idea Taste of Italy*", per euro 31,1 milioni, all'impegno residuo di versamento nei comparti: *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti attraverso la Sicav *Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF), nonché alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 365 mila.
- m) Le Prestazioni previdenziali ed assistenziali sono aumentate per l'effetto combinato: i) del maggior onere sostenuto principalmente per le pensioni di vecchiaia, dovuto all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2022; ii) del minor onere per le

indennità di maternità erogate nel corso dell'anno; iii) del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90; iv) del minor onere per euro 1,3 milioni sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2022 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali; tale riduzione è dovuta principalmente al fatto che nel 2021 la voce comprendeva anche i sussidi straordinari Covid a sostegno degli iscritti e dei loro familiari deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021, con provvedimenti approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa.

Sono ricomprese nella voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" anche le poste negative relative principalmente all'adeguamento contabile, eseguito in sede di chiusura di bilancio, dei crediti verso iscritti per rateizzazione, dei crediti vs iscritti per interessi e sanzioni nonché del fondo contributo soggettivo e del fondo di rivalutazione e dei fondi pensione al valore presente negli archivi tecnici (per un importo pari ad euro 20,6 milioni), che fino al 2015 venivano riclassificate negli oneri straordinari.

- n) La voce Organi amministrativi e di controllo registra un incremento di euro 147 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dei maggiori rimborsi spese erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali, dovuti alla ripresa della partecipazione in presenza.
- o) L'incremento della voce Oneri Tributarî di euro 1,4 milioni è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sulle rendite del patrimonio mobiliare.
- p) Gli Oneri finanziari si mantengono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio delle componenti finanziarie, il Collegio rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- q) Gli Ammortamenti e Svalutazioni registrano un decremento di euro 1 milione. La voce comprende, oltre alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 1,8 milioni.
- r) Le Rettifiche negative di valore delle attività finanziarie si incrementano per euro 37,8 milioni e riguardano: a) per euro 46,3 milioni le minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; b) per euro 1,5 milioni la prudenziale svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
- s) Le Rettifiche di ricavi sono pari ad euro 85,3 milioni e rappresentano l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali. L'incremento di euro 17 milioni rispetto al

precedente esercizio è da imputare al fatto che lo scorso anno la rivalutazione è stata pari a zero a fronte di un tasso di capitalizzazione negativo.

- t) I Contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2022 sono pari a euro 141,5 milioni e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 22 milioni. In virtù dell'eliminazione dal Conto economico della gestione straordinaria, sono ricomprese in questa voce anche le poste positive relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2021 per euro 22,3 milioni e all'adeguamento contabile effettuato in sede di chiusura di bilancio, dei crediti contributivi e dei fondi pensione al valore presente negli archivi tecnici per un valore pari ad euro 7,2 milioni.
- u) Gli Interessi e proventi finanziari diversi sono aumentati di euro 13 milioni principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
- aumento di euro 2,3 milioni dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
 - aumento delle plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 8,1 milioni.

Per il dettaglio delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

- v) Le rettifiche di valore delle attività finanziarie diminuiscono di euro 1,6 milioni principalmente per le minori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
- w) Le Rettifiche di costi si sono incrementate di euro 1,4 milioni principalmente per effetto delle maggiori pensioni erogate agli iscritti. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nella tabella che segue:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	21.977.594
Pensione di invalidità	238.084
Pensione di inabilità	17.335
Pensione ai superstiti	1.420.544
Liquidazione in capitale L.45/90	62.743
Indennità di maternità	29.472
Rimborsi agli iscritti	127.681
Benefici assistenziali	1.228.140
Totale Rettifiche di costo	25.101.594

Analisi della gestione finanziaria

La gestione mobiliare registra un risultato positivo, al lordo delle imposte, di euro 25 milioni ed al netto delle imposte di euro 8,6 milioni.

Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il rendimento della gestione mobiliare fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
OBBLIGAZIONI	0,59%	-2,82%
OICR MOBILIARI	-1,85%	-3,30%
POLIZZE	0,16%	0,16%
OICR IMMOBILIARI	2,37%	1,71%
PARTECIPAZIONI	0,36%	0,36%
TOTALE GENERALE	1,64%	-3,88%

Per quanto riguarda l'analisi dei principali indicatori gestionali, del patrimonio investito, degli indicatori di redditività, degli indicatori di sostenibilità, solidità economico/patrimoniale e finanziaria, si rinvia a quanto riportato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Art. 5 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con legge n.135/2012)

Il Collegio dà atto che nel corso del 2022 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito con legge n.135/2012) concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

Disposizioni Decreto ministeriale del 27 marzo 2013

Il Collegio, così come prescritto dall'art. 8 del Decreto ministeriale, attesta l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5, nonché, ai sensi dell'art. 13, comma 4 e dell'art. 17, comma 4, del D.lgs. n. 91/2011, gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 9 del sopracitato decreto ministeriale. In particolare, il Collegio Sindacale attesta che:

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- sono evidenziate, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Fatti successivi alla chiusura

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno riportato, nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura, una rappresentazione sintetica dei probabili riflessi del conflitto Russo-Ucraino nonché del caso Silicon Valley Bank e Credit Suisse sulla gestione e sui bilanci futuri dell'Ente.

Conclusioni

Il Collegio, all'esito dell'esame svolto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori, che registra un avanzo di euro 32.821.345 nonché alla proposta di destinazione dello stesso a riserva straordinaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 14 Aprile 2023

Il Collegio dei Sindaci

F.to Dott. Alberto Marchese	Presidente
F.to Dott.ssa Antonella Mestichella	Componente
F.to Dott. Pier Giorgio Cempella	Componente
F.to Dott. Sebastiano Sciliberto	Componente
F.to Per. Ind. Pier Paolo Canino	Componente

BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si riportano i bilanci della società:

- **TESIP S.R.L.** (quota di partecipazione 100%) al 31 dicembre 2022. La partecipazione è valutata al costo, in relazione all'attività di gestione esclusiva dei sistemi informatici dell'EPPI, su affidamento diretto in *house providing*
- **ARPINGE S.P.A.** (quota di partecipazione 19,23%) al 31 dicembre 2022. La partecipazione è valutata al costo.

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Sede in ROMA VIA G.B. MORGAGNI EDIFICIO C 30/E
Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12112291005 - C.F. 12112291005
R.E.A. di Roma n. 1351205 - Partita IVA 12112291005
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali ai
sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2022 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera esclusivamente nel settore della produzione di software e di soluzioni informatiche per le esigenze proprie del socio unico. La Tesip infatti è una società in house partecipata al 100% dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e ha la sede legale in ROMA e la sede operativa in Salerno dove vengono svolte tutte le attività di produzione e sviluppo. Nel corso dell'anno appena concluso la società ha realizzato una serie di nuovi progetti e nuove implementazioni software nonché lo sviluppo e l'aggiornamento di procedure informatiche già precedentemente implementate.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 23.751; tale risultato è stato determinato sia da un sostanziale incremento del fatturato che da un lieve riduzione dei costi dell'esercizio ed ha permesso una parziale ricostituzione del patrimonio netto della società. L'aumento del fatturato è funzione dell'importate produzione sviluppata nel 2022 anche a seguito delle attività necessaria all'adeguamento dei processi informatici per la gestione del nuovo procedimento elettorale, della gestione dei bonus straordinari disposti dallo Stato, del progetto speciale sulla fiscalità delle pensioni di cui si dirà nella parte dedicata agli investimenti. Un anno caratterizzato anche da una importate attività evolutiva dell'altro gestionale sviluppato dalla Società per conto di EPPI denominato Albo Unico a supporto delle attività degli Ordini provinciali e del CNPI.

Attività che hanno richiesto un importante coordinamento funzionale e tecnico, con una stabile dotazione organica che, nel 2022, non ha fatto ricorso ad alcun tipo di supporto esterno. La produzione ha generato un valore di oltre 740 mila euro dei quali circa il 50% rappresentano migliorie del sistema informatico denominato Silvia ed Albo Unico di proprietà dell'Ente socio

unico, i cui diritti sono registrati nei pubblici registri tenuti presso la SIAE.

Da non trascurare l'importante attività sistemistica che quotidianamente assicura la continuità del servizio e la sicurezza dei dati. Tale ultimo aspetto è stato oggetto di un importante assessment da parte della società PWC che ha rilevato l'adeguatezza del modello organizzativo in essere a tutela della privacy e dell'integrità dei dati.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	36.973	2.717	39.690
Attivo circolante	615.412	124.841	740.253
Ratei e risconti	5.779	9.907	15.686
TOTALE ATTIVO	658.164	137.465	795.629
Patrimonio netto:	186.030	23.751	209.780
- di cui utile (perdita) di esercizio	-92.894	116.645	23.751
Fondi rischi ed oneri futuri	59.337	26.774	86.111
TFR	203.995	42.387	246.382
Debiti a breve termine	121.067	13.058	134.125
Debiti a lungo termine		17.172	17.172
Ratei e risconti	87.735	14.324	102.059
TOTALE PASSIVO	658.164	137.465	795.629

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	609.819		815.480	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	35.181	5,77	-65.981	-8,09
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.992	0,33	1.276	0,16
Costi per servizi e godimento beni di terzi	195.628	32,08	163.106	20,00
VALORE AGGIUNTO	447.380	73,36	585.117	71,75
Ricavi della gestione accessoria	2.831	0,46	2.180	0,26
Costo del lavoro	459.336	75,32	534.834	65,59
Altri costi operativi	11.045	1,81	11.152	1,36
MARGINE OPERATIVO LORDO	-20.170	-3,31	41.311	5,07
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	71.494	11,72	10.290	1,26
RISULTATO OPERATIVO	-91.664	-15,03	31.021	3,80
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-4	0,00	-2.039	0,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-91.668	-15,03	28.982	3,55
Imposte sul reddito	1.226	0,20	5.231	0,64
Utile (perdita) dell'esercizio	-92.894	-15,23	23.751	2,91

POLITICA INDUSTRIALE

L'unica unità operativa attualmente esistente è quella di Salerno e nel corso dell'esercizio 2022 la struttura è rimasta invariata in quanto non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	8.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	8.000

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	5.006
TOTALE	5.006

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	
TOTALE	

Le immobilizzazioni immateriali sono riferite alla licenza d'uso dell'applicativo utilizzato per il calcolo della fiscalità delle pensioni. Nel 2022 è iniziato il progetto che ha visto l'esternalizzazione di tale attività al fine di assicurare una maggiore specializzazione nella gestione di questa parte del processo gestionale relativo all'erogazione delle pensioni, al fine di migliorare la capacità di adeguamento dei processi alle continue variazioni della normativa fiscale, in modo da offrire un migliore servizio agli utenti diretti ed indiretti e al contempo ridurre i rischi operativi e normativi.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	38.970	18.955	57.925
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	38.970	18.955	57.925
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			

Debiti verso banche (entro 12 mesi)		25	25
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		25	25
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	38.970	18.930	57.900
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	38.970	18.930	57.900

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	57.925	7,28
Liquidità differite	695.065	87,36
Disponibilità di magazzino	2.949	0,37
Totale attivo corrente	755.939	95,01
Immobilizzazioni immateriali	23.050	2,90
Immobilizzazioni materiali	16.640	2,09
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	39.690	4,99
TOTALE IMPIEGHI	795.629	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	236.184	29,69
Passività consolidate	349.665	43,94
Totale capitale di terzi	585.849	73,63
Capitale sociale	150.000	18,85
Riserve e utili (perdite) a nuovo	36.029	4,53
Utile (perdita) d'esercizio	23.751	2,99
Totale capitale proprio	209.780	26,73
TOTALE FONTI	795.629	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	5,03	5,29
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	12,15	14,10
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		3,54	3,79
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		94,38	93,04
Attivo circolante ----- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		2,54	2,79
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		1,33	1,52
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		39	42
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti			
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	2,94	2,92
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	2,61	2,91

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-15,03	3,80
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo ----- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-13,93	2,49
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-49,93	11,32

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Società sviluppa la propria attività avendo cura dell'impatto sui dipendenti e sull'ambiente. Per i primi con politiche di welfare adeguate alla conciliazione dei tempi vita e lavoro, mentre per l'ambiente con politiche di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*;
- aggiornamento della formazione.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Precisiamo, altresì, che la società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 1 del Codice Civile, provvedendo ad indicare negli atti e nella corrispondenza la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi

con la società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali che esercita attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Descrizione	EPPI
Crediti	608.836
Debiti	
Garanzie	
Impegni	
Costi per beni	
Costi per servizi	
Altri costi	
Ricavi per beni	
Ricavi per servizi	749.499
Altri ricavi	

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

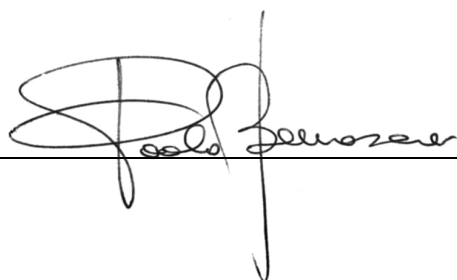
Gli attuali processi di cambiamento tecnologico determineranno nel medio periodo una revisione del modello organizzativo al fine di adeguare la produttività alle mutate esigenze, e pertanto il cambiamento rappresenterà un ulteriore fattore di crescita e di sviluppo dell'attività a servizio del Socio Unico.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

ROMA, il 31 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Delnoze', is written over a horizontal line.

TeSIP S.R.L. TEC.SIST.INFOR.PREV.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MORGAGNI 30/E, 00161 ROMA (RM)
Codice Fiscale	12112291005
Numero Rea	RM 1351205
P.I.	12112291005
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EPPI ENTE PREV.PERITI INDUSTRIALI E P.I.LAUREATI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.050	16.650
II - Immobilizzazioni materiali	16.640	20.323
Totale immobilizzazioni (B)	39.690	36.973
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.949	68.930
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.720	501.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.659	6.303
Totale crediti	679.379	507.512
IV - Disponibilità liquide	57.925	38.970
Totale attivo circolante (C)	740.253	615.412
D) Ratei e risconti	15.686	5.779
Totale attivo	795.629	658.164
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	6.448	6.448
VI - Altre riserve	29.581	122.476
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.751	(92.894)
Totale patrimonio netto	209.780	186.030
B) Fondi per rischi e oneri	86.111	59.337
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.382	203.995
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.125	121.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.172	-
Totale debiti	151.297	121.067
E) Ratei e risconti	102.059	87.735
Totale passivo	795.629	658.164

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	815.480	609.819
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(65.981)	35.181
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(65.981)	35.181
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.180	2.831
Totale altri ricavi e proventi	2.180	2.831
Totale valore della produzione	751.679	647.831
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.276	1.992
7) per servizi	108.276	137.699
8) per godimento di beni di terzi	54.830	57.929
9) per il personale		
a) salari e stipendi	384.680	340.724
b) oneri sociali	82.681	88.377
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.473	30.235
c) trattamento di fine rapporto	47.228	30.235
e) altri costi	20.245	-
Totale costi per il personale	534.834	459.336
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.290	12.260
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.600	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.690	12.260
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.290	12.260
12) accantonamenti per rischi	-	59.234
14) oneri diversi di gestione	11.152	11.045
Totale costi della produzione	720.658	739.495
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.021	(91.664)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.039	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.039	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.039)	(4)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.982	(91.668)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.231	1.226
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.231	1.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.751	(92.894)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427, limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile, con alcune integrazioni per una maggiore chiarezza espositiva.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Al fine di fornire un'informativa più ampia e puntuale sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno redigere la Relazione sulla gestione.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis secondo comma e 2423 quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*".

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote ordinarie sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore ai cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Non ci sono state variazioni delle aliquote rispetto al precedente esercizio

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote ordinarie sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale, ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Non ci sono state variazioni delle aliquote rispetto al precedente esercizio

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione riguardano i software in corso di realizzazione non ancora terminati e/o collaudati e messi in produzione. Le commesse in corso sono state valutate sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi per rischi ed oneri generici, privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferiscono e, in ipotesi residuali, nelle voci "accantonamenti per rischi" e "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 39.690.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.717.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	68.192	164.471	232.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.542	144.148	195.690
Valore di bilancio	16.650	20.323	36.973
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.000	5.006	13.006
Ammortamento dell'esercizio	1.600	8.690	10.290
Totale variazioni	6.400	(3.684)	2.716
Valore di fine esercizio			
Costo	76.192	169.478	245.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.142	152.838	205.980
Valore di bilancio	23.050	16.640	39.690

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

	Aliquota ordinaria
Costi d'impianto e ampliamento	20%
Software	20%
Licenze d'uso software	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.947	43.595	-	16.650	68.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	-	-	51.542
Valore di bilancio	-	-	-	16.650	16.650
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	-	8.000	-	8.000
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.600	-	1.600
Totale variazioni	-	-	6.400	-	6.400
Valore di fine esercizio					
Costo	7.947	43.595	8.000	16.650	76.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	1.600	-	53.142
Valore di bilancio	-	-	6.400	16.650	23.050

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono alla licenza d'uso del software PAGHEINWEB, il nuovo programma utilizzato per l'elaborazione dei cedolini dei pensionati.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Aliquota ordinaria
Impianti e macchinari	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla società.

Gli eventuali superammortamenti/iperamortamenti sono effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.839	153.632	164.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.839	133.309	144.148
Valore di bilancio	-	20.323	20.323
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	5.006	5.006
Ammortamento dell'esercizio	-	8.690	8.690
Totale variazioni	-	(3.684)	(3.684)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.839	158.639	169.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.839	141.999	152.838
Valore di bilancio	-	16.640	16.640

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono ad:

- un dispositivo (WatchGuard Firebox M290) atto a fornire una protezione completa contro gli attacchi informatici;
- un rilevatore di presenze del personale altamente tecnologico (LBX 2910/RF2/M).

Attivo circolante

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 740.253.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 124.841.

Rimanenze

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 2.949 e riguardano lavori in corso su ordinazione (realizzazione software) non ancora ultimati.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 65.981.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	68.930	(65.981)	2.949
Totale rimanenze	68.930	(65.981)	2.949

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2425 C.C..

L'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 679.379.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 171.867.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	475.880	132.956	608.836	608.836	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.281	314	17.595	17.595	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.351	38.597	52.948	9.289	43.659
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	507.512	171.867	679.379	635.720	43.659

Nelle seguenti tabelle il dettaglio di ciascun voce.

Crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi

Crediti per fatture da emettere 2020	20.825,00
Crediti per fatture da emettere 2022	558.011,00
Totale	608.836,00

Crediti tributari entro 12 mesi

Acconto imposta sostitutiva	1.334,00
Erario c/IVA	16.261,00
Totale	17.595,00

Crediti verso altri entro 12 mesi

Crediti v/dipendenti contributi eccedenti massimale	8.048,00
Fornitori c/anticipi	1.241,00
Totale	9.289,00

Crediti verso altri oltre 12 mesi

Crediti v/Istituti previdenziali oltre 12 mesi	37.355,00
Depositi cauzionali	6.303,00
Totale	43.659,00

Non vi sono crediti iscritti nell' Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze monetarie risultanti dai conti correnti intrattenuti dalla società presso le banche e sono state valutate al valore nominale (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31/12/ 2022 sono pari a euro 57.925.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.955.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.970	18.955	57.925
Totale disponibilità liquide	38.970	18.955	57.925

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a due esercizi.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 15.686.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.907.

Le componenti più rilevanti della voce "Risconti attivi" riguardano:

- la polizza assicurativa RC Patrimoniale LLOYD'S INSURANCE COMPANY SA euro. 1.771;
- la polizza vita dirigente euro 2.021;
- il canone PAGHEINWEB ed assistenza operativa Inaz euro 9.944.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.779	9.907	15.686
Totale ratei e risconti attivi	5.779	9.907	15.686

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto ammonta a euro 209.780,00 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.751,00 dovuta all'utile di esercizio .

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	150.000	-		150.000
Riserva legale	6.448	-		6.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	122.476	(92.894)		29.581
Totale altre riserve	122.476	(92.894)		29.581
Utile (perdita) dell'esercizio	(92.894)	-	23.751	23.751
Perdita ripianata nell'esercizio	-	92.894		-
Totale patrimonio netto	186.030	-	23.751	209.780

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art.2427,punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	103	59.234	59.337
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	26.774	26.774
Totale variazioni	-	26.774	26.774
Valore di fine esercizio	103	86.008	86.111

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	203.995
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.228
Altre variazioni	(4.841)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	42.387
Valore di fine esercizio	246.382

Debiti

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2022 è pari ad euro 151.297.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.230.

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto del Codice Civile).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	25	25	25	-
Acconti	5.452	-	5.452	5.452	-
Debiti verso fornitori	21.149	37.409	58.558	58.558	-
Debiti tributari	22.493	10.690	33.183	33.183	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.728	(5.598)	48.130	30.958	17.172
Altri debiti	18.245	(12.296)	5.949	5.949	-
Totale debiti	121.067	30.230	151.297	134.125	17.172

Nelle seguenti tabelle il dettaglio di ciascuna voce.

Debiti verso banche entro 12 mesi

Debiti verso banche	25,00
Totale	25,00

Acconti entro 12 mesi

Anticipi da clienti	2.452,00
Totale	2.452,00

Debiti verso fornitori entro 12 mesi

Debiti verso fornitori	33.802,00
Debiti per fatture da ricevere	24.756,00
Totale	58.558,00

Debiti tributari entro 12 mesi

Erario c/ritenute Irpef dipendenti	26.639,00
Erario c/ritenute Irpef redditi lavoro autonomo	190,00
Debiti verso Erario per Ires	358,00
Debiti verso Erario per Irap	2.536,00
Debiti verso Erario per imposta sostitutiva	3.459,00
Totale	33.183,00

Debiti verso Istituti di previdenza entro 12 mesi

Debiti verso INPS per dipendenti	30.666,00
Debiti verso Inail	115,00
Debiti verso altri Enti	176,00
Totale	30.958,00

Debiti verso istituti previdenziali oltre 12 mesi

Debiti verso Inps	17.172,00
Totale	17.172,00

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti salari, stipendi	697,00
Note di credito da emettere	3.659,00
Debiti verso dipendenti per pag.to fatture	393,00
Altri debiti diversi	378,00
Debiti diversi	822,00
Totale	5.949,00

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	151.297	151.297

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Nelle voci sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad euro 102.059.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un variazione in aumento pari ad euro 14.324.

La voce Ratei passivi si riferisce agli oneri del personale dipendente relativi alle ferie e permessi maturati e non goduti al 31 /12/2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	87.735	14.324	102.059
Totale ratei e risconti passivi	87.735	14.324	102.059

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dalla società.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite sono rappresentati dalle prestazioni di servizi resi dalla Società nell'anno in corso e pertanto di competenza dell'attuale esercizio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ammontano ad euro 749.499, con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 139.680.

Gli altri Ricavi e proventi ammontano ad euro 2.180.

Costi della produzione

I costi rappresentano le spese sostenute a fronte delle operazioni svolte dalla Società nella sua attività e sono iscritti per competenza.

I costi ammontano complessivamente ad euro 720.658 e registrano, rispetto al precedente esercizio, una variazione in diminuzione pari ad euro 18.837.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi /costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte a carico dell'esercizio risultano complessivamente pari ad €. 5.231,00 e sono così composte:

IRES	1.469,00
IRAP	3.762,00

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite e anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	2.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione ERNST & YOUNG S.P.A.

Il corrispettivo versato nell'esercizio contabile pari ad € 6.000,00 comprende le seguenti attività:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22 -bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art. 2427 bis del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Voce	Soc.controll.	Soc.colleg.	Dirigenti	Altri parti correlate
Ricavi				749.499
Costi				
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				
Crediti Commerciali				

Debiti Finanziari
Debiti commerciali

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, eccezione fatta per il perdurare del conflitto nell'est Europa che ha comportato l'anno scorso incrementi vertiginosi nei prezzi dei prodotti energetici.

Per quanto concerne invece la situazione pandemica che ha caratterizzato gli ultimi tre anni, sembra ormai sotto controllo.

Tali eventi comunque non hanno comportato incertezze per la continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2427 bis, comma1, numero 1) Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è una società in house partecipata al 100% dall'Ente di Previdenza ed Assistenza dei Periti Industriali che ne esercita la direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497- bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	747.708.181	689.126.887
C) Attivo circolante	1.098.950.585	1.053.824.896
D) Ratei e risconti attivi	1.625.979	1.590.701
Totale attivo	1.848.284.745	1.744.542.484
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.459.621.759	1.360.988.582
Utile (perdita) dell'esercizio	32.821.345	59.272.095
Totale patrimonio netto	1.492.443.104	1.420.260.677
B) Fondi per rischi e oneri	35.332.310	32.906.622
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	300.106	263.013
D) Debiti	313.553.554	284.932.883
E) Ratei e risconti passivi	6.655.671	6.179.289
Totale passivo	1.848.284.745	1.744.542.484

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	166.635.810	143.178.162
B) Costi della produzione	143.611.803	121.456.976
C) Proventi e oneri finanziari	74.099.487	61.007.509
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(47.769.827)	(8.358.880)
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.532.322	15.097.720
Utile (perdita) dell'esercizio	32.821.345	59.272.095

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 e seguenti del Codice Civile in tema di destinazione dell'utile d'esercizio, gli amministratori propongono all'Assemblea dei soci di ripartire l'utile conseguito di euro 23.751,00 come segue:

- €. 1.188,00, corrispondenti ad una quota del 5% dell'utile dell'esercizio, alla riserva legale;
- il restante importo di €. 22.563,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Presidente dichiara che il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero 103908/76 del 06/12/2001.

Il Presidente

Paolo Bernasconi

La sottoscritta LUCIGNANI ILEANA in qualità di professionista incaricato, ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ROMA AL N. AA_006401 ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



TeSiP S.r.l. - Tecnologie e Sistemi Informativi Previdenziali a Socio unico

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della TeSiP S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della TeSiP S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

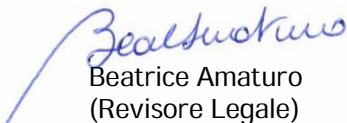
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Beatrice Amaturò
(Revisore Legale)

TeSiP S.r.l.- TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico
Sede in Roma, via G.B. Morgagni Edificio C 30/E
Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12112291005
R.E.A. di Roma n. 1351205 - Codice fiscale e Partita IVA 12112291005
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

***Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.,
al bilancio al 31/12/2022***

Al Socio Unico di TeSiP S.r.l.

La presente relazione è stata approvata dal Sindaco Unico in data odierna e viene depositata presso la sede della Società, avendo lo stesso rinunciato al termine previsto dall'articolo 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2022.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un'utile d'esercizio di Euro 23.751.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Il Socio Unico ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, comma 3, c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee del Socio Unico ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della mia attività di vigilanza.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

La revisione legale è affidata alla EY S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non riporta alcun richiamo di informativa e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio; pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 23.751.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Roma, 14 aprile 2023

Il Sindaco Unico



Dott. Sebastiano Sciliberto



Gruppo Arpinge

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

17 aprile 2023



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Via Crescenzo, 16 - Roma
Capitale Sociale: Euro 90.000.00,00 i.v.
Codice Fiscale 12539251004 Partita Iva: 12539251004
Numero Rea: Roma 1382073

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
STRUTTURA DEL GRUPPO E PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	5
IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E LE IMPLICAZIONI PER I SETTORI DI ARPINGE.....	13
SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	16
SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO.....	19
ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO ESG	21
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	29
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO.....	30
NOTA INTEGRATIVA	35
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	56
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	60
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	65
ALTRE INFORMAZIONI.....	69

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio Guanetti - Presidente
Valerio Bignami - Consigliere
Cristiano Cremoli - Consigliere
Federico Merola - Amministratore Delegato

COLLEGIO SINDACALE

Pier Giorgio Cempella - Presidente
Giuseppe Grazia - Sindaco effettivo
Massimo Cavallari - Sindaco effettivo
Sebastiano Sciliberto - Sindaco supplente
Salvatore Pezzella - Sindaco supplentePresidente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

STRUTTURA DEL GRUPPO E PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di Arpinge S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”), costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile di cui agli art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci d’esercizio aventi inizio a partire dal primo gennaio 2016 e recepiti con la Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”). Il bilancio è altresì corredato dalla presente Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell’art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

La Società è stata costituita in data 10 settembre 2013 da tre Casse di Previdenza “privatizzate” - Inarcassa, Cassa Geometri ed EPPI - (i “Soci fondatori” o “Soci”) - che rappresentano le principali professioni attive sul territorio (architetti, periti industriali, ingegneri e geometri), con l’obiettivo di contribuire al rilancio degli investimenti in infrastrutture anche con formule innovative, derivanti dalle considerazioni del Libro Verde della Commissione Europea di marzo 2013.

Arpinge, in particolare, è una società d’investimento che opera, con una logica di «permanent capital», nel settore delle infrastrutture e dell’impiantistica, con particolare attenzione alle tematiche della transizione energetica (rinnovabili, efficienza energetica, mobilità e parcheggi).

Si tratta, dunque, di un progetto innovativo che coinvolge risparmio previdenziale in progetti di economia reale con modalità volte a costruire - tramite una specifica declinazione dei principi di asset e risk management alla vita intera degli investimenti - operazioni eleggibili, bancabili e sostenibili. Da segnalare l’attenzione al lungo termine e alla resilienza degli investimenti, in contrapposizione alla volatilità dei mercati finanziari quotati e alla durata limitata dei fondi di investimento.

La Società è partecipata per il 40,39% da Inarcassa, per il 40,39% da Cassa Geometri e per il 19,23% da Eppi.

Al fine di ottimizzare il capitale messo a disposizione dei Soci (Euro 173mln), la Società si è focalizzata, fino ad oggi, esclusivamente sui tre principali comparti della transizione energetica, ovvero la produzione di energia da fonti rinnovabili, l’efficienza energetica e la mobilità (quest’ultima tramite l’investimento negli hub infrastrutturali dei parcheggi). È stata quindi perseguita una strategia incentrata sulla creazione del valore per “aggregazione di asset omogenei” oltre che per selezione di rendimenti e rischi adeguati al profilo prudente della Società. In quest’ottica il gruppo Arpinge (di seguito il “Gruppo”) ha investito “per filiere”, dando origine, in ciascuno dei settori di attività, a soggetti industriali in grado di competere efficientemente sul proprio mercato di appartenenza.

Le suddette scelte di investimento, condotte con una metodologia di *risk management* coerente con l’orientamento alla resilienza di lungo periodo, si sono dimostrate, in questi anni, premianti in termini di performance e stabilità dei flussi finanziari. La forte complementarità dei settori in cui il portafoglio è stato investito; la loro decorrelazione rispetto a fattori di rischio sistematico; la selezione di comparti di investimenti in linea con i megatrend del processo

di transizione e la ricerca di resilienza tramite soluzioni di struttura delle operazioni, hanno consentito alla Società ed al gruppo di superare indenne rilevanti shocks esterni.

Mantenendo questa prospettiva, la Società - anche grazie alle ingenti risorse generate dal portafoglio - ha tuttavia ampliato la propria strategia di investimento, adattandola al nuovo scenario esterno e orientandola verso nuovi settori e nuove forme di investimento.

Ne deriva una nuova strategia di investimento, incentrata su due fattori ritenuti vincenti, l'innovazione e la crescita, da perseguire tramite (i) valorizzazione degli asset e del posizionamento nei settori di appartenenza, anche con operazioni di sviluppo/*greenfield*, di aggregazione di nuovi portafogli e con investimenti ancillari e di rinnovamento tecnologico; (ii) ampliamento degli investimenti in altri settori sulla base di visioni tematiche, modelli di business incentrati sulla resilienza e articolazione delle tecniche di investimento ("*corporate*" oltre che "*asset based*").

A - Il Portafoglio

Il Gruppo è ad oggi operativo in due filiere, quella dell'Energy e quella dei Parcheggi e mobilità, attraverso le controllate al 100% AEER S.r.l. ("AEER") e PARKINGE S.r.l. ("PARKINGE").

AEER è stata costituita a settembre 2015 ed è la sub-holding operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficientamento energetico.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio consta di 13 impianti di produzione da fonti rinnovabili (solare ed eolico) per una capacità installata pari a circa 100 MW, oltre a progetti di efficienza energetica implementati presso 13 siti di un operatore nazionale attivo nella grande distribuzione organizzata, realizzati tramite l'utilizzo di una formula innovativa del project financing.

Il portafoglio di AEER risulta investito per l'1,1% in iniziative ubicate al nord Italia, per il 28,6% al centro Italia e per il 70,3% al sud Italia, con la seguente ripartizione per settore:

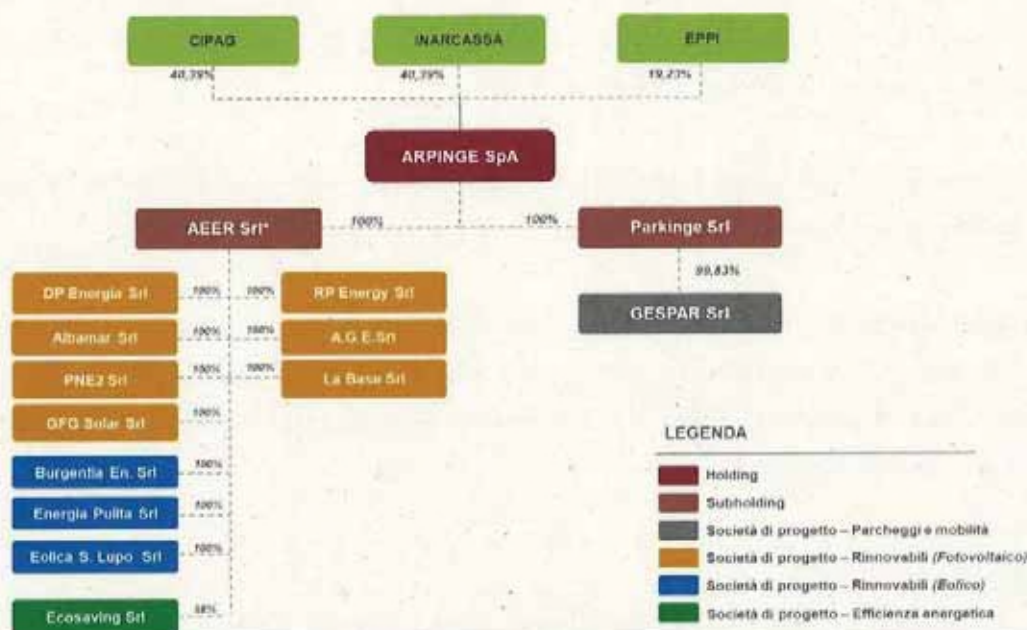
- 28,2% fotovoltaico;
- 70,3% eolico;
- 1,5% efficienza energetica.

PARKINGE è la sub-holding operativa nel settore dei parcheggi, nata ad agosto 2021 dalla fusione per incorporazione tra le società AST B Parking S.r.l., AST VT Parking S.r.l. e Park.Ho S.r.l. (in precedenza detenute direttamente da Arpinge).

Al 31 dicembre 2022 la società è titolare di 6 concessioni relative ad un ampio portafoglio di parcheggi per complessivi 5.199 posti auto situati nelle città di Torino, Bologna, Verona e Potenza.

La società, inoltre, controlla per il 99,83% la Gespar S.r.l., che opera la gestione di 7 parcheggi tutti ubicati in Parma, 6 dei quali realizzati in concessione di costruzione e gestione dal Comune di Parma ed uno in affitto di ramo d'azienda di proprietà di una società terza (per complessivi 1.792 posti auto).

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo Arpinge al 31.12.2022 e una localizzazione geografica degli asset detenuti, che coprono l'intero territorio nazionale:



B - Struttura di governance e assetto societario

La Società nasce con principi di *governance* ispirati alla separazione tra la sfera operativa e quella di indirizzo e controllo. L'autonomia della sfera gestionale, la piena trasparenza e ricostruibilità dei processi decisionali, la professionalità e collegialità delle analisi e delle decisioni, la presenza di dettagliate procedure e articolati presidi di controllo, rappresentano le principali credenziali del Gruppo.

Coerentemente a quanto previsto nel Codice Etico della holding, il Gruppo Arpinge adotta rigorosi principi di incompatibilità tra posizioni di *governance* e rapporti commerciali di qualsiasi tipo e a qualsiasi livello.

Il sistema di *governance* di Arpinge è basato sul modello organizzativo tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza (ex Dlgs 231/2001). Supportano l'operatività un Comitato Investimenti e un Comitato Per la Sostenibilità, integrati da qualificati membri indipendenti.

Consiglio di Amministrazione

Il CdA è composto da quattro consiglieri, incluso il Presidente. Esso ha il compito di determinare gli obiettivi e le strategie di indirizzo generale della Società, incluse quelle relative ai temi ESG, le politiche di investimento e le priorità settoriali ed approvare le operazioni di investimento e disinvestimento.

Di seguito si riporta la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica fino alla approvazione del Bilancio 2022:

- Claudio Guanetti - Presidente
- Valerio Bignami - Consigliere
- Cristiano Cremoli - Consigliere
- Federico Merola - Amministratore Delegato

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di cinque membri (un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti) e ha il compito di verificare il rispetto delle leggi e di svolgere un controllo di legalità.

- Pier Giorgio Cempella - Presidente
- Giuseppe Grazia - Sindaco effettivo
- Massimo Cavallari - Sindaco effettivo
- Sebastiano Sciliberto - Sindaco supplente
- Salvatore Pezzella - Sindaco supplente

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio, come disciplinato dal D.lgs. n.39/2010, aggiornato con decreto n. 135/2016 (in attuazione della Direttiva 2006/43/CE e relativa alla revisione legale dei conti annuali separati e dei conti annuali consolidati), è stato affidato per la durata di un triennio (esercizi 2020-2022) alla società di revisione KPMG S.p.A.

Alla stessa è stato affidato anche l'incarico relativo alla revisione legale del bilancio consolidato 2022.

Organismo di Vigilanza

Ai sensi del D. Lgs. 231/2001, Arpinge - così come le sue sub-holding - si è dotata di un Organo di Vigilanza, in forma plurisoggettiva, con il compito di controllare e gestire la corretta applicazione del Modello 231.

L' Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri; il Presidente, un membro esterno ed un membro interno.

C - Principali eventi dell'esercizio che hanno interessato la Capogruppo

Crescita sul mercato

Il Gruppo, negli ultimi anni, ha maturato la consapevolezza di dover compiere una crescita dimensionale che consenta di consolidare il posizionamento del "progetto Arpinge" nel sistema economico nazionale.

Tale crescita si rende necessaria per consentire al Gruppo di acquisire una scala adeguata rispetto al mercato delle infrastrutture nel quale opera, valorizzando le significative opportunità di investimento individuate. E del resto le numerose opportunità di investimento individuate superano la pur rilevante generazione di cassa derivante dall'attuale portafoglio.

Per questo, nel corso del 2022, la Capogruppo si è predisposta ad un'operazione straordinaria di crescita, aperta anche al mercato nazionale e internazionale, dotandosi di advisor qualificati.

Riduzione del capitale sociale

In data 4 febbraio 2022, la Società ha effettuato una riconfigurazione del capitale sociale, attuata tramite delibera da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, di riduzione del capitale ai sensi dell'art. 2430 c.c.

L'operazione ha dotato la Società di una più efficiente articolazione del suo patrimonio, rendendola idonea a ottimizzare nel tempo la distribuzione ai Soci dei flussi di reddito e del capitale investito.

Nello specifico, l'Assemblea ha deliberato una riduzione del capitale sociale per Euro 83.330.000, destinandola per Euro 17.631.935 a riserva legale (costituendola integralmente) e per Euro 65.698.065 a riserva facoltativa.

A seguito della suddetta operazione il capitale sociale risulta pari ad Euro 90.000.000.

Individuazione di nuove opportunità di investimento

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha lavorato ad un'accurata ridefinizione della strategia di investimento che ha dato origine ad un'ampia *pipeline* di opportunità che si estende alle filiere produttive legate alle tecnologie energetiche e per la mobilità, l'economia circolare, le infrastrutture sociali, la transizione digitale, l'*health care* e la

life science.

Potenziamento della struttura organizzativa

Nel corso del 2022 è stata condotta un'ampia ridefinizione della struttura organizzativa al fine di rafforzarla in termini di articolazione delle funzioni e numero di risorse.

In particolare, si è provveduto a:

- nominare un Direttore Generale;
- rafforzare la funzione investimenti, strutturando un ufficio di analisi con 4 risorse dedicate;
- rafforzare la funzione legale con l'assunzione di una nuova risorsa di supporto al responsabile di funzione;
- assumere un qualificato responsabile per la funzione ESG;
- rafforzare la struttura organizzativa di AEER con l'assunzione di un Responsabile *Operations*;
- rafforzare la filiera parcheggi con l'assunzione di un junior asset-manager.

Ad esito del suddetto riassetto, il Gruppo al 31 dicembre 2022 conta 23 risorse.

In parallelo, è stato condotto, con il supporto di un consulente specializzato, un accurato ed articolato lavoro di revisione delle politiche di gestione del personale, volto alla valorizzazione e fidelizzazione delle stesse.

Tale progetto, in particolare, ha portato:

- una nuova definizione del sistema di incentivazione a breve e medio-lungo termine, capace di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, individuando uno strumento di *retention*, compatibile con la natura di *permanent capital* della Società;
- disegnare un accurato sistema di percorsi di carriera, che supporti la gestione delle risorse umane nei prossimi anni e rappresenti con trasparenza ad ogni dipendente le opportunità di crescita offerte dalla Società.

D - Principali eventi dell'esercizio che hanno interessato la filiera Energy

Misure contro il caro energia

La filiera dell'Energy ha registrato nel corso dell'esercizio 2022 un sostanziale aumento dei ricavi, dovuto all'ottimizzazione di gruppo ed al positivo andamento dei prezzi dell'energia. In ragione della sua appartenenza al comparto della produzione di energia da fonti rinnovabili, è stata assoggettata ad alcune misure governative di carattere straordinario volte a contrastare il cd. fenomeno del "Caro energia", che hanno sostanzialmente implicato la sovrapposizione di forme di tassazione aggiuntiva degli utili prodotti dalle imprese energetiche (senza una rigorosa identificazione degli extraprofiti effettivamente realizzati dai produttori di energia).

In particolare, hanno impattato sulle partecipate del settore i seguenti provvedimenti:

- 1) art. 15-bis del D.L. n. 4/2022 il quale ha istituito, a decorrere dal 01.02.2022 e fino al 31.12.2022 (prorogato al 30.06.2023 dall'art. 11 del D.L. n. 115 del 09.08.2022), un meccanismo di compensazione a due vie del prezzo dell'energia immessa in rete dagli impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili, che contempla un prelievo a carico dei produttori ove il prezzo di mercato dell'energia ceduta sia superiore al prezzo di

riferimento previsto per l'ambito zonale in cui ricade l'impianto. Tale provvedimento ha interessato, per complessivi Euro 2.699.595, tutte le partecipate del Gruppo, appartenenti al settore fotovoltaico, eccezion fatta per DP Energia S.r.l. (per la quale la normativa è risultata non applicabile);

2) art. 1 della Legge di Bilancio 2023 (commi 30-38), il quale ha introdotto, per il periodo 01.12.2022 - 30.06.2023 un tetto massimo di 180€/MWh al prezzo dell'energia (cd. "price cap") per quelle società che generano energia da fonti rinnovabili, che non rientrano nell'ambito di applicazione previsto dal sopra citato art. 15-bis del D.L. n. 4/2022;

3) art. 37 del D.L. 21/2022 e seguenti modificazioni previste dall'art. 55 del D.L. n. 50/2022, che ha introdotto un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario - "Contributo solidaristico 2022" - a carico dei produttori di energia elettrica.

La base imponibile per il calcolo di tale contributo è costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo si applica nella misura del 25 per cento nei casi in cui il suddetto incremento sia superiore a euro 5.000.000 e non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10 per cento. Tale provvedimento ha gravato nell'esercizio sulla partecipata Eolica San Lupo S.r.l. per Euro 3.968.880;

4) art. 1 della Legge n. 197 del 29.12.2022 (cd Legge di bilancio 2023), commi 115-120, che hanno introdotto, per contenere il perpetrarsi degli effetti del caro energia per imprese e consumatori, il "Contributo solidaristico straordinario 2023". Questo è calcolato applicando un'aliquota del 50% alla quota di reddito complessivo ai fini IRES per il periodo di imposta 2022 che eccede, per almeno il 10%, la media dei redditi complessivi ai fini IRES dei periodi di imposta 2018-2021, purché non superi il 25% del patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2021. In virtù del testo letterale della norma, Assirevi ha considerato anche questo contributo di competenza dell'esercizio 2022 basandosi sui seguenti due presupposti fondamentali:

- il primo rappresentato dal fatto che la base imponibile del contributo 2023 è determinata, muovendo dal profitto riferito all'esercizio 2022 e, pertanto, ai sensi dello IAS 12 rappresenta un'imposta sul reddito. Sulla scorta delle posizioni assunte dallo IASB, infatti, la qualificazione di imposta sul reddito si attribuisce anche ai tributi che colpiscono un margine economico non necessariamente rappresentato dal risultato netto dell'esercizio;

- il secondo è rappresentato dal fatto che il provvedimento normativo che ha generato il contributo (ovvero la legge di bilancio) risulta, ancorché non ancora in vigore, pubblicata prima della chiusura dell'esercizio 2022.

Poiché le società di revisione hanno in via generale condiviso l'interpretazione di Assirevi, il Gruppo si è adeguato, unitamente a tutti i principali operatori energetici nazionali, al principio di contabilizzare tale contributo come di competenza 2022, con un aggravio sostanziale sul fatturato della filiera, pari ad Euro

7.576.138.

Tale provvedimento ha interessato le seguenti partecipate:

Società	Contributo
Eolica San Lupo	4.294.951
Energia Pulita	2.513.162
Burgentia	506.048
AGE Solar	12.719
Albamar	60.982
DP Energia	179.594
GFG Solar	8.682
Totale	7.576.138

Complessivamente sulla filiera Energy i provvedimenti di cui sopra hanno comportato un aggravio di Euro 14.244.613.

Fusione transfrontaliera di Windpark San Lupo GmbH in AEER

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'importante operazione di fusione transfrontaliera in AEER della partecipata di diritto tedesco Windpark San Lupo ("WSL"), con l'obiettivo di un efficientamento finanziario ed operativo.

Per effetto della suddetta fusione, perfezionatasi in data 28 dicembre 2022, con efficacia contabile 1° luglio 2022, la partecipata Eolica San Lupo S.r.l ("ESL"), controllata al 100% da WSL e detentrica di un impianto eolico di 48MW, è divenuta controllata diretta di AEER.

Al fine di perfezionare la suddetta fusione si è reso necessario operare il rifinanziamento di ESL, relativamente alla tranche di circa Euro 27,5 milioni originariamente finanziata, a tasso agevolato ma con una serie di condizionalità, da KfW (*Kreditanstalt für Wiederaufbau* - banca pubblica tedesca).

A tal fine la società si è prontamente attivata con NordLB, già controparte nella restante tranche del finanziamento, sostituendo la "tranche KfW" con una tranche commerciale, finanziata da NordLB.

Contenzioso DP Energia

Nell'ambito del portafoglio di AEER (e in generale di Arpinge) solo una piccola partecipata - DP Energia S.r.l - detentrica di un impianto fotovoltaico che rappresenta una quota marginale del portafoglio complessivo di Gruppo, presenta criticità, legate ad un contenzioso con il GSE che ha mosso contestazioni all'operato degli originari sviluppatori dell'impianto (relative alla fase antecedente l'acquisizione da parte di AEER). Nell'ambito di tale contenzioso, coperto da ampie garanzie da parte dei venditori, è rimasto pendente nel procedimento amministrativo in essere uno solo punto di contestazione dei 3 originariamente sollevati dal GSE, soprattutto a seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato del 17 novembre 2022 favorevole alle ragioni sostenute da DP Energia. Sull'ultima contestazione pendente, DP Energia ha fatto ricorso al TAR Lazio in data 2 maggio 2022. Da segnalare un procedimento penale a carico degli sviluppatori del progetto presso il Tribunale di Pescara che

non coinvolge direttamente il Gruppo Arpinge ma attrae DP Energia in relazione alle problematiche sulla Legge 231.

E - Principali eventi dell'esercizio che hanno interessato la filiera Parcheggio

Nell'ambito della filiera parcheggi e mobilità la sub-holding Parkinge - che rappresenta il primo concessionario italiano nel settore dei parcheggi e il quarto operante in Italia - ha approvato, a dicembre 2022, l'acquisizione del ramo di azienda relativo alla concessione di costruzione e gestione di un parcheggio operativo a Torino. L'operazione che verrà formalizzata entro il primo semestre 2023 permetterà alla sub-holding di rafforzare il proprio portafoglio ed il posizionamento strategico nella città piemontese e di collocarsi come primario interlocutore del comune anche in un'ottica di future privatizzazioni c/o di nuove realizzazioni.

Inoltre, è proseguita l'attività di efficientamento della gestione anche tramite il rinnovo del contratto a Apcoa per la gestione dei parcheggi di Parma nell'ambito del quale è stata iscritta una rilevante componente di adeguamento tecnologico.

In coerenza con le dinamiche di mercato, inoltre, si è pianificata e avviata un'attività di potenziamento della presenza di ricariche elettriche nei parcheggi del gruppo.

IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E LE IMPLICAZIONI PER I SETTORI DI ARPINGE

L'attuale mercato dell'M&A ha mostrato nel 2022 dinamiche in parte contrastanti, che inducono negli investitori un certo grado di attendismo. Nel complesso è iniziata una fase di prudenza, che nel 2023 si è tradotta in una riduzione complessiva delle transazioni di M&A. Tuttavia, poiché l'attuale situazione geopolitica ha accelerato ulteriormente i processi di transizione, l'attenzione degli investitori per *asset* infrastrutturali è rimasta vigile.

In definitiva, però, le turbolenze vissute dai mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2022, dovute - tra le altre cose - al conflitto ucraino, alla volatilità del costo dell'energia, alle politiche monetarie restrittive, all'emissiva necessità di ristrutturazione delle filiere industriali, all'inflazione ed al rischio di recessione, hanno influito negativamente sulla propensione al rischio degli investitori, aumentando il costo dell'equity.

Tali condizioni di mercato rendono le istituzioni finanziarie più prudenti e selettive, determinando, soprattutto nel *mid-market*, una contrazione dei volumi e una crescita dei tassi di interesse; complessivamente, la crescita del costo del capitale (sia equity che debito) sta comprimendo le valutazioni in tutti i mercati e per tutte le *asset class*.

Il quadro generale ha favorito un atteggiamento attendista da parte degli investitori.

Sotto il profilo delle dinamiche reddituali, i settori nei quali ha fino ad oggi investito Arpinge hanno presentato grande solidità e resilienza, con una crescita rilevante dei ricavi complessivi. Tale dinamica - che ha confermato quanto verificatosi anche negli anni scorsi - restituisce l'immagine di un portafoglio complessivo capace di sostenere gli shocks di mercato.

Si riportano, di seguito, le principali informazioni di contesto sui settori di riferimento delle due filiere:

Settore dei parcheggi

L'Italia è il quarto mercato in Europa, dopo Germania, Francia e UK, con un volume d'affari totale di circa 1,3 MLD € e oltre 3,2 milioni di posti auto tariffati (dati EPA riferiti alle città con oltre 20.000 abitanti), nonostante i ricavi a posto auto siano mediamente inferiori del 40% rispetto alla media europea.

Le principali cause di questo divario sono la sottoutilizzazione delle strutture di parcheggio, la mancata regolamentazione, limitazione e tariffazione della sosta in superficie, le basse tariffe applicate e l'elevata incidenza dell'evasione. Sotto questo ultimo profilo, sono da considerarsi molto positivi per l'intero settore i seguenti elementi:

- le nuove norme del Codice della Strada, proposte dalle associazioni ANCI, ASSTRA ed AIPARK ed introdotte da settembre 2020 con la conversione in legge del DL Semplificazioni, che estendono i poteri degli Ausiliari del Traffico in modo da contrastare definitivamente un radicato senso di impunità di automobilisti meno avvezzi al rispetto delle regole in materia di sosta;
- la riorganizzazione post-Covid delle città sempre più caratterizzate dal rispetto di distanziamenti e precauzioni (adeguamento marciapiedi, ampliamento aree pedonali, estensione rete ciclabile e recupero della capienza persa all'interno dei locali) che prevedono l'eliminazione di significative aree di sosta su strada.

Altra caratteristica del mercato italiano è l'elevata frammentazione, con la presenza di circa 1.800 operatori privati locali, spesso corrispondenti alle imprese promotrici di operazioni in project financing, che si ripartiscono poco più del 20% del mercato. Rilevante la quota di mercato in cui operano, in regime di in-house, le società partecipate dagli enti pubblici locali che gestiscono in prevalenza la sosta su strada in ambito comunale (circa il 35%). Il settore aeroportuale rappresenta da solo quasi il 30% del giro d'affari, mentre solo il 15% fa capo ai principali operatori privati su scala nazionale. Questi ultimi a loro volta si suddividono in due classificazioni:

- gruppi operanti prevalentemente nella sola gestione;
- gruppi di investitori/operatori.

Leader di mercato del primo gruppo è la multinazionale tedesca APCOA, seguita da alcune realtà italiane quali Metropark del Gruppo FS, Quick No Problem Parking e Abaco Smart City.

Tra gli investitori si rileva una maggior presenza di gruppi stranieri quali, in ordine di rilevanza, la spagnola Saba, l'austriaca Best in Parking e la belga Interparking, con la sola eccezione di Parkinge.

La quota di portafoglio relativa ad investimenti in parcheggi e mobilità (nella nuova tassonomia dell'Unione Europea la mobilità è inserita come "greening activity"), rappresenta per Arpinge circa il 40% del totale, accanto agli impegni in efficienza energetica e rinnovabili.

Arpinge ha individuato nel settore dei parcheggi un'importante opportunità, tenendo conto degli ampi spazi di crescita sia in termini di tassi di utilizzazione, che di tariffe. Nelle strategie di Arpinge, tenuto anche conto di un mercato frammentato e dell'ampia lista di opportunità di ulteriori operazioni allo studio, resta l'obiettivo di diventare un punto di riferimento e di aggregazione del mercato nazionale delle infrastrutture per la sosta e la

mobilità, contribuendo, peraltro, attivamente alla sua innovazione nella direzione di veicoli sempre più connessi e alimentati da batterie o altri fuel inseriti nelle tassonomie dell'UE.

Si tratta, peraltro, di un settore particolarmente significativo in quanto attinente al Partenariato Pubblico Privato e, dunque, tale da configurare una collaborazione tra pubblica amministrazione e investitori istituzionali, caratterizzati da principi di responsabilità nella attività di investimento e gestione di opere che servono il pubblico interesse.

In particolare, nell'esercizio, l'andamento della gestione ha evidenziato significativi segnali di ripresa della domanda rispetto all'anno 2021 (+20% circa), con un gap dei volumi di sosta oraria rispetto allo stesso periodo del 2019 (ultimo anno pre-covid e, pertanto, preso a riferimento per la domanda di sosta) complessivamente di circa il 5% e un livello di abbonamenti e di ricavi lordi da sosta (anche per effetto di aggiornamenti tariffari con l'inflazione superiori a quelli previsti in budget) sostanzialmente in linea con quelli pre-covid. Si evidenzia, infatti, che il calo di domanda di sosta conseguente al Covid nel 2020 vs 2019 era stato del 40% ed è stato già in buona parte recuperato nel corso dell'esercizio 2021. Pertanto, il sostanziale recupero dei livelli di domanda conseguiti nel 2022 conferma, in linea con l'andamento generale del settore, che post pandemia la mobilità privata tramite auto - e conseguentemente la domanda di sosta - è maggiormente resiliente rispetto alle altre forme di mobilità, quali ad esempio il trasporto pubblico e il trasporto aereo.

Settore dell'Energy

Nel 2022, il fabbisogno di energia elettrica nazionale è stato pari a 316,8 TWh (-1% rispetto al 2021). Tale fabbisogno è stato soddisfatto per l'86,4% con produzione nazionale e per la quota restante (13,6%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta (276,4 TWh, in calo dell'1,3% rispetto al 2021) ha avuto la seguente articolazione per fonti: in crescita le fonti fotovoltaica (+11,8%) e termoelettrica (+6,1%); in flessione le fonti idroelettrica (-37,7%), eolica (-1,8%) e geotermica (-1,6%).

In tale contesto, il prezzo dell'energia nel corso dell'intero esercizio si è collocato su livelli sensibilmente più alti rispetto alle medie storiche, riflettendo la crescita del costo del GNL, dovuta sia a fattori contingenti (Crisi Ucraina), sia a fattori di più lungo periodo legati a misure per la riduzione delle emissioni climalteranti. Dopo i massimi del mese di agosto 2022, quando il PUN medio ha superato i 500 €/MWh, i prezzi dell'energia elettrica hanno poi segnato un netto calo nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, proseguito in maniera più accentuata nel corso del primo trimestre 2023, ma rimanendo comunque significativamente al di sopra delle medie storiche.

In virtù di tali dinamiche, e degli effetti sociali ed economici, sul settore hanno gravato provvedimenti di natura straordinaria introdotti dal Governo e dall'UE, volti a contrastare il cd. fenomeno del "Caro energia", descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi.

Tali dinamiche hanno portato il portafoglio Arpinge, in massima parte caratterizzato da parchi eolici e investimenti nel fotovoltaico, ad un significativo aumento di redditività, compensato in parte da un aumento degli oneri fiscali.

SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Andamento della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato per il Gruppo Arpinge un anno estremamente positivo, nel quale la Capogruppo ha registrato un utile netto di esercizio pari ad Euro 12.406.035, in crescita di ca il 115% rispetto all'anno precedente (Euro 5.768.953). In virtù di tali risultati, la Società ha redatto per l'esercizio 2022 il suo primo Bilancio Consolidato, come disciplinato dal D.lgs. 127/91 (e suoi successivi aggiornamenti) che registra un utile netto consolidato di Euro 14.254.043.

L'utile consolidato 2022 prima delle imposte risulta pari ad Euro 36.313.567; le imposte dell'esercizio pari ad Euro 22.049.055 includono Euro 11.545.018 di contributi solidaristici straordinari, introdotti dal Governo per contenere l'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico.

Ai fini di fornire un'analisi esauriente e fedele dell'andamento e del risultato della gestione, si espone di seguito una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Situazione patrimoniale riclassificata

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022
ATTIVO FISSO	256.451.199
Immobilizzazioni immateriali	46.751.129
Immobilizzazioni materiali	198.877.267
Immobilizzazioni finanziarie	10.822.803
ATTIVO CIRCOLANTE	118.970.774
Magazzino	-
Liquidità differite	17.003.463
Liquidità immediate	101.967.311
CAPITALE INVESTITO	375.421.973
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	197.296.521
Capitale Sociale	90.000.000
Riserve	98.042.478
Utile dell'esercizio	14.254.043
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	408.455
Capitale e riserve di terzi	397.987
Utile dell'esercizio	10.468
PASSIVITA' CORRENTI	36.371.553
PASSIVITA' CONSOLIDATE	141.345.444
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	375.421.973

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni ammontano ad Euro 256.451.199, di cui principalmente:

- Euro 146.804.474 relativi agli impianti colici, fotovoltaici e relativi diritti di superficie;
- Euro 98.236.215 relativi ai parcheggi e relativi diritti concessori;
- Euro 9.977.711 relativi al fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha disponibilità liquide per complessivi 101.967.311.

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto è pari a Euro 197.296.521. Il patrimonio netto di terzi fa riferimento alla partecipazione di soci particolari nella controllata Gespar, pari al 1,72%.

Situazione economica riclassificata

Per una più significativa esposizione, si riporta la situazione economica riclassificata di Gruppo, distinta per attività relative alla holding e alle due filiere in cui il Gruppo è operativo.

CONTO ECONOMICO	Holding	Settore Rinnovabili	Settore Parcheggi e mobilità	Elisioni intercompany	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	973.148	53.112.133	10.209.101	-973.148	63.621.534
Altri ricavi e proventi	12.322	4.973.402	1.221.226	-7.904	6.199.306
VALORE DELLA PRODUZIONE	985.670	58.385.595	11.430.627	-981.052	69.820.840
Costi per materie prime e di consumo	13.831	838	5.092		19.761
Costi per servizi	2.127.601	4.946.186	2.249.994	-943.904	8.677.877
Costi per godimento beni di terzi	207.764	628.775	794.363		1.631.102
Oneri diversi di gestione	149.998	1.330.681	572.803		2.053.482
COSTI ESTERNI	2.799.194	6.906.480	3.622.452	-943.904	12.382.222
VALORE AGGIUNTO	-1.813.524	51.479.115	7.808.175	-35.148	57.438.618
Costi per il personale	2.108.669	302.796	177.698		2.589.163
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-3.922.193	51.176.319	7.630.477	-35.148	54.849.455
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.265	120.971	1.839.768		1.993.004
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.757	11.043.642	2.903.386		13.281.985
Svalutazioni	0	0	87.770		87.770
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	0	27.730	0		27.730
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	-3.969.215	39.983.976	3.479.352	-35.148	39.458.963
Proventi finanziari	15.488.020	35.193	168	-15.148.685	74.698
Oneri finanziari	-41.830	-2.738.703	-1.231.570	369.822	-3.648.281
RISULTATO ORDINARIO	11.473.975	37.280.468	2.244.951	-15.114.011	35.885.383
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	337.381	70.801		428.185
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.473.975	37.637.849	2.315.755	-15.114.011	36.313.567
Imposte sul reddito	932.060	-22.102.948	-878.166		-22.049.053
RISULTATO NETTO	12.406.035	15.534.901	1.437.588	-15.114.011	14.264.512

Al 31 dicembre 2022 il valore della produzione è pari a Euro 69.820.840, di cui Euro 58.385.595 ascrivibili ai ricavi prodotti dalla filiera Energy (al netto di Euro 2.699.595 di restituzioni da parte delle partecipate del settore fotovoltaico al GSE, ai sensi dell'art. 15 bis DL 4/2022) ed Euro 11.430.627 a quelli prodotti dalla filiera parcheggi.

Al 31 dicembre 2022 i costi operativi esterni sono pari a Euro 12.382.222 e includono principalmente:

- costi per servizi per Euro 8.677.877, relativi principalmente a costi di manutenzione, utenze, assicurazioni e a prestazioni professionali di carattere legale, fiscale ed amministrativo;
- costi per godimento di beni di terzi per Euro 1.631.102, relativi principalmente a canoni di locazione e concessioni;
- oneri diversi di gestione per Euro 2.053.482, relativi principalmente (i) all'IMU da riconoscere ai Comuni in cui sono presenti gli impianti colici e fotovoltaici ed i parcheggi; (ii) ai diritti versati alla Camera di Commercio, (iii) all'imposta di bollo e (iv) all'imposta di registro.

Al 31 dicembre 2022 gli oneri finanziari sono pari a Euro 3.648.281 e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti del Gruppo (cfr. paragrafo “La struttura finanziaria”).

Di seguito si riportano i principali indicatori di redditività calcolati alla data del 31/12/2022:

Indici di redditività	31/12/2022
ROE	7,2%
ROI	10,5%
ROS	62,0%
EBITDA Margin	78,6%

La struttura finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali finanziamenti del Gruppo:

Valori in €/000

Società	Istituto bancario	Tipologia	Debito originario	Scadenza
Parkinge	Intesa / BPM / BPER	Finanziamento	41.500	30/06/2033
Albamar	CCB	Mutuo ipotecario	3.080	31/12/2030
PNE2	CCB	Mutuo ipotecario	4.400	31/12/2030
GFG	CCB	Mutuo ipotecario	2.700	31/12/2030
AGE Solar	BCC	Mutuo ipotecario	1.750	05/04/2029
La Base	Leasing Unicredit	Leasing	3.789	22/11/2027
Burgentia Energia	BPER	Finanziamento	17.500	30/06/2033
Energia Pulita	BPER / ICCREA / BCC	Project finance	21.650	31/12/2032
Eolica San Lupo	NordLB / EKF	Project finance	76.400	30/06/2037
RP Energy	BPER	Mutuo ipotecario	2.500	31/12/2027
AEER	CCB	Mutuo ipotecario	2.650	31/12/2030
Totale			177.918	

SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Andamento della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha registrato un utile netto di esercizio pari ad Euro 12.406.035, in crescita di ca il 115% rispetto all'anno precedente (Euro 5.768.953).

Data la natura delle componenti positive di conto economico e degli *asset* detenuti dalla Società, ai fini di un'analisi efficace dell'andamento e della gestione vanno considerati, oltre al valore della produzione, anche i proventi finanziari relativi principalmente ai dividendi distribuiti dalle partecipazioni detenute in portafoglio.

I ricavi della produzione fanno riferimento ai ricavi rivenienti dai servizi amministrativi, finanziari e legali resi da Arpinge alle partecipate del Gruppo.

In particolare, nel 2022 la Società ha realizzato ricavi e proventi per Euro 16.473.690 e sostenuto costi operativi, inclusi ammortamenti, per Euro 4.954.885.

I ricavi e proventi hanno registrato una crescita di ca l'89% rispetto al 2021 (Euro 8.696.261) ed hanno riguardato per:

- Euro 15.114.011 dividendi da partecipate (+140% rispetto agli Euro 6.299.735 del 2021) di cui Euro 11.614.011 distribuiti dalla controllata AEER ed Euro 3.500.000 dalla controllata Parkinge;
- Euro 334.674 interessi attivi maturati sul finanziamento soci verso AEER, interamente convertito a riserva di versamenti *c/capitale* con decorrenza 1° luglio 2022.
- Euro 973.148 servizi resi nei confronti delle società partecipate sulla base di contratti *intercompany*, stipulati a condizioni di mercato.

I costi operativi hanno registrato una crescita di ca il 19% rispetto al precedente esercizio (Euro 4.160.297), ascrivibile principalmente a maggiori costi per servizi (ca +16% - in particolare consulenze straordinarie, correlate alle attività finalizzate alla crescita sul mercato) e del lavoro (+34% - essenzialmente legati all'aumento del personale e alle politiche di fidelizzazione). Hanno registrato una flessione gli oneri di gestione (ca -32%), essenzialmente per la riduzione dell'IVA *pro-rata*, a seguito della conversione del finanziamento soci verso AEER.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle seguenti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021	Variaz. Assolute	Variaz. %
Ricavi delle vendite	973.148	739.925	233.223	32%
Altri ricavi e proventi	12.522	13.356	-834	-6%
Valore della produzione	985.670	753.281	232.389	31%
Costi esterni operativi	2.772.782	2.526.642	246.140	10%
Valore aggiunto	-1.787.112	-1.773.361	-13.751	1%
Costi del personale	2.135.081	1.588.190	546.891	34%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-8.922.193	-8.361.551	-560.642	17%
Ammortamenti e accantonamenti	47.022	45.465	1.557	3%
Risultato Operativo (EBIT)	-8.969.215	-8.407.016	-562.199	17%
Risultato della gestione finanziaria	15.443.190	7.931.707	7.511.483	95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Risultato ante imposte	11.473.975	4.524.691	6.949.284	154%
Imposte sul reddito	-932.060	-1.244.262	312.202	-25%
Risultato netto	12.406.035	5.768.953	6.637.082	115%

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	153.688.446	153.642.221
Immobilizzazioni immateriali	39.172	28.594
Immobilizzazioni materiali	78.748	95.101
Immobilizzazioni finanziarie	153.570.526	153.518.526
ATTIVO CIRCOLANTE	43.852.671	28.101.507
Magazzino	0	0
Liquidità differite	24.891.637	8.161.091
Liquidità immediate	18.961.034	19.940.416
CAPITALE INVESTITO	197.541.117	181.743.728
MEZZI PROPRI	186.442.662	179.556.627
Capitale Sociale	90.000.000	173.330.000
Riserve	96.442.662	6.226.627
PASSIVITA' CONSOLIDATE	622.517	512.804
PASSIVITA' CORRENTI	10.475.938	1.674.297
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	197.541.117	181.743.728

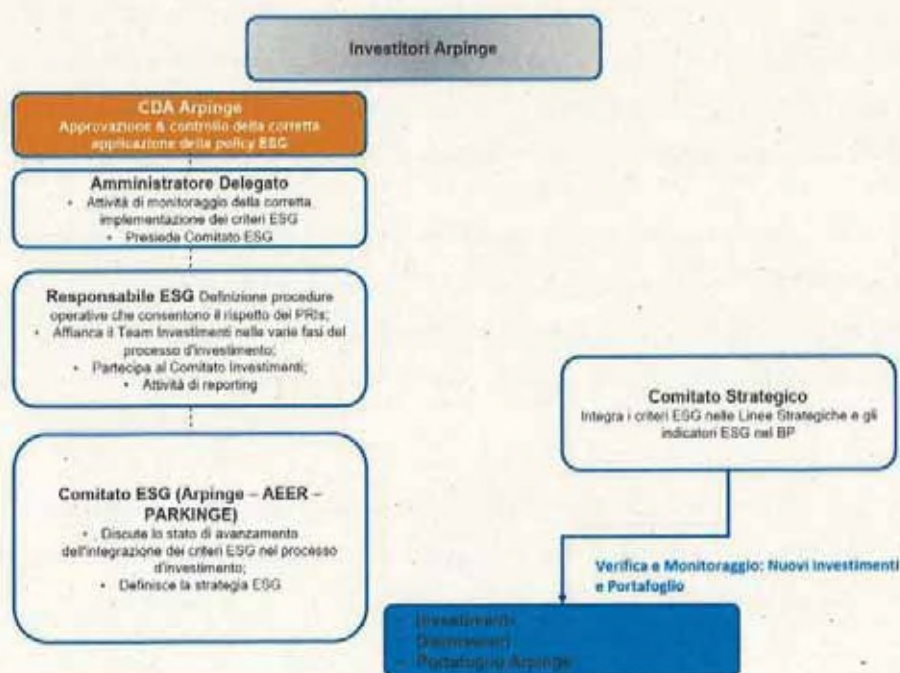
ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO ESG

Particolarmente attenta sin dalla sua costituzione al tema della sostenibilità, declinata nelle sue tre dimensioni, ossia economica, ambientale e sociale ("ESG"), la Capogruppo Arpinge ha incentivato comportamenti responsabili e sostenibili nella gestione interna sua e delle sue controllate e si è dotata di un sistema procedurale e di governance in materia ESG allineato alle best practice di settore, oltre ad integrare progressivamente i criteri ESG in tutte le fasi del processo di investimento.

Struttura di governance ESG

Il sistema di governance ESG prevede la figura del Responsabile ESG, di un Comitato ESG e, in apice, dello stesso Consiglio di Amministrazione, in prima linea su tale tematica vista la sua rilevanza strategica.

Il primo si occupa di proporre le strategie e le politiche ESG del Gruppo direttamente all'Amministratore Delegato e, quindi, al Comitato ESG; definire le procedure operative di integrazione dei fattori ESG nel business, assicurare il corretto presidio dei temi ESG nelle diverse fasi del processo d'investimento, definire e implementare le attività di engagement, monitoraggio e reporting ESG. Il Comitato ESG, presieduto dall'Amministratore Delegato della Capogruppo e coordinato dal Responsabile ESG della stessa, discute lo stato di avanzamento dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di buon governo nel processo d'investimento e contribuisce alla definizione della strategia di sostenibilità. Più nello specifico, il Comitato ESG è un comitato tecnico con funzione consultiva, propositiva e di supporto all'Amministratore Delegato e al *management team* della Capogruppo. Inoltre, al Comitato ESG spetta anche la funzione di analizzare la compatibilità di un investimento, potenziale o già in portafoglio, con i criteri ESG, al fine di guidare il Comitato Investimenti e il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo verso una scelta d'investimento o disinvestimento responsabile e sostenibile nonché a supporto della transizione.



Principali attività svolte in ambito ESG

A) Attività svolte dalla Capogruppo

Le principali novità occorse nel periodo sono di seguito sintetizzate:

- Struttura organizzativa - a settembre 2022 è stato assunto un nuovo responsabile per la funzione ESG, con consolidata esperienza in ambito di sostenibilità;
- Piano ESG - a fine 2022 è stato sviluppato un piano delle attività in ambito ESG relativamente all'esercizio 2023, presentato al CdA del 14.12.22;
- Commitment pubblici - nel periodo la Società ha formalmente aderito all'iniziativa Climate Neutral Now lanciata dal segretario della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC) e che impegna gli aderenti a contribuire al raggiungimento di zero emissioni nette di gas serra (net-zero emissions) entro al massimo il 2050, e alle raccomandazioni emesse dalla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD);
- Policy e procedure - nel 2022 sono state aggiornate la Policy ESG e le procedure relative ai processi di selezione fornitori e acquisti, al fine di rafforzare i presidi in tema ESG ed allinearle agli standard internazionali e alle *best practice* di mercato;
- Rischi climatici - è stata completata, con il supporto scientifico del Politecnico di Milano, una prima fase di ricerca volta ad integrare nelle metodologie societarie l'analisi dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico per il portafoglio del Gruppo, in linea con le indicazioni della BCE/Banca d'Italia;
- Valutazioni investimenti - nel secondo semestre 2022 sono stati adottati nuovi *tool* di valutazione dei fattori ESG relativamente alle nuove opportunità di investimento, finalizzati alla verifica della loro coerenza con i principi della Policy ESG, con gli SDG dell'ONU, con i criteri definiti dalla Tassonomia Europea delle attività economiche sostenibili, nonché tesi alla valutazione dei rischi ESG, inclusi quelli climatici;
- Reporting ESG - nel primo semestre è stato pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo (relativo all'esercizio 2021) in conformità agli standard GRI, mentre nel secondo semestre è stata condotta una nuova analisi di doppia materialità e impostato un sistema di reporting finalizzato alla raccolta dati ESG e alla predisposizione del Report Integrato 2022, al quale si rimanda per la consultazione dei risultati 2022 in tema ESG;
- Rating ESG - nel periodo la Società ha ottenuto il punteggio di 26/30 (in crescita di 5 punti rispetto al 2021) sul questionario "GRESB 2022 - Management" e il rating AA dalla società Nummus.Info, unica in Italia in grado di svolgere valutazioni ESG per i prodotti di Private Market.

B) Attività ESG svolte dalla filiera Energy

La presenza del Gruppo nel settore energetico attraverso AEER riveste carattere strategico in termini di sostenibilità in considerazione delle politiche energetiche adottate ed in corso di adozione da parte delle autorità nazionali e comunitarie nell'ambito del *European Green Deal*, il piano europeo teso a decarbonizzare l'intera economia del continente entro il 2050.

Gli asset energetici in portafoglio contribuiscono in modo significativo all'avanzamento di diversi SDG dell'ONU, come l'SDG 7 sull'energia rinnovabile e l'SDG 13 sull'azione climatica, come illustrato nel Report Integrato 2022, al quale si rimanda per la consultazione dei risultati dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la sub-holding AEER ha:

1. recepito ed implementato il sistema di monitoraggio e raccolta dati relativo alle tematiche rilevanti in ambito ESG, sviluppato dalla Capogruppo, finalizzato ad alimentare il processo di predisposizione del Report Integrato di Gruppo;
2. aggiornato le proprie procedure relative ai processi di selezione fornitori e acquisti, al fine di rafforzare i presidi in tema ESG ed allinearle agli standard internazionali e alle best practice di mercato.

In particolare, con riferimento alla partecipata Eolica San Lupo S.r.l., si evidenziano le seguenti attività svolte nell'esercizio:

1. Standard applicabili - è stata verificata la corretta applicazione degli standard ESG adottati dal progetto (International Finance Corporation Performance Standards on Environmental and Social Sustainability - Standards IFC), mediante lo svolgimento di audit interni e site visit di monitoraggio condotte da un soggetto terzo e indipendente;
2. Tutela della biodiversità - nel periodo è proseguito il programma di monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri avviato con l'entrata in esercizio dell'impianto e che prevede lo svolgimento di campagne sistematiche di rilevamento, mappatura e indagine delle comunità di passeriformi, rapaci diurni e notturni, avifauna migratrice e chiroteri insistenti sulle aree interessate dal parco eolico. Si segnala, in particolare che, in merito al rischio di collisione, le campagne condotte per la ricerca di carcasse non hanno prodotto ritrovamenti nel periodo;
3. Relazioni con il territorio - nel periodo è proseguita regolarmente l'attività di dialogo con gli stakeholder interessati dal parco eolico, effettuata sia direttamente dal personale della Società sia mediante il Laud Advisor e Grievance Officer incaricato dei rapporti con i portatori di interesse locali;

C) Attività ESG svolte dalla filiera Parcheggi

Nell'ambito della filiera parcheggi, anche la sub-holding Parkinge ha implementato il sistema di monitoraggio e raccolta dati relativo alle tematiche rilevanti in ambito ESG, sviluppato dalla Capogruppo, finalizzato ad alimentare il processo di predisposizione del Report Integrato di Gruppo.

Nel periodo, sono inoltre stati svolti i seguenti interventi in ambito ESG:

1. **Ciclomobilità:** incremento del numero di rastrelliere in posizione sicura, illuminata, raggiungibile e opportunamente segnalata (in particolare presso i parcheggi di Parma - Abbeveratoia, Kennedy ed Emilio Casa);
2. **Ciclomobilità:** incremento del numero di misure di supporto alla mobilità ciclabile (es. bagni pubblici accessibili per i ciclisti, fontanelle per bere acqua, mini-stazioni di manutenzione);
3. **Dematerializzazione:** utilizzo di modalità di accesso ai parcheggi (Telepass e app) che non prevedano l'utilizzo di ticket cartacei;
4. **Mobilità Elettrica:** incremento del numero di stazioni di ricariche elettriche disponibili in particolare presso i parcheggi di Torino e Bologna.

La sub-holding Parkinge, tramite i suddetti interventi, ha raggiunto tutti gli obiettivi di performance di sostenibilità (i c.d. KPI ESG), previsti dal Contratto di Finanziamento, che hanno consentito il beneficio della riduzione del margine di interesse di 10 punti base a partire da luglio 2022.

Informazioni sulla gestione del personale

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo conta 23 dipendenti, di cui 17 assunti nella Capogruppo, 3 nell'ambito della filiera Energy e 3 in quella dei Parcheggi e mobilità.

	ARPINGE	AEER	PARKINGE	GESPAR	Totale
dirigenti	8	1			
quadri	4	1			
impiegati	5	1	2	1	
Totale	17	3	2	1	23

Modello Organizzativo 231

Ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Capogruppo si è dotata di un Organo di Vigilanza, in forma plurisoggettiva, con il compito di controllare e gestire la corretta applicazione del Modello 231.

L' Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri: il Presidente, un membro esterno, ed un membro interno.

Sono dotate di un Organismo di Vigilanza plurisoggettiva anche le sub-holding AEER e Parkinge, mentre hanno un Organismo di Vigilanza monocratico le seguenti partecipate:

- Eolica San Lupo S.r.l.
- Burgentia Energia S.r.l.
- Energia Pulita S.r.l.
- DP Energia S.r.l.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che la Capogruppo, a livello di bilancio individuale, ha effettuato le operazioni con parti correlate riassunte nella tabella che segue:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari
Albanar Srl	149.539		45.000	
Puglia New Energies n. 2 Srl	64.733		45.000	
GFG Solar Srl	103.892		30.000	
Burgentia Energia Srl	1.561.392		73.316	
RP Energy Srl	68.135		30.000	
Gespar Srl	774.739		118.945	
Parkinge Srl	822.551		130.000	3.500.000
AGE Solar Srl	50.423		30.000	
La Base Srl	17.370		30.000	
Energia Pulita Srl	1.848.113		40.887	
AEER Srl	10.000.000	675.304	285.000	11.948.685
D.P. Energia Srl	462.120		50.000	
Eolica San Lupo Srl	7.829.784		65.000	

In particolare, la Capogruppo ha stipulato con le partecipate del Gruppo contratti per la fornitura di servizi amministrativi, contabili, legali e finanziari. Tali contratti sono regolati a condizioni di mercato.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo, a decorrere dall'esercizio 2016, ha aderito al regolamento disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., in tale regolamento la Capogruppo opera in qualità di consolidante, mentre le altre partecipate di consolidate.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, mentre l'esercita nei confronti delle seguenti partecipate:

Denominazione	Città	Sede	Codice Fiscale
AEER S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	13522231003
Parkinge S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	12510721009
Gespar S.r.l.	Parma	Viale Toschi 2	01595360346
DP Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01888080684
Albamar S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01888320684
Puglia New Energies n.2 S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	02407430020
GFG Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	03855530402
Burgentia Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01772110761
Energia Pulita S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01065090860
RP Energy S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01936490687
AGE Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	07031340966
La Base S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	01677180430
Eolica San Lupo S.r.l.	Roma	Via Crescenzio 16	06237660961

Azioni proprie

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si segnala che nel 2022 non sono state acquistate, alienate o detenute in portafoglio, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha svolto, con il supporto scientifico del Politecnico di Milano, un progetto di ricerca volto ad integrare l'analisi dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico per il portafoglio del Gruppo, in linea con le valutazioni richieste dalla BCE.

Tale ricerca è stata presentata presso lo stand italiano dell'Expo internazionale di Dubai in data 8 febbraio e costituisce un lavoro sperimentale di notevole importanza nel panorama nazionale.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Di seguito si riportano i principali rischi a cui il Gruppo è esposto:

Rischio Paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere particolari rischi (di natura macroeconomica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale delle sue società. Pertanto, l'intera attività del gruppo Arpinge resta interamente esposta al solo rischio Italia.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Nell'ambito della filiera Energy, tale rischio è principalmente di natura commerciale nell'ambito dell'attività di vendita dell'energia a soggetti diversi dal GSE, ed è gestito mediante un'accurata procedura di selezione dei trader (acquirenti l'energia prodotta), la quale avviene tramite un beauty contest condotto nel rispetto dei criteri di selezione del Gruppo e dei parametri fissati dal contratto di finanziamento, ove presente. In particolare, viene inviata una sollecitazione a diverse società di trading di primario standing, al fine di ottenere offerte alle migliori condizioni contrattuali, tenendo anche in considerazione lo standing reputazionale e creditizio della controparte, nonché le garanzie offerte.

Nell'ambito della filiera parcheggi, il rischio di credito è prevalentemente afferente ai crediti commerciali:

- per il corrispettivo del contratto con Apcoa Parking Italia S.p.A. con un minimo garantito da fidejussione bancaria a prima richiesta;
- per i canoni da privati utilizzatori in qualità di soci particolari;
- per clienti acquirenti servizi di locazione o per rimborsi spese.

La minimizzazione del rischio viene ottenuta attraverso le seguenti attività:

- rilascio di idonee garanzie da parte dei clienti a copertura degli obblighi previsti nei principali contratti attivi;
- *credit check*, consistente nella verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti;
- attività post acquisizione, consistenti nella gestione del controllo delle scadenze, di sollecito e del recupero del credito.

Tutto ciò premesso, si può considerare il rischio di credito non rilevante nell'ambito del Gruppo, poiché i crediti in essere sono per lo più verso controparti considerate solvibili che hanno rilasciato idonee garanzie. Inoltre, il positivo track record gestionale delle società di filiera non evidenzia criticità particolari.

Gestione del rischio di business

Con riferimento all'attività svolta della Capogruppo, tale rischio può articolarsi in:

- **rischio di valutazione**, che potrebbe comportare una sopravvalutazione o una sottovalutazione degli Investimenti;
- **rischio di controparte**;
- **rischi ambientali e normativi**, legati ai settori specifici di investimento.

Al riguardo la Società ha adottato un rigoroso framework di valutazione, sia in termini finanziari che di sostenibilità, esteso ed applicato da tutte le società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha implementato un articolato sistema di controlli sull'andamento della gestione che si sviluppa nelle seguenti fasi:

- impostazione del budget relativo alla singola gestione;
- rilevazione periodica dell'andamento della gestione stessa;
- rilevazione delle variazioni;
- impostazione delle attività per la correzione delle variazioni.

Per quanto riguarda in particolare la filiera parcheggi, il cui core business è rappresentato dalla realizzazione e gestione di infrastrutture e spazi per la sosta di autoveicoli, si evidenzia che le partecipate del settore utilizzano le concessioni di costruzione e/o gestione rilasciate dagli Enti concedenti. L'equilibrio economico-finanziario della gestione è programmato nei piani economici e finanziari allegati ai corrispondenti contratti di concessione.

Il rischio di business è inoltre mitigato dal minimo garantito assistito da fidejussione bancaria previsto nei contratti con il gestore Apcoa.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo alla possibilità che il Gruppo si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Tale rischio è ritenuto trascurabile in considerazione della rilevante liquidità generata dalla gestione operativa.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ha in essere mutui ipotecari a tasso fisso e finanziamenti a tasso variabile per i quali sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Rischio connesso ai *covenant* contrattuali

Il mancato rispetto dei *covenant* potrebbe comportare il rimborso anticipato dei finanziamenti a cui gli indicatori si riferiscono e limitare la capacità di ricorso al servizio del debito. Le linee di credito disponibili e la liquidità generata dalla gestione operativa consentono di soddisfare i requisiti richiesti dai *covenant* contrattuali.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i *covenant* sono rispettati al 31 dicembre 2022.

Operazioni di copertura

In base a quanto previsto dal comma 2, n. 6 bis, dell'art. 2428 del codice civile si riporta, di seguito, il dettaglio dei contratti derivati sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2022:

Società	Istituto bancario	Tipologia contratto	Ammontare nozionale	Scadenza	Fair value
Parkings	Intesa Sanpaolo	IRS	10.500.000	31/12/2027	197.490
	Intesa Sanpaolo	IRS	10.225.157	31/12/2031	1.706.367
	Intesa Sanpaolo	CAP	120.961	30/06/2033	53.621
	BPER	IRS	5.720.874	31/12/2031	806.122
	BPER	CAP	47.922	30/06/2033	21.598
	BPM	IRS	8.749.603	31/12/2031	1.239.368
	BPM	CAP	73.140	30/06/2033	32.633
Burgentia Energia	BPER	IRS	8.152.168	30/06/2033	821.204
Energia Pulita	BPER	CAP	7.010.169	31/12/2032	540.631
	ICCREA	CAP	3.294.449	31/12/2032	426.138
Eolica San Lupo	NordLB	IRS	12.853.300	30/06/2037	492.380
	NordLB	IRS	20.515.008	30/06/2037	3.345.109
	NordLB	IRS	21.926.218	29/12/2028	295.050
Totale					9.977.711

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il gruppo Arpinge ha costruito negli anni un solido portafoglio di asset nei principali settori riferibili al megatrend della transizione energetica. Tale portafoglio ha evidenziato una crescita costante nel tempo del risultato di esercizio del Gruppo e della holding, che ha permesso di riconoscere agli azionisti dividendi in costante aumento ed una solida valorizzazione degli asset in portafoglio.

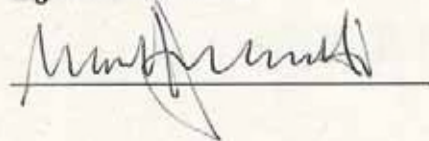
In particolare, il 2022 ha registrato risultati molti positivi sia a livello di holding che di Gruppo, consolidando una generazione di cassa rilevante, immediatamente disponibile per nuovi investimenti.

In ragione di tali disponibilità, la Società ha lavorato alla costruzione di nuove opportunità di investimento e continuerà - in autonomia grazie alla liquidità generata o anche con nuovi capitali - nel suo impegno verso lo sviluppo di una politica di impieghi focalizzata sulla crescita e l'innovazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Claudio Guanetti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arpinge S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Arpinge (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Arpinge al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arpinge S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arpinge S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Gruppo Arpinge

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Arpinge S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Arpinge

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Arpinge S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Arpinge al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Arpinge al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Arpinge al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 17 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA ATTIVA
31/12/2022

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B)	Immobilizzazioni	
I	Immobilizzazioni immateriali	
1)	costi di impianto e di ampliamento	383.131
2)	costi di sviluppo	-
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	560
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.699.294
5)	avviamento	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	-
7)	altre	1.668.144
	Totale	46.751.129
II	Immobilizzazioni materiali	
1)	terreni e fabbricati	104.978.457
2)	impianti e macchinario	65.018.348
3)	attrezzature industriali e commerciali	817
4)	altri beni	28.879.645
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	-
	Totale	198.877.267
III	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	partecipazioni in:	
a)	imprese controllate	793.092
d) bis	altre imprese	52.000
2)	crediti	-
3)	altri titoli	-
4)	strumenti finanziari derivati attivi	9.977.711
	Totale	10.822.803
	Totale immobilizzazioni	256.451.199
C)	Attivo circolante	
I	Rimanenze	
	Totale	-
II	Crediti	
1)	verso clienti entro 12 mesi	12.253.282
5 -bis)	crediti tributari entro 12 mesi	781.249
5 -bis)	crediti tributari oltre 12 mesi	501.512
5 -ter)	imposte anticipate entro 12 mesi	1.571.257
5 -ter)	imposte anticipate oltre 12 mesi	-
5 -quater	verso altri entro 12 mesi	111.895
5 -quater	verso altri oltre 12 mesi	283.130
	Totale	15.502.325
IV	Disponibilità liquide	
1)	depositi bancari e postali	101.951.071
3)	danaro e valori in cassa	16.240
	Totale	101.967.311
	Totale attivo circolante	117.469.636
D)	Ratei e risconti	1.501.139
	TOTALE ATTIVO	375.421.973

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PASSIVA
31/12/2022

A)	Patrimonio netto	
I	Capitale	90.000.000
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	
III	Riserve di rivalutazione	
IV	Riserva legale	18.288.448
V	Riserve statutarie	50.114
VI	Altre riserve	65.644.190
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	9.059.726
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	14.254.043
	Totale Patrimonio netto di gruppo	197.296.521
	Capitale e Riserve di Terzi	397.987
	Utile (perdite) di terzi	10.468
	Totale Patrimonio netto di terzi	408.455
	Totale	197.704.976
B)	Fondi per rischi ed oneri	
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2)	per imposte, anche differite	27.243.536
3)	strumenti finanziari derivati passivi	
4)	altri	2.632.379
	Totale	29.875.915
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.192
D)	Debili	
4)	debili verso banche entro 12 mesi	9.678.770
4)	debili verso banche oltre 12 mesi	109.587.030
5)	debili verso altri finanziatori entro 12 mesi	234.431
5)	debili verso altri finanziatori oltre 12 mesi	1.027.940
6)	acconti entro 12 mesi	33.224
6)	acconti oltre 12 mesi	
7)	debili verso fornitori entro 12 mesi	2.075.261
12)	debili tributari entro 12 mesi	19.428.304
12)	debili tributari oltre 12 mesi	
13)	debili verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi	127.510
14)	altri debiti entro 12 mesi	2.492.251
14)	altri debiti oltre 12 mesi	648.951
	Totale	145.333.671
E)	Rafel e risconti	2.223.219
	TOTALE PASSIVO	375.421.973

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

31/12/2022

A)	Valore della produzione	
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.621.534
5)	altri ricavi e proventi	2.924.682
5 bis)	contributi in conto esercizio	3.274.624
	Totale	69.820.840
B)	Costi della produzione	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.761
7)	per servizi	8.677.877
8)	per godimento di beni di terzi	1.631.102
9)	per il personale	
a)	salari e stipendi	1.815.535
b)	oneri sociali	625.523
c)	trattamento di fine rapporto	143.103
d)	trattamento di quiescenza e simili	330
e)	altri costi	4.672
10)	ammortamenti e svalutazioni	
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.993.004
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.281.985
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.770
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12)	accantonamenti per rischi	
13)	altri accantonamenti	27.730
14)	oneri diversi di gestione	2.053.482
	Totale	30.361.875
	Differenza fra Valore e Costi della Produzione (A - B)	39.458.965
C)	Proventi e oneri finanziari	
16 b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
16 c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	730
16 d)	proventi diversi dai precedenti da altre imprese	73.968
17 d)	interessi e altri oneri finanziari verso altri	-3.648.281
17-bis)	utili e perdite su cambi	
	Totale	-3.573.583
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18)	rivalutazioni	
a)	di partecipazioni	386.689
d)	di strumenti finanziari derivati	70.804
19)	svalutazioni	
d)	di strumenti finanziari derivati	-29.308
	Totale	428.185
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.313.567
22)	imposte sul reddito dell'esercizio	
a)	imposte correnti	-23.128.664
b)	imposte relative a esercizi precedenti	202.213
c)	imposte differite e anticipate	877.396
	UTILE (O PERDITA) DELL' ESERCIZIO	14.264.512
	UTILE (O PERDITA) DELL' ESERCIZIO DI GRUPPO	14.254.044
	UTILE (O PERDITA) DELL' ESERCIZIO DI TERZI	10.468

31/12/2022

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	14.264.512
Imposte sul reddito	22.049.056
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.573.583
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	39.887.150

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.993.004
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	13.281.985
Svalutazioni per perdite durevoli di valore imm.ni immateriali	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore imm.ni materiali	
Accantonamento (Liberazione) Fondi	-697.815

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN

14.577.175

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	364.017
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	-28.492
Decremento/(incremento) delle attività per imposte anticipate	733.206
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	127.338
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-13.815
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	16.104.115
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.331
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	740.071
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.397.623
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-232.567

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN

19.219.827

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	-3.573.583
(Imposte sul reddito pagate)	-22.049.056
(Utilizzo dei Fondi)	

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

48.061.514

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti) Immobilizzazioni Immateriali	-182.105
(Investimenti) Immobilizzazioni Materiali	-332.110
Disinvestimenti Immobilizzazioni Finanziarie	-9.158.107
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

-9.672.322

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-12.012.649
Accensione finanziamenti	
(Rimborso) finanziamenti	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-5.520.000
Altri movimenti di patrimonio netto che non hanno avuto effetto finanziari	9.005.846

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

-8.526.803

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

29.862.389

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide al 1° gennaio **72.104.922**

Disponibilità liquide da partecipazioni già detenute

Disponibilità da società acquisite

Altre Disponibilità liquide al 31 dicembre

Disponibilità liquide al 31 dicembre **101.967.311**

Delta anno **29.862.389**



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio Consolidato di Arpinge S.p.A. (nel seguito anche "la Società" o "la Capogruppo") è predisposto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in conformità al D.Lgs 139/2015, così come interpretati ed integrati dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"). Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (redatto in conformità allo schema previsto di cui agli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal Conto Economico Consolidato (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile), dal Rendiconto Finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del codice civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa Consolidata, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa Consolidata analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa consolidata sono stati redatti in Euro salvo ove diversamente specificato.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In applicazione dell'art. 2423 del codice civile, nel bilancio è stata fornita una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni obbligatorie di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. A tal fine lo stato dell'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni di terzi sulla base del bilancio della Società. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. Si sono inoltre osservati i principi definiti dall'art. 2423-bis del codice civile: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi delle singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. L'applicazione del principio della competenza ha comportato la rilevazione contabile delle operazioni nell'esercizio di riferimento e non in quello in cui si sono realizzati incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio, tenendo conto anche di eventi significativi che si siano verificati dopo il 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rilevano, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. In deroga a quanto stabilito dalla norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, e così come ammesso dal paragrafo 32 del OIC 17, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente in quanto la Società si trova al suo primo Bilancio di Consolidamento. A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del codice civile, le voci precedute da numeri arabi non possono essere eliminate ma ulteriormente dettagliate; possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene il dettaglio relativo alle voci oggetto di raggruppamento. Le informazioni riportate nella Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del codice civile.

Cambiamento dei principi contabili

Di seguito si riportano i criteri seguiti in occasione di cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori, qualora non siano previste regole specifiche differenti. Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi eventi di gestione sono trattati in conformità al nuovo principio, che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente (con la rilevazione contabile degli effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio). Ai soli fini comparativi viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando tuttavia, non è possibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o risulti eccessivamente oneroso, il gruppo non rappresenta i dati rettificati relativi all'esercizio precedente. In ultima istanza, quando non è possibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, il gruppo applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data utile dall'entrata in vigore dello stesso. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente. Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico

Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate.

Le società del Gruppo non hanno adottato cambi di principi contabili nel corso dell'esercizio.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale interessata dall'errore. Nello specifico, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando possibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risonponendo gli importi rettificati mentre, se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo, viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è possibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società deve rideterminare i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data utile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore. Nel 2022 le società del Gruppo non hanno effettuato correzioni di errori.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, Codice Civile, vengono indicate in nota integrativa le operazioni realizzate con parti correlate, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura laddove necessario.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Arpinge trae origine dai bilanci d'esercizio di Arpinge S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. In particolare, le società rientranti nel perimetro di Consolidamento sono le seguenti:

- ARPINGE S.p.A.
- AEER S.r.l.
- DP ENERGIA S.r.l.
- ALBAMAR S.r.l.
- PNE2 S.r.l.
- CFG SOLAR S.r.l.
- RP ENERGY S.r.l.
- A.G.E. S.r.l.
- LA BASE S.r.l.
- BURGENTIA EN. S.r.l.

- ENERGIA PULITA S.r.l.
- EOLICA S. LUPO S.r.l.
- PARKINGE S.r.l.
- GESPAR S.r.l.

I bilanci che formano oggetto di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi amministrativi alla data del 31 dicembre 2022.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi contabili utilizzati sono omogenei.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Di seguito riportiamo i dati principali delle società componenti il Gruppo riferiti al bilancio al 31 dicembre 2022 (importi espressi in Euro):

Denominazione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore di bilancio
Arpinge S.p.A.	Roma	90.000.000	12.406.035	186.442.662	Capogruppo		
AEER S.r.l.	Roma	10.000	8.168.470	89.648.329	89.648.329	100	93.627.257
Parkinge S.r.l.	Roma	410.000	908.465	29.008.221	29.008.221	100	59.891.269
Gespar S.r.l.	Parma	13.836.186	608.619	23.747.396	23.707.025	99,83	22.831.543
Burgentia S.r.l.	Roma	50.000	2.659.692	3.864.102	3.864.102	100	7.030.051
Energia Pulita S.r.l.	Roma	100.000	2.246.976	8.685.582	8.685.582	100	10.132.770
Eolica San Lupo S.r.l.	Roma	10.000	12.482.019	33.502.764	33.502.764	100	31.503.421
AGE Solar S.r.l.	Roma	100.000	70.401	190.401	190.401	100	413.614
Albamar S.r.l.	Roma	10.000	245.429	631.799	631.799	100	2.421.488
DP Energia S.r.l.	Roma	20.000	282.627	6.218.272	6.218.272	100	7.771.176
GFG Solar S.r.l.	Roma	10.000	179.355	541.380	541.380	100	888.806
La Base S.r.l.	Roma	12.000	64.068	357.453	357.453	100	1.436.396
Puglia New Energies n.2 S.r.l.	Roma	10.000	195.110	2.534.054	2.534.054	100	2.308.246
RP Energy S.r.l.	Roma	10.000	95.667	110.267	110.267	100	865.036
Totale		104.588.186	40.612.933	385.482.682	198.999.649		241.121.073

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'iscrizione delle attività e delle passività delle società partecipate. Il maggiore costo di acquisto rispetto al patrimonio netto, in sede di primo consolidamento, (differenza positiva) viene imputato ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e l'eventuale differenza eccedente viene iscritta tra le

immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza da Consolidamento". Viceversa, in presenza di una differenza negativa, questa viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento". In particolare, con riferimento al consolidamento delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo di seguito si riportano gli impatti:

Società	Differenze allocate
Parkinge S.r.l.	46.430.704
Gespar S.r.l.	128.037
AEER S.r.l.	409.863
DP Energia S.r.l.	2.589.632
Albamar S.r.l.	767.932
PNE2 S.r.l.	-439.768
GFG Solar S.r.l.	344.096
RP Energy S.r.l.	1.024.830
AGE Solar S.r.l.	246.351
La Base S.r.l.	1.326.209
Burgentia Energia S.r.l.	7.096.134
Energia Pulita S.r.l.	257.768
Eolica San Lupo S.r.l.	20.030.488
Totale	80.212.275

2. i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono elise;
3. gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate vengono eliminati;
4. i dividendi eventualmente distribuiti all'interno del gruppo vengono stornati dal conto economico consolidato;
5. la quota di patrimonio netto di competenza di soci di minoranza è esposta in una apposita posta del patrimonio netto, mentre la relativa quota dell'utile o perdita di loro competenza è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili di riferimento. I criteri di valutazione più significativi e le regole di prima applicazione delle norme del D.Lgs.139/2015 adottati nella redazione del bilancio sono di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale ed iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Il gruppo valuta a ogni data di

riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

In particolare, in questa voce trovano collocazione gli oneri sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei sistemi software aziendali.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti solo con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che ciascuna società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Costi di impianto e ampliamento	20,00
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	20,00
Concessioni	Durata della concessione
Marchi	10,00
Altri Oneri pluriennali (diritti di superficie).	Durata del diritto di superficie
Opere e migliorie su beni di terzi	Durata contrattuale

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'esposizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali è al netto dei fondi di ammortamento maturati fino al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Il valore iniziale da ammortizzare viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione o smantellamento. Se il costo eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata in un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le principali aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Centrali fotovoltaiche	4,00 - 5,56
Parco eolico (componente immobiliare)	4,00 - 5,00
Parco eolico (componente impiantistica)	5,00 - 9,17
Parcheggi	Durata della concessione
Altri fabbricati	3,00
Impianti e macchinari generici (sistemi di controllo e videosorveglianza)	10,00 - 20,00
Impianti e macchinari generici (linee di vittoriamiento)	8,00
Attrezzature industriali	10,00 - 15,00
Mobili e arredi	12,00
Computers e macchine ordinarie d'ufficio	20,00

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Nella redazione del Bilancio consolidato è stato applicato per i *Beni in leasing* il c.d. *metodo finanziario*, come previsto dal documento OIC n. 17 e dal Principio contabile internazionale IAS (International Accounting Standard) n. 17; pertanto, si è proceduto alla contabilizzazione nelle Immobilizzazioni materiali dei beni (immobili strumentali) oggetto di leasing, al netto dei relativi ammortamenti, ed alla rilevazione nei Debiti del relativo debito verso la società di leasing; nel Conto Economico Consolidato si è proceduto a rilevare, sulla base del principio di competenza, i relativi Ammortamenti e gli Oneri finanziari, ed a stornare i canoni di leasing, contabilizzati nel bilancio di esercizio tra i Costi per godimento di beni di terzi.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, le società Energia Pulita, Eolica San Lupo e Gespar hanno ritenuto di aderire, alla rivalutazione dei beni d'impresa, così come disciplinato dall'art. 110 comma 1 del D.L. 104/2020.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie che sono destinate dagli amministratori a rimanere nel patrimonio dell'impresa per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, in caso contrario vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante, o viceversa, è definito in base ai criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il costo sostenuto all'acquisto di una partecipazione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. A ogni data di chiusura del bilancio, la Società valuta se, in base a specifici indicatori, la partecipazione ha subito una perdita durevole di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede saranno realizzati dalla Società. Il valore di iscrizione delle partecipazioni viene incrementato nei casi di aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio, mentre in caso di aumento di capitale a titolo gratuito il valore di iscrizione delle partecipazioni non

viene incrementato. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento per far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo di acquisto.

Ove esplicitamente indicato, le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del codice civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto o dell'ultimo bilancio approvato. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. Tale differenza deve essere ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili sui quali è stata allocata, compreso l'avviamento.

Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a) svalutazioni di partecipazioni.

In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) riconducibile ad un buon acquisto, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di acquisto, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce altre riserve, una riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile.

Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici negativi, la partecipazione è iscritta inizialmente ad un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie in base a quanto previsto dall'OIC 17, sono imputati nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18a) rivalutazioni di

partecipazioni o D19a) svalutazioni di partecipazioni con contropartita, rispettivamente, l'incremento o la riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di una rivalutazione monetaria determinata da leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta come un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18a) rivalutazioni di partecipazioni o D19a) svalutazioni di partecipazioni.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base alla previsione di benefici futuri. La perdita di valore può essere causata da fattori interni o esterni alla società, oppure da una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32 gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile ed effettivamente designata come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili o non designate come di copertura

Se l'operazione non è designata come di copertura l'iscrizione e la variazione di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

Le operazioni di copertura vengono effettuate per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

Tali operazioni sono designate di copertura se:

- 1) gli strumenti di copertura e gli elementi coperti sono ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- 2) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; con riferimento alla documentazione, deve riguardare la formalizzazione della relazione di copertura, gli obiettivi della società nella gestione del rischio e della relativa strategia di copertura;
- 3) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia, ovvero:
 - deve sussistere una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - il rapporto di copertura determinato dal rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti deve essere tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa ed in via quantitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto) corrispondano o siano strettamente allineati (tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto) e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio (ciascuna società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia).

Gli effetti derivanti dallo strumento di copertura non vengono contabilizzati se:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Il Gruppo adotta la copertura dei flussi finanziari quale tipologia di operazione di copertura

Coperture flussi finanziari

Le operazioni di copertura del Gruppo sono qualificabili come semplici in quanto sono poste in essere mediante strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari e la variabile sottostante e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili.

Ciascuna società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata: la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

Tale riserva è poi imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi degli effetti derivanti dall'operazione di copertura. In contropartita alla riserva patrimoniale, nel caso in cui il fair value dei contratti di copertura alla data di riferimento risulti positivo viene iscritto nell'attivo un corrispondente importo nella voce "strumenti finanziari derivati attivi". Nel caso in cui il valore risulti invece negativo, l'importo è iscritto in contropartita nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Determinazione del fair value

Le società del Gruppo hanno incaricato un perito per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio¹, che ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value. In particolare, nella determinazione del fair value la società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

¹ I derivati sono stati classificati con livello di fair value 3
Bilancio consolidato al 31/12/2022

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	il valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa

Ai sensi dell' art. 2427-bis del codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa: - il loro fair value, - la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri), - gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato - le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto - le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa: - la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value; - l'eventuale indeterminabilità del fair value - la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari, - la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari, - eventuali cause di cessazione della relazione di copertura e i relativi effetti contabili.

Per i dettagli si rimanda a quanto illustrato in Relazione sulla Gestione.

Crediti

I crediti che si originano dallo scambio di beni e servizi sono rilevati per competenza quando si verificano le condizioni per il loro riconoscimento. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste titolo al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto della differenza tra il tasso effettivo dell'operazione, determinato considerando gli eventuali costi di transazione non recuperabili e il tasso nominale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzo. Pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione, ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso effettivo dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali risulta però significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri (utilizzando il tasso di mercato) più gli eventuali costi di transazione (ammortizzati lungo la vita utile del credito).

I crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e dei relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato: la differenza tra il valore nominale del credito e il valore attualizzato deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito). Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale che di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni al fine di allineare i crediti al loro valore di presumibile realizzo o a seguito della cancellazione degli stessi.

Il Gruppo ritiene non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi sono quindi contabilizzati al loro valore nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito, a rettifica degli interessi attivi nominali.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà, concessa dall'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, di non applicare il costo ammortizzato e l'attualizzazione alle voci relative ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 e pertanto al 31.12.2022 i crediti ed i debiti sorti prima di quella data sono valutati al loro valore nominale, rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e, con essa, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono

rilevati nel Conto Economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimi in capo alla società vengono valutati gli elementi per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Nei ratei e risconti sono iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'importo dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono effettuate delle rettifiche di valore tenendo conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In questa voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale può essere rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del codice civile. Dal punto di vista contabile, si utilizza una voce di patrimonio netto diversa dalla voce capitale per rilevare gli importi sottoscritti dai soci che saranno riclassificati in tale voce solo all'atto dell'iscrizione presso il registro delle imprese.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali relative a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, relative a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico secondo la loro natura, oppure, nei casi in cui non sia immediatamente identificabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci di conto economico, gli accantonamenti sono iscritti nelle voci "accantonamenti per rischi" oppure "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti.

Debiti

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari determinati da operazioni di finanziamento o da ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (cfr paragrafo "Crediti"). Il metodo del costo ammortizzato prevede che il valore di iscrizione iniziale di un debito sia pari al suo valore nominale, al netto degli eventuali costi di transazione. I costi di transazione, sostenuti per l'acquisizione di una passività finanziaria, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, e ammortizzati lungo la durata attesa dello stesso. Il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale. Tale evidenza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nel caso di debiti relativi a servizi, se il tasso effettivo dell'operazione è significativamente diverso dal tasso di mercato, i debiti vengono rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di mercato: la differenza tra il valore nominale del debito e il valore attualizzato deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito. Nel caso di debiti finanziari, la differenza tra l'importo erogato e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. In particolare, in caso di finanziamento infragruppo, la differenza tra l'importo erogato e il valore attuale dei flussi finanziari futuri viene rilevata in una specifica voce del patrimonio netto. Gli interessi passivi che maturano sul finanziamento infragruppo sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed iscritti a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale che di interessi. La Società ritiene non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, pertanto, gli interessi sono contabilizzati al loro valore nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione

del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Altri Ricavi e Proventi

Nella voce "Altri Ricavi e Proventi" sono incluse le componenti positive di reddito, non finanziarie derivanti dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto. In caso contrario vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo ma anche quelli non ancora documentati per i quali è già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia stato effettuato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari Includono tutte le componenti positive e negative del risultato economico d'esercizio relative all'attività finanziaria della Società e vengono contabilizzati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra le componenti di reddito imputate a Conto Economico e quelle tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano

realizzate perdite fiscali, sono calcolate ed iscritte imposte differite attive solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. La ragionevole certezza sussiste se si prevede di realizzare redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali e/o in presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili, sufficienti per coprire le perdite fiscali, di cui si prevede l'amullamento in esercizi successivi. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se la Società i) ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale, e ii) intende regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale nazionale

A decorrere dall'esercizio 2016, il Gruppo ha aderito al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. Il Regolamento è stato aggiornato nel corso del 2021, ed ulteriormente nel 2022. L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata esercitata per permettere una gestione unitaria della fiscalità sui redditi del gruppo. Rinviamo al Regolamento per ogni maggiore informazione, in sintesi il Regolamento disciplina (i) lo scambio di informazioni tra le società aderenti necessario per la determinazione del reddito imponibile unitario; (ii) gli impegni relativi alla provvista finanziaria da riconoscere alla consolidante per poter versare le imposte nei termini di legge; (iii) i criteri di attribuzione al consolidato dei tax asset (come ad esempio, interessi attivi, ROI, ACE, perdite fiscali); (iv) i termini e le condizioni per la remunerazione dei tax asset e (v) la procedura in caso di accertamenti o contenzioso tributario.

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, relativamente alle società che hanno aderito al Consolidato fiscale di gruppo:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Sede	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Ruolo nel consolidato
Arpinge S.p.A.	Roma	Via Crescenzo 16	12539251004	Consolidante
AEER S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	13522231003	Consolidata
Parking S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	12510721009	Consolidata
Gespar S.r.l.	Parma	Viale Toschi 2	01595360346	Consolidata
DP Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01888080684	Consolidata
Albamar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01888320684	Consolidata
Puglia New Energies n.2 S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	02407430020	Consolidata
GFG Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	03855530402	Consolidata
Burgentia Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01772110761	Consolidata
Energia Pubita S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01065090860	Consolidata
RP Energy S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01936490687	Consolidata
AGE Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	07031340966	Consolidata
La Base S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01677180430	Consolidata
Eolica San Lupo S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	06237660961	Consolidata

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La nota integrativa deve riportare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate con distinta indicazione per:

- a) impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili,
- b) impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio per competenza. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di chiusura del bilancio ma che non determinano variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa per una più completa informativa della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui, tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 46.751.129 come di seguito dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2022
Costi di impianto e di ampliamento	383.131
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	560
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.699.294
Avviamento	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre	1.668.144
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	46.751.129

Di seguito tabella con movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio					
Costo	367.353	1.680	46.515.338	2.912.146	49.796.517
Fondo ammortamento	-49.497	-560	-26.935	-1.157.498	-1.234.490
Valore di bilancio					
Variazioni nell'esercizio					
Variazione area di consolidamento					0
Incrementi dell'esercizio	144.471		1.399	36.035	182.105
Ammortamento dell'esercizio	-79.196	-560	-1.790.708	-122.510	-1.993.004
Decrementi dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	65.275	-560	-1.789.109	-86.505	-1.810.899
Valore di fine esercizio					
Costo	511.824	1.680	46.516.937	2.948.181	49.978.622
Fondo ammortamento	-128.693	-1.120	-1.817.643	-1.280.038	-3.227.491
Valore di bilancio	383.131	560	44.699.294	1.668.143	46.751.128

Le immobilizzazioni immateriali sono composte principalmente dai diritti di costruzione c/o gestione dei parcheggi pubblici in concessione, pari ad Euro 44.648.178, e dai diritti di superficie dei terreni in cui insistono gli impianti fotovoltaici di AEER, AGE Solar, Albamar e DP Energia e i parchi eolici di BURGENTIA ed Energia Pulita, pari a complessivi Euro 1.537.400.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 198.877.267, come di seguito dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2022
Terreni e fabbricati	104.978.457
Impianti e macchinario	65.018.348
Attrezzature industriali e commerciali	817
Altri beni materiali	28.879.645
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.877.267

Di seguito tabella variazioni dell immobilizzazioni materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	144.856.099	78.251.949	47.718	32.138.017	0	255.313.813
Fondo ammortamento	-33.910.400	-7.186.001	-16.652	-2.343.619	0	-43.496.672
Valore di bilancio	110.945.699	71.065.948	1.066	29.814.428	0	211.827.141
Variazioni nell'esercizio						
Variazione area di consolidamento						0
Incrementi dell'esercizio	304.716	9.418	0	14.635	0	328.769
Ammortamento dell'esercizio	-6.276.439	-6.033.858	-249	-949.419	0	-13.281.983
Decrementi dell'esercizio						0
Altre variazioni	1.301	-1.161	0	1	0	3.341
Totale variazioni	-5.967.242	-6.047.601	-249	-934.783	0	-12.949.875
Valore di fine esercizio						
Costo	145.163.316	78.260.206	47.718	32.172.683	0	255.645.923
Fondo ammortamento	-40.186.839	-13.241.859	-16.901	-3.293.038	0	-56.768.637
Valore di bilancio	104.978.457	65.018.346	817	28.879.645	0	198.877.265

Le immobilizzazioni materiali sono composte principalmente dai parcheggi costruiti e gestiti in concessione, quali beni gratuitamente devolvibili, per Euro 51.448.715, dai parchi eolici, per Euro 119.028.741, e dalle centrali fotovoltaiche, per Euro 25.947.809.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 10.822.803, come di seguito dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate	793.092
Partecipazioni in altre imprese	52.000
Strumenti finanziari derivati attivi	9.977.711
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.822.803

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari ad Euro 793.092 e si riferiscono interamente alla partecipazione detenuta nella Ecosaving Supermercati S.r.l., pari al 58% del capitale sociale e non rientrante nel perimetro di consolidamento in considerazione dei patti parasociali che attribuiscono la gestione operativa al socio di minoranza. Tale partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto e si riporta di seguito il dettaglio:

Valore della partecipazione al patrimonio netto 01/01/2022	1.251.582
Distribuzione dividendi	-889.426
Risultato pro quota 2022	386.689
Altre variazioni di patrimonio netto della collegata	44.298
Valore della partecipazione al patrimonio netto 31/12/2022	793.092

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a Euro 52.000 e si riferiscono alla partecipazione nella Agreenworld S.r.l.

Gli strumenti finanziari derivati attivi sono pari a Euro 9.977.711 e si riferiscono al fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalle società Parkinge, Energia Pulita, Burgentia ed Eolica San Lupo a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti bancari.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CII) CREDITI

Al 31 dicembre 2022 i crediti sono pari a Euro 15.502.325, come di seguito dettagliati:

CREDITI	31/12/2022
Crediti verso clienti	12.253.282
Crediti tributari	1.282.761
Attività per imposte anticipate	1.571.257
Crediti verso altri	395.025
TOTALE CREDITI	15.502.325

I crediti verso clienti sono pari ad Euro 12.253.282 e sono rappresentati principalmente da crediti relativi alla gestione dei parcheggi, lato *filiera parcheggi*, da crediti relativi alla vendita di energia elettrica e ai contributi erogati dal GSE a titolo di tariffa incentivante alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, lato *filiera energy*.

I clienti sono prevalentemente nazionali e il valore dei crediti verso clienti a bilancio è dato dal netto tra i crediti iscritti al valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti tributari sono pari ad Euro 1.282.761 e sono rappresentati principalmente dai crediti IRES maturati da alcune società in esercizi precedenti all'ingresso nel consolidato fiscale di Gruppo, dai crediti IRAP maturati nell'esercizio, dal credito per imposte sostitutive e dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio e in anni precedenti.

Di seguito il dettaglio delle singole voci:

Descrizione	31/12/2022
Credito IRES	394.222
Credito IRAP	52.520
Credito per imposte sostitutive	379.121
IVA a credito	423.398
Altre	33.500
Totale Crediti Tributari	1.282.761

I crediti per imposte anticipate sono pari ad Euro 1.571.257 e si riferiscono a imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

I crediti verso altri sono pari ad Euro 395.025 e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali, acconti versati a fornitori e al credito di Parkinge, relativo al parcheggio in concessione presso l'ospedale di Potenza, nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" per la concessa rivalutazione dei lavori eseguiti.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei crediti per scadenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del codice civile:

CREDITI	Valore di fine esercizio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	12.253.282	12.253.282		
Crediti tributari	1.282.761	781.249	501.512	
Attività per imposte anticipate	1.571.257	1.571.257		
Crediti verso altri	395.025	111.895	283.130	
TOTALE CREDITI	15.502.325	14.717.683	784.642	-

CTV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide sono pari a Euro 101.967.311:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2022
Depositi bancari e postali	101.951.071
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	16.240
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	101.967.311

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti attivi sono pari a Euro 1.501.139 e riguardano sostanzialmente le quote di costi di competenza degli esercizi futuri quali ad esempio le assicurazione, i canoni di manutenzione, i canoni di locazione e le utenze.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di Gruppo è pari a Euro 197.296.521.

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	Valore al 31/12/2022
Capitale	90.000.000
Riserva legale	18.288.448
Riserve statutarie	50.114
Altre riserve	65.644.190
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	9.059.726
Utile (perdita) dell'esercizio	14.254.043
Totale Patrimonio Netto di gruppo	197.296.521
Capitale e Riserve di Terzi	397.987
Utile (perdite) di terzi	10.468
Totale Patrimonio Netto di terzi	408.455
Totale Patrimonio Netto	197.704.976

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio Netto di Terzi è pari a Euro 408.455 ed è relativo alla quota del 1,72% del patrimonio netto della società Gespar S.r.l.

Di seguito tabella delle variazioni del patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Facoltativa	Riserve consolidate	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) Esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
Saldo 01 gennaio 2022	178.830.000	368.063	80.609	0	0	0	5.708.933	179.556.637	397.987
Riduzione del Capitale Sociale	-83.200.000	17.831.833		61.698.043				0	
Destinazione risultato esercizio		398.148	-30.893				-3.708.933	-3.320.600	
Valutazione Equity Treasury S.r.l.					-33.873			-33.873	
Variazione riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						9.059.726		9.059.726	
Risultato esercizio 2022							14.254.043	14.254.043	10.468
Saldo 31 dicembre 2022	90.000.000	18.288.448	50.114	65.698.063	-33.873	9.059.726	14.254.043	197.296.521	408.455

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo e i relativi dati consolidati:

**Prospetto di raccordo fra Bilancio della Capogruppo ARPINGE S.p.A.
e Bilancio Consolidato al 31.12.2022**

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Società Controllante	186.142.662	12.406.035
Risultati, pro quota, conseguiti dalle partecipate	28.191.206	28.191.206
Eliminazione valore partecipazioni:		
- AMMORTAMENTO MAGGIOR VALORI SUB AEER	-2.307.773	-2.307.773
- EFFETTO FISCALE	665.100	665.100
- AMMORTAMENTO MAGGIOR VALORI SUB PARKINGE	-1.088	-1.088
- EFFETTO FISCALE	1.153	1.153
- AMMORTAMENTO MAGGIOR VALORI ARPINGE	-622.513	-622.513
- EFFETTO FISCALE	527.020	527.020
Valutazione Equity ECOSAVING	1.015.181	1.015.181
Eliminazione operazioni intercompany		
- DIVIDENDI SUB AEER	-21.162.538	-21.162.538
- DIVIDENDI SUB PARKINGE	-3.500.000	-3.500.000
- ELIMINAZIONE EFFETTI FUSIONE	-954.739	-954.739
- RISERVE CONSOLIDATE	9.005.851	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del gruppo	197.296.521	14.254.043
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza dei terzi	397.987	10.468
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	197.694.508	14.264.512

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2022 i fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 29.875.915.

FONDO RISCHI ED ONERI	31/12/2022
Fondo Imposte Differite	27.243.536
Strumenti finanziari derivati passivi	0
Totale Altri Fondi	2.632.379
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	29.875.915

Di seguito tabella con dettaglio movimentazioni:

FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo Imposte differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri	Totale
Valore di inizio esercizio	25.847.241	2.150.182	2.691.238	30.688.961
Incremento per variazione area di consolidamento	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	2.267.760	0	97.851	2.365.611
Utilizzi	-24.001	-1.487.345	0	-1.511.346
Rischi nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-847.464	-663.137	-156.710	-1.667.311
Totale variazioni	1.396.295	-2.150.482	-58.859	-813.046
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	27.243.536	-	2.632.379	29.875.915

La voce "Fondo Imposte Differite" accoglie principalmente le imposte differite determinatesi a seguito della attribuzione patrimoniale delle differenze di consolidamento, le imposte differite accantonate sulla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e il fondo imposte per il contenzioso tributario che contrappone la società Gespar all'Agenzia del Territorio in relazione all'IMU/ICI accertata per le annualità a decorrere dal 2007.

La voce relativa agli altri fondi rischi ed oneri è costituita da accantonamenti per il fondo ripristino dei parcheggi in concessione e per il fondo ripristino ambientale dei luoghi che ospitano gli impianti colici.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2022 il fondo TFR è pari a Euro 284.192 e rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza alla stessa data, al netto dei versamenti a fondi pensione ed al fondo tesoreria INPS.

D) DEBITI

Al 31 dicembre 2022 i debiti sono pari a Euro 145.333.671. Di seguito tabella di dettaglio con analisi della scadenza dei debiti:

DEBITI	31/12/2022
Debiti verso banche	119.265.800
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.678.770
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	109.587.030
Debiti verso altri finanziatori	1.262.370
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	234.431
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.027.940
Acconti	33.224
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	33.224
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti verso fornitori	2.075.261
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.075.261
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti tributari	19.428.304
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.428.304
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.510
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	127.510
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0
Altri debiti	3.141.202
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.492.251
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	648.951
TOTALE DEBITI	145.333.671

I debiti verso banche sono pari ad Euro 119.265.800, di cui Euro 109.587.030 esigibili oltre l'esercizio successivo, e si riferiscono ai debiti relativi ai mutui e ai finanziamenti sottoscritti dalle società del Gruppo per finanziare i singoli progetti di investimento.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti suddiviso per società:

Società	Debiti verso banche entro 12 mesi	Debiti verso banche oltre 12 mesi	Totale Debiti verso banche al 31/12/2022
Parkinge - Finanziamento in pool (ISP/BPER/BPM)	2.680.631	35.455.093	38.135.724
Folca San Lupo - Project finance (NordLB/EKF)	3.313.936	40.090.559	43.404.495
Energia Pulita - Project Finance (BPER/ICCREA/BCC)	1.258.656	13.495.295	14.753.951
Burgentia - Finanziamento (BPER)	973.180	10.124.096	11.097.276
AEER - Mutuo ipotecario (CCB)	285.187	2.197.681	2.482.867
Albamar - Mutuo ipotecario (CCB)	279.313	2.156.371	2.435.684
GFG - Mutuo ipotecario (CCB)	140.916	1.092.833	1.233.749
PNE2 - Mutuo ipotecario (CCB)	434.007	3.339.089	3.773.096
AGE Solar - Mutuo ipotecario (BCC)	147.443	871.483	1.018.926
RP Energy - Mutuo ipotecario (BPER)	165.502	764.530	930.032
Totale	9.678.770	109.587.030	119.265.800

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad Euro 1.262.370, di cui 1.027.940 esigibili oltre l'esercizio successivo, e si riferiscono interamente al debito della società La Base verso Unicredit Leasing per la sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria dell'impianto fotovoltaico.

Gli acconti sono pari ad Euro 33.224 e si riferiscono alle anticipazioni corrisposte da parte della clientela.

I debiti verso fornitori sono pari ad Euro 2.075.261 e comprendono i debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere relative a forniture e a prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio.

I debiti tributari sono pari ad Euro 19.428.304 e si riferiscono principalmente al debito IRES da consolidato fiscale, per Euro 8.195.195, al debito IRAP, per Euro 1.346.171, al debito per imposte sostitutive sul valore dei beni rivalutati e riallineati negli esercizi precedenti, per Euro 1.203.299, e da altri debiti tributari, per Euro 8.545.365. Questi ultimi comprendono, in particolare (i) i debiti delle società della filiera energy per il cd "contributo di solidarietà", introdotto dalla Legge di bilancio 2023 (cfr. Relazione sulla Gestione punto 4) "Misure contro il caro energia", pari a complessivi Euro 7.576.138, e (ii) il debito, per Euro 951.075, della società AEER verso il fisco tedesco per la cd "exit tax" dovuta a seguito dell'operazione di fusione transfrontaliera di incorporazione della Windpark San Lupo (cfr. Relazione sulla Gestione "Fusione transfrontaliera").

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle singole poste:

Descrizione	31/12/2022
Debito IRES da consolidato fiscale	8.195.195
Debito IRAP	1.346.171
Debito per imposte sostitutive	1.203.299
Debito IVA	36.502
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi	101.772
Altri debiti tributari	8.545.365
Totale Debiti Tributari	19.428.304

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad Euro 127.510 e si riferiscono principalmente al debito verso l'INPS per i contributi previdenziali da versare.

Gli altri debiti sono pari ad Euro 3.141.202, di cui Euro 648.951 esigibili oltre l'esercizio successivo, e si riferiscono principalmente a: (i) debiti per i diritti di superficie sui terreni in cui sorgono alcuni impianti, (ii) debiti verso il GSE delle società operanti nel settore fotovoltaico per i ricavi da restituire in applicazione del meccanismo introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 4/2022, (iii) debiti verso il personale dipendente per gli oneri differiti e i bonus maturati nell'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti passivi sono pari a Euro 2.223.219.

RATEI E RISCONTI	31/12/2022
Ratei passivi	0
Risconti passivi	2.223.219
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.223.219

La voce è composta esclusivamente dai risconti passivi che comprendono quote di ricavi di competenza di esercizi successivi, principalmente riferiti al contributo regionale ricevuto da Gespar per la costruzione del parcheggio "Abbeveratoio" e ai ricavi per la rivalutazione dei lavori di costruzione del parcheggio presso l'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Con riferimento al Conto Economico, rileva osservare che i dati al 31 dicembre 2022 non riportano il raffronto con l'esercizio precedente in quanto il presente esercizio risulta essere il primo in Consolidamento.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Al 31 dicembre 2022 il valore della produzione è pari a Euro 69.820.840.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.621.534
Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti	
Altri ricavi e proventi	6.199.306
- di cui contributi in conto esercizio	3.274.624
- di cui ricavi e proventi diversi	2.924.682
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	69.820.840

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a Euro 63.621.534 e sono relativi a ricavi da vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari ad Euro 53.412.133, di cui Euro 51.631.721 realizzati dalle società operanti nel settore eolico ed Euro 1.780.412 realizzati dalle società operanti nel settore fotovoltaico, e a ricavi relativi alla gestione dei parcheggi in concessione, pari ad Euro 10.209.401.

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 6.199.306 e si compongono di contributi in conto esercizio, per Euro 3.274.624 e di altri ricavi e proventi diversi per Euro 2.924.682.

I contributi in conto esercizio si riferiscono principalmente agli incentivi erogati dal GSE alle società produttrici di energia rinnovabile.

Gli altri ricavi e proventi diversi, si riferiscono, principalmente, per (i) Euro 1.786.588 a ricavi e proventi prodotti dalla filiera energy quali ricavi da vendita dei Certificati sulla Garanzia d'Origine dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ricavi da mancata produzione eolica e proventi legati all'indisponibilità degli impianti per cause tecniche e per (ii) Euro 1.133.476 a ricavi e proventi prodotti dalla filiera parcheggi, relativi ad attività accessorie quali la locazioni di locali commerciali presso i parcheggi di Verona, Parma e Potenza, la gestione di spazi e servizi commerciali, la gestione della foresteria presso il parcheggio di Potenza, il recupero delle spese condominiali e di altri oneri (IMU, Tarsu e contributi consortili) dagli utilizzatori privati dei box presso i parcheggi di Parma, e il rimborso delle spese di affitto del parcheggio in locazione presso il centro commerciale "La Galleria" di Parma, oltre a sopravvenienze ed insussistenze attive.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Al 31 dicembre 2022 i costi della produzione sono pari a Euro 30.361.875.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.761
Costi per servizi	8.677.877
Costi per godimento di beni di terzi	1.631.102
Costi per il personale	
-di cui salari e stipendi	1.815.535
-di cui oneri sociali	625.523
-di cui trattamento di fine rapporto	143.103
- trattamento di quiescenza e simili	330
-di cui altri costi per il personale	4.672
Ammortamenti e svalutazioni	
-di cui ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.993.004
-di cui ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.281.985
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.770
Var. delle rimanenze di materie prime sussid. di consumo e merci	
Accantonamenti per rischi	
Altri accantonamenti	27.730
Oneri diversi di gestione	2.053.482
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	30.361.875

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad Euro 19.761, includono principalmente i costi per l'acquisto di materiali di consumo, cancelleria e stampati.

I costi per servizi sono pari a Euro 8.677.877 e sono relativi principalmente ai costi di manutenzione, utenze, assicurazioni, consulenze tecniche e prestazioni professionali di carattere legale, fiscale ed amministrativo.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2022
Manutenzioni	2.137.078
Prestazioni di servizi	727.880
Assicurazioni	528.002
Consulenze tecniche	1.200.374
Consulenze legali e notarili	786.727
Consulenza e servizi amministrativi e fiscali	393.730
Altre consulenze	104.570
Utenze	450.005
Servizi di vigilanza	55.054
Viaggi e trasferte	37.085
Emolumenti Amministratori	896.850
Emolumenti Collegio Sindacale	83.930
Emolumenti Organo di Vigilanza	61.430
Compenso Società di Revisione	197.600
Ricerca personale e lavoro interinale	84.576
Spese e commissioni bancarie	72.698
Commissioni di agenzia (su finanziamenti)	108.610
Eventi, marketing e sponsorizzazioni	292.979
Oneri verso GSE	113.537
Altre servizi generali	238.906
Sopravvenienze Passive	106.257
TOTALE COSTI PER SERVIZI	8.677.877

I costi per godimento beni di terzi sono pari a Euro 1.631.102 e si riferiscono principalmente a locazioni passive, canoni di diritti di superficie e di concessione.

COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	31/12/2022
Locazioni passive	598.861
Diritti di superficie	458.076
Noleggi	11.692
Canoni e concessioni	535.299
Altri minori	27.173
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	1.631.102

I costi per il personale sono pari a Euro 2.589.163 e si riferiscono al personale dipendente del Gruppo Arpinge.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 15.362.760 e si riferiscono per:

- Euro 1.993.004 ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- Euro 13.281.985 ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- Euro 87.770 a svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante.

Gli altri accantonamenti sono pari a Euro 27.730 e si riferiscono agli stanziamenti al fondo ripristino ambientale di Energia Pulita ed Eolica San Lupo.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 2.053.482 ed accolgono al suo interno l'IMU, imposte di bollo, imposte di registro, altre imposte e tasse minori, IVA pro rata, quote associative e altri oneri diversi di gestione.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2022 i proventi e gli oneri finanziari sono negativi per Euro 3.573.583 e si compongono come riportato nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2022
<i>Altri proventi finanziari</i>	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	730
- di cui proventi diversi dai precedenti da altre imprese	73.968
Interessi ed altri oneri finanziari	
- di cui interessi e altri oneri finanziari verso altri	-3.648.281
Utili e perdite su cambi	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.573.583

Gli altri proventi finanziari, pari a complessivi Euro 74.698, si riferiscono principalmente ad interessi attivi maturati sui conti correnti, mentre gli altri oneri finanziari, pari a Euro 3.648.281, sono relativi principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in capo alle società del Gruppo (cfr. Relazione sulla Gestione "La struttura

finanziaria”) e agli oneri finanziari sugli strumenti finanziari derivati sottoscritti (cfr. Relazione sulla Gestione “Le operazioni di copertura”).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono negative per Euro 428.185 e si compongono come riportato nella seguente tabella:

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	31/12/2022
Rivalutazioni:	
- di cui partecipazioni	386.689
- di cui immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
- di cui strumenti finanziari	70.804
Svalutazioni:	
- di cui partecipazioni	
- di cui immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
- di cui strumenti finanziari	-29.308
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	428.185

Le rivalutazioni delle partecipazioni, pari ad Euro 386.689, si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione nella Ecosaving Supermercati S.r.l. a seguito della valutazione al patrimonio netto.

20) IMPOSTE

Al 31 dicembre 2022 le imposte sono pari a Euro 22.049.055 e comprendono imposte correnti, per Euro 23.128.664, imposte relative ad esercizi precedenti, positive per Euro 202.213, e imposte differite e anticipate, positive per Euro 877.396.

IMPOSTE	31/12/2022
Imposte correnti IRES (consolidato fiscale)	9.176.228
Imposte correnti IRAP	2.407.418
Contributi di solidarietà	11.545.018
Imposte relative a esercizi precedenti	-202.213
Imposte anticipate e differite	-877.396
TOTALE IMPOSTE	22.049.055

Le imposte correnti comprendo l’IRES da consolidato fiscale, l’IRAP e i contributi di solidarietà gravati sulle società della filiera energy (cfr Relazione sulla Gestione “Misure contro il caro energia”).

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si riportano alcune informazioni complementari richieste ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile:

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

I compensi degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione sono i seguenti (importi espressi in Euro):

	Valore al 31/12/2021
Compensi amministratori	893.578
Compenso sindaci	78.400
Compensi società sui revisione	180.214
Totale	1.152.192

Agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione non sono stati corrisposti anticipazioni né concesso alcun credito.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2427 CODICE CIVILE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che le società del Gruppo hanno in essere le seguenti impegni e garanzie:

- fidejussioni bancarie concesse ad Arpinge per complessivi Euro 3.195.247 di cui:
 - Euro 989.676 a favore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Agrigento, nell'interesse della controllata Energia Pulita;
 - Euro 756.000 a favore di Bper Banca S.p.A., nell'interesse della controllata Burgentia Energia;
 - Euro 1.449.571 a favore del Comune di Parma nell'interesse di Gespar;
- Pegno sul 100% delle quote di Parkinge possedute da Arpinge a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Bper S.p.A., a garanzia di tutte le Obbligazioni Garantite (come definite nell'Atto di Pegno Quote) e per l'importo massimo garantito di Euro 64.500.000,00 (sessantaquattromilionicinquecentomila/00) pari al 150% della somma del Finanziamento concesso ad AST B, AST VT e a Park.Ho ante fusione delle stesse in Parkinge;
- Garanzia a prima richiesta concessa ad Arpinge per un ammontare massimo di Euro 2.000.000 a favore di Baywa r.e. Asset Holding GmbH a fronte delle obbligazioni di pagamento assunte da AEER ai sensi dell'earn-out previsto nel contratto di compravendita della Eolica San Lupo Srl / Baywa r.e. Windpark San Lupo GmbH;
- Pegno sulla quota di partecipazione di Parkinge in Gespar a favore delle banche finanziatrici a garanzia del finanziamento;
- Ipoteca volontaria sui parcheggi in diritto di superficie di Verona, Torino e Bologna VIII Agosto a garanzia del finanziamento di Parkinge;
- Privilegio speciale sui beni mobili di Parkinge a garanzia del finanziamento;

- Pegno sui conti correnti di Parkinge, ad eccezione del conto distribuzioni, a favore delle banche finanziatrici;
- Cessione dei crediti di Parkinge in garanzia delle banche finanziatrici;
- Fidejussioni assicurative concessa a Parkinge per Euro 3.658.483,03, in qualità di mandataria dell'ATI concessionaria nei confronti del comune di Bologna, di tale importo ne risponde per Euro 328.081,35 in virtù delle manleve e patti con il gestore:

Garanzie Rilasciate		Manleva	
Parcheggio Bologna VIII Agosto	2.483.170,93	0,01%	248,32
Parcheggio Bologna Riva Reno	519.750,00	0,01%	51,98
Garanzia manutenzioni	681.486,21	50%	340.743,11
Totale garanzie	3.684.407,14		341.043,41

- Fideiussione bancaria, a favore della Parkinge, ricevuta dal gestore Apcoa Parking S.p.A., a garanzia della corresponsione del corrispettivo relativo al minimo garantito pattuito per i parcheggi di Bologna e Verona, per un importo pari ad Euro 4.911.235;
- Fideiussioni bancarie, a favore della Parkinge, ricevuta dai venditori della partecipazione della Gespar a garanzia del contratto di vendita a suo tempo sottoscritto con Arpinge, per complessivi Euro 2.336.402;
- Fideiussione assicurativa per Euro 267.517,44 a garanzia degli obblighi manutentivi relativi al parcheggio Kennedy di Gespar;
- Fidejussione bancaria per Euro 1.449.571,54 a garanzia degli obblighi manutentivi relativi ai restanti parcheggi in concessione di Gespar;
- Fidejussione bancaria per Euro 94.564,00 a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni relative al contratto di affitto di ramo d'azienda del parcheggio del complesso polifunzionale denominato "La Galleria" a Parma;
- Fideiussione bancaria, a favore della Gespar, ricevuta dal gestore Apcoa Parking S.p.A., a garanzia della corresponsione del corrispettivo relativo al minimo garantito pattuito, per un importo pari ad Euro 2.300.000;
- pegno sull'intera quota di partecipazione posseduta da AEER nella società Ecosaving Supermercati S.r.l. a favore della UniCredit S.p.A., congiuntamente con gli altri soci, a fronte di un contratto di finanziamento concesso alla controllata stessa;
- pegno sull'intera quota di partecipazione posseduta da AEER in Burgentia Energia e su tutti i diritti ad essa relativi a favore della Bper Banca SpA a fronte del finanziamento concesso alla controllata stessa, nonché impegno a capitalizzare Burgentia Energia, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni legate al mancato rispetto dei covenant che assistono il medesimo finanziamento ed entro i limiti di quanto necessario a ripristinare il rispetto di tali covenant;
- pegno sull'intera quota di partecipazione posseduta da AEER in Energia Pulita e su tutti i diritti ad essa relativi a favore delle banche finanziatrici dell'impianto eolico detenuto dalla stessa (Bper Banca S.p.A., ICCREA banca S.p.A. e BCC Agrigentino) a fronte del finanziamento concesso alla controllata stessa, nonché impegno a capitalizzare Energia Pulita, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni legate al mancato rispetto dei covenant che assistono il medesimo finanziamento ed entro i limiti di quanto necessario a ripristinare il

rispetto di tali covenant;

- cessione dei crediti per Finanziamento Soci di AEER nei confronti di Energia Pulita a favore delle banche finanziatrici;
- cessione dei crediti per Finanziamento Soci di AEER nei confronti di Burgentia Energia a favore della banca finanziatrice;
- pegno sull'intera quota di partecipazione di AEER in RP Energy e su tutti i diritti ad essa relativi a favore di Bper Banca S.p.A. a fronte del finanziamento concesso alla controllata stessa;
- ipoteca sul diritto di superficie di importo pari a Euro 4.637.500, rilasciata a garanzia del finanziamento erogato da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano (“CCB”) relativo agli impianti fotovoltaici di AEER, siti nei comuni di Collarmele e Pratola;
- ipoteche sugli impianti fotovoltaici ed colici a garanzia dei finanziamenti in essere con le rispettive banche finanziatrici;
- privilegio speciale sugli impianti fotovoltaici di AEER, Albamr, GFG Solar, PNE2 ed RP Energy, rilasciato a garanzia dei finanziamenti;
- vincolo delle polizze assicurative stipulate dalle società della filiera energy per i rispettivi impianti;
- cessione alle banche finanziatrici dei crediti verso il GSE riferiti alle convenzioni in essere e dei crediti derivanti dalla vendita di energia elettrica per tutte le società della filiera energy;
- pegno sui conti correnti delle società della filiera energy relativi al finanziamento degli impianti fotovoltaici ed colici;
- cessione dei crediti per Finanziamento Soci di AEER nei confronti di Eolica San Lupo a favore della NordLB in qualità di banca agente di un finanziamento concesso dalla stessa e garantito in parte da EKF, a fronte di un contratto di finanziamento concesso alla controllata stessa di Euro 76.400.000;
- pegno sull'intera quota di partecipazione di AEER in La Base e su tutti i diritti ad essa relativi a favore di Unicredit Leasing a fronte di un contratto di finanziamento concesso alla controllata stessa;
- Pegno sull'intera partecipazione di AEER in Albamar a favore di Cassa Centrale Banca a fronte del finanziamento da questa erogato;
- Pegno sull'intera partecipazione di AEER in GFG Solar a favore di Cassa Centrale Banca a fronte del finanziamento da questa erogato;
- Pegno sull'intera partecipazione di AEER in Puglia New Energies N. 2 a favore di Cassa Centrale Banca a fronte del finanziamento da questa erogato;
- privilegio speciale di Energia Pulita in favore della banca BPER S.p.A. come capofila di un pool, su:
 - impianti, opere esistenti e future che saranno acquistati a qualunque titolo dalla società o che entreranno successivamente a far parte del patrimonio del costituente;
 - beni mobili in ogni tempo esistenti nel patrimonio della società acquisiti mediante il finanziamento erogato con il contratto di finanziamento;
- Fideiussione assicurativa rilasciata ad Energia Pulita il 13.05.2016 (rinnovata per ulteriori 5 anni in data

04.05.2019) da Atradius per un importo pari a Euro 200.610,50, a favore della Regione Sicilia, a garanzia degli obblighi di ripristino del sito al termine delle attività;

- Fideiussione bancaria, a favore della Energia Pulita, ricevuta da Duferco Energia S.p.A., a garanzia del pagamento dei corrispettivi a suo carico ai sensi del contratto di compravendita di energia elettrica, per un importo di Euro 1.375.000,00 e scadenza 28/02/2024;
- Fideiussione assicurativa rinnovata il 2 marzo 2020 con Atradius con validità 5 anni per un importo pari a euro 312.120.00, a favore della Regione Basilicata, a garanzia degli obblighi di ripristino del sito al termine delle attività;
- Fideiussione bancaria, a favore della Società, ricevuta da Duferco Energia S.p.A., a garanzia del pagamento dei corrispettivi a suo carico ai sensi del contratto di compravendita di energia elettrica, per un importo di Euro 960.000,00 e scadenza 28/02/2024;
- Rilasciate ad Eolica San Lupo a favore della Regione Campania a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio, di importo pari ad Euro 485.280 con scadenza il 05/09/2027;
- rilasciate ad Eolica San Lupo a favore dell'istituto bancario Norddeutsche Landesbank Girozentrale (NORD/LB), a seguito del rifinanziamento avvenuto a dicembre 2022, sono state rinnovate e fino alla scadenza del periodo garantito, le seguenti garanzie a valere sul Project Finance Facilities Agreement:
 1. costituzione di ipoteca su tutti i terreni posseduti dalla Società e sui diritti di superficie sugli Immobili spettanti alla società;
 2. costituzione di privilegio speciale su tutti i beni della Società (impianti, opere e macchinari);
 3. Cessione pro solvendo di tutti i crediti IVA futuri maturati nei confronti dell'Erario, fino alla scadenza del periodo garantito;
 4. cessione pro solvendo di tutti i crediti futuri derivanti dai contratti di progetto sottoscritti da Eolica San Lupo e relative fidejussioni, oltre che dei crediti derivanti dalla Convenzione GSE, fino alla scadenza del periodo garantito;
 5. pegno sui conti correnti intestati a Eolica San Lupo;
- Fideiussione bancaria da Duferco Energia S.p.A., a favore della Eolica San Lupo, a garanzia del pagamento dei corrispettivi a suo carico ai sensi del contratto di compravendita di energia elettrica, per un importo di Euro 4.210.000,00 e scadenza 31/01/2023;
- Parent Company Guarantee da Enel S.p.A., nell'interesse di Enel Global Trading S.p.A., a garanzia del pagamento dei corrispettivi ai sensi del contratto di compravendita di energia elettrica, sottoscritto in data 17/10/2022 dalla Eolica San Lupo, per un importo di Euro 4.500.000 e scadenza 31/01/2024.
- fideiussione assicurativa rilasciata da La Base, per complessivi Euro 69.952, a favore del comune di Pollenza (MC), a garanzia degli obblighi previsti per la dismissione dell'impianto e la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi;
- polizza fidejussoria rilasciata da PNE2 a garanzia della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico e del relativo elettrodotto.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di copertura per un *fair value* positivo pari Euro 9.977.711 (cfr. sezione "Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale attivo e sezione "operazioni di copertura" della Relazione sulla Gestione).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 22-bis del Codice Civile, si segnala che non sono intercorse operazioni con parte correlate nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1 LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 COMMI 125-129

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della L. 124 del 04/08/2017, si segnala quanto segue:

- le società della filiera energy hanno ricevuto contributi erogati dal GSE a titolo di tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari ad Euro 3.186.874;
- la società Gespar ha ricevuto un contributo equivalente all'importo stimato dell'onere IMU sul parcheggio Kennedy, così come previsto dall'atto integrativo alle concessioni sottoscritto in data 19 dicembre 2020, pari ad Euro 23.000, e ha rilevato il contributo (erogato in esercizi precedenti), ai sensi del ex Legge 122/1989 (cd Legge Tognoli) della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla costruzione del parcheggio Abbeveratoia, per la quota di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 64.750.

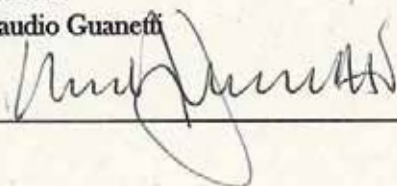
* * *

Il presente Bilancio Consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dalla Nota Integrativa Consolidata e dal Rendiconto Finanziario Consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria e il Risultato economico del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Claudio Guanetti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arpinge S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arpinge S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arpinge S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arpinge S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Arpinge S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Arpinge S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Arpinge S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 17 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

ARPINGE SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	12539251004
Numero Rea	ROMA1382073
P.I.	12539251004
Capitale Sociale Euro	90.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.274	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	560	1.120
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.175	20.378
7) Altre	3.163	7.096
Totale immobilizzazioni immateriali	39.172	28.594
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	30.923	34.350
4) Altri beni	47.825	60.751
Totale immobilizzazioni materiali	78.748	95.101
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	153.518.526	99.941.269
d-bis) Altre imprese	52.000	0
Totale partecipazioni (1)	153.570.526	99.941.269
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	53.577.257
Totale crediti verso imprese controllate	0	53.577.257
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	0	53.577.257
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	153.570.526	153.518.526
Totale immobilizzazioni (B)	153.688.446	153.642.221
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.752.811	7.206.039
Totale crediti verso imprese controllate	23.752.811	7.206.039
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	206.631	45.443
Totale crediti tributari	206.631	45.443
5-ter) Imposte anticipate	839.536	815.626
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.888	6.007
Esigibili oltre l'esercizio successivo	54.203	44.443
Totale crediti verso altri	59.091	50.450
Totale crediti	24.858.069	8.117.558
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.961.027	19.940.405
3) Danaro e valori in cassa	7	11
Totale disponibilità liquide	18.961.034	19.940.416
Totale attivo circolante (C)	43.819.103	28.057.974
D) RATEI E RISCONTI	33.568	43.533
TOTALE ATTIVO	197.541.117	181.743.728

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	90.000.000	173.330.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	18.288.448	368.065
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	50.114	89.609
Versamenti in conto capitale	65.698.065	0
Totale altre riserve	65.748.179	89.609
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.406.035	5.768.953
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	186.442.662	179.556.627
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	120.000	24.001
4) Altri	241.123	297.833
Totale fondi per rischi e oneri (B)	361.123	321.834
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	261.394	190.970
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	215.039	169.055
Totale debiti verso fornitori (7)	215.039	169.055
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	675.305	392.266
Totale debiti verso imprese controllate (9)	675.305	392.266
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.277.083	331.498
Totale debiti tributari (12)	8.277.083	331.498
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	107.084	72.918
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	107.084	72.918
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.196.479	708.060
Totale altri debiti (14)	1.196.479	708.060
Totale debiti (D)	10.471.010	1.673.797
E) RATEI E RISCONTI	4.928	500
TOTALE PASSIVO	197.541.117	181.743.728

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	973.148	739.925
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	12.522	13.356
Totale altri ricavi e proventi	12.522	13.356
Totale valore della produzione	985.670	753.281
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.831	11.006
7) Per servizi	2.320.439	1.994.170
8) Per godimento di beni di terzi	207.764	182.668
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.477.430	1.076.957
b) Oneri sociali	511.226	399.162
c) Trattamento di fine rapporto	120.013	81.256
e) Altri costi	26.412	30.815
Totale costi per il personale	2.135.081	1.588.190
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.265	10.388
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.757	35.077
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.022	45.465
14) Oneri diversi di gestione	230.748	338.798
Totale costi della produzione	4.954.885	4.160.297
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-3.969.215	-3.407.016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	15.114.011	6.299.735
Totale proventi da partecipazioni (15)	15.114.011	6.299.735
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	334.674	1.640.615
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	334.674	1.640.615
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	730	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	38.605	2.630
Totale proventi diversi dai precedenti	38.605	2.630
Totale altri proventi finanziari	374.009	1.643.245
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	44.830	11.219
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.830	11.219
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	-54
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	15.443.190	7.931.707
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	11.473.975	4.524.691
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte relative ad esercizi precedenti	-16.600	10.894
Imposte differite e anticipate	72.089	-63.479
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	987.549	1.191.677
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-932.060	-1.244.262
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.406.035	5.768.953

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO
INDIRETTO)**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.406.035	5.768.953
Imposte sul reddito	(932.060)	(1.241.262)
Interessi passivi/(attivi)	(329.179)	(1.632.026)
(Dividendi)	(15.114.011)	(6.299.735)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.969.215)	(3.407.070)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.022	45.465
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	47.022	45.465
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(3.922.193)	(3.361.605)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	46.004	(2.915.655)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.965	5.123
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.428	500
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.038.757	2.914.301
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.099.154	4.269
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(823.039)	(3.357.336)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	329.179	1.632.026
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	5.114.011	4.299.735
(Utilizzo dei fondi)	13.714	298.921
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	5.456.904	6.230.682
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.633.865	2.873.346
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(18.404)	(23.184)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(22.843)	(3.600)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(52.000)	0
Disinvestimenti	0	2.652.001
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(93.247)	2.625.217
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(16)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	8.997.499
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.520.000)	(2.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.520.000)	6.497.483
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(979.382)	11.996.046
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	19.940.405	7.944.246
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11	124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.940.416	7.944.370
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.961.027	19.940.405
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.961.034	19.940.416
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Il presente bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società ARPIGE S.p.A. per il periodo di 12 mesi intercorrenti tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica vigente in materia ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (ai sensi degli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (ai sensi degli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (ai sensi dell'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni vigenti in materia di bilancio. Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi rappresentati nella presente nota integrativa sono esposti in unità di Euro laddove non diversamente specificato. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. Si precisa, inoltre, che:

- nell'esercizio chiuso al 31-12-2022 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c. comma 4;
- le principali voci che figurano nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella presente nota integrativa;

- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- si tiene conto degli eventuali rischi e delle eventuali perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Tutti i valori sono espressi in Euro senza cifre decimali e i saldi dell'esercizio corrente sono confrontati con i saldi del precedente esercizio. Il presente bilancio fornisce tutte le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile; inoltre, al fine di fornire una migliore informativa, è stato predisposto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini di comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo. I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio. Di seguito i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo parere del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto del relativo fondo di ammortamento. I Costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alle spese notarili sostenute nell'esercizio per l'operazione straordinaria di riduzione del capitale sociale e per le modifiche statutarie e sono ammortizzati in 5 anni.

Le Concessioni, licenze e diritti si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto di licenze software, ammortizzati in 5 anni, e al costo del marchio registrato dalla società, ammortizzato in 10 anni. Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono tutte ai costi e oneri di ristrutturazione sostenuti per gli uffici di Roma, siti in Via Crescenzo n.16, presso i quali la Società ha la propria sede sociale e svolge la propria attività; questi sono ammortizzati in 6 anni, in quote costanti determinate sulla base della durata residua del relativo contratto di locazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile tecnico-economica dei cespiti. I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

Mobili e Arredi 12%

Impianti e Macchinari ufficio 20%

Impianti e Macchinari ufficio (il cui costo è inferiore ad Euro 516) 100%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al costo di iscrizione, queste saranno opportunamente svalutate. Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario. Non sono state contabilizzate rivalutazioni monetarie ed economiche e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, valutate con il metodo del costo, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo

conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo sempre che gli effetti di tale criterio non siano irrilevanti, come per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale può essere rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice civile. Tale condizione comporta contabilmente, la necessità di utilizzare una voce di patrimonio netto diversa dalla voce "Capitale", al fine di accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno riclassificati in tale voce solo all'atto dell'iscrizione presso il registro delle imprese. L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci, contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva. Nel caso di morosità di un socio si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. In relazione al loro grado di realizzazione e di avveramento, gli eventi futuri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. Un evento è possibile quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Accolgono infine le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie inoltre ai sensi dell'OIC 25 par. 60, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, che non sono transitate né dal conto economico né dal patrimonio netto. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 59, anche le imposte differite derivanti da operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto

Trattamento di fine rapporto

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Come da prassi, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale c/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i

requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio: I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 39.172 (Euro 28.594 nel precedente esercizio) e si riferisce per Euro 17.735 alle voci marchi e licenze, per Euro 3.163 ad altre immobilizzazioni immateriali inerenti le spese sostenute per la ristrutturazione degli uffici della Società, presso i quali è tenuta la sede legale, e per Euro 18.274 ai costi di impianto e ampliamento, iscritti previo parere del Collegio sindacale, relativi alle spese notarili sostenute nell'esercizio per l'operazione straordinaria di riduzione del capitale sociale e per le modifiche statutarie intervenute. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	1.680	37.989	408.171	447.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	560	17.611	401.075	419.246
Valore di bilancio	0	1.120	20.378	7.096	28.594
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	22.843	0	0	0	22.843
Ammortamento dell'esercizio	4.569	560	3.203	3.933	12.265
Totale variazioni	18.274	-560	-3.203	-3.933	10.578
Valore di fine esercizio					
Costo	22.843	1.680	37.989	408.171	470.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.569	1.120	20.814	405.008	431.511
Valore di bilancio	18.274	560	17.175	3.163	39.172

Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 78.748 (Euro 95.101 nel precedente esercizio) e si riferisce, al netto dei relativi fondi, per Euro 30.923 ad impianti e macchinari per ufficio, in particolare computers e impianti di audio conferenza, e per Euro 47.825 a mobili e arredi per ufficio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	139.627	198.419	338.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.277	137.668	242.945
Valore di bilancio	34.350	60.751	95.101
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.258	10.146	18.404
Ammortamento dell'esercizio	11.685	23.072	34.757
Totale variazioni	-3.427	-12.926	-16.353
Valore di fine esercizio			
Costo	149.044	208.565	357.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.121	160.740	278.861
Valore di bilancio	30.923	47.825	78.748

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 153.570.526 (Euro 99.941.269 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente al valore di carico delle partecipazioni in AEER S.r.l. (di seguito anche "AEER") e Parkinge S.r.l. (di seguito anche "PARKINGE"). In particolare, nell'esercizio la partecipazione in AEER si è incrementata di Euro 53.577.257 a seguito della conversione del finanziamento Soci in essere in riserva di "Versamenti in conto capitale". È stato, inoltre, effettuato un investimento di Euro 52.000 nella società Agreenworld S.r.l.

PARKINGE

È la sub-holding operativa nel settore dei parcheggi, nata ad agosto 2021 dalla fusione per incorporazione tra le società AST B Parking, AST VT Parking e Park.Ho (in precedenza detenute direttamente da Arpinge). PARKINGE è detenuta al 100% da ARPINGE e al 31.12.2022 ha registrato un utile netto di Euro 908.465 ed un patrimonio netto di Euro 41.569.517.

Nell'esercizio PARKINGE ha deliberato a favore di ARPINGE un dividendo di Euro 3.500.000.

AEER

È la sub-holding operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficientamento energetico, costituita nel settembre 2015.

AEER è detenuta al 100% da ARPINGE e al 31.12.2022 ha registrato un utile netto pari ad Euro 8.168.470, ed un patrimonio netto di Euro 89.648.329. Ad oggi, il portafoglio di AEER risulta diversificato tra le filiere (i) dell'energy, con investimenti in alcune delle principali fonti rinnovabili (solare ed eolico) e (ii) dell'efficienza energetica, con il primo e più grande progetto di riqualificazione energetica nella Grande Distribuzione Organizzata realizzato in Italia, attraverso l'utilizzo di una formula innovativa del project financing.

Nel corso dell'esercizio 2022, AEER ha maturato ed incassato complessivamente dalle proprie partecipate dividendi per Euro 9.548.527 (Euro 2.435.410 nel 2021) ed ha deliberato distribuzioni di dividendi a favore di Arpinge, per complessivi Euro 11.614.011.

La composizione ed i movimenti delle singole voci delle partecipazioni ricomprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	99.941.269	0	99.941.269
Valore di bilancio	99.941.269	0	99.941.269
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	53.577.257	52.000	53.629.257
Totale variazioni	53.577.257	52.000	53.629.257
Valore di fine esercizio			
Costo	153.518.526	52.000	153.570.526

Valore di bilancio	153.518.526	52.000	153.570.526
--------------------	-------------	--------	-------------

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie risultano completamente azzerati alla data di chiusura dell'esercizio facendo seguito alla conversione in versamenti in conto capitale dei crediti vantanti, effettuata nella società partecipata AEER.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	53.577.257	-53.577.257
Totale crediti immobilizzati	53.577.257	-53.577.257

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)
	Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l.	Roma	13522231003
	Parking S.r.l.	Roma	12510721001
Totale			

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 24.858.069 (Euro 8.117.558 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso imprese controllate	23.752.811	0	23.752.811	23.752.811
Crediti tributari	206.631	0	206.631	206.631
Imposte anticipate			839.536	839.536
Verso altri	4.888	54.203	59.091	59.091
Totale	23.964.330	54.203	24.858.069	24.858.069

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono pari a Euro 23.752.811 e si riferiscono per Euro 300.968 a crediti commerciali per i servizi resi alle società controllate sulla base di contratti *intercompany* stipulati a condizioni di mercato, per Euro 10.000.000 al credito verso AEER per dividendi deliberati e non ancora corrisposti e per Euro 13.451.843 a crediti derivanti dal regime di consolidato fiscale. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio:

Società	Crediti Commerciali	Fatture da emettere	Dividendi	Consolidato
Albamar Srl				149.559
Puglia New Energies n. 2 Srl				64.733
GFG Solar Srl				103.892
Burgentia Energia Srl	40.818			1.520.574
RP Energy Srl				68.135
Gespar Srl				774.739
Parkinge Srl	150			822.401
AGE Solar Srl				50.423
La Base Srl				17.370
Energia Pulita Srl	15.000			1.833.113
Eolica San Lupo Srl	65.000			7.764.784
AEER Srl			10.000.000	
DP Energia Srl	30.000	150.000		282.120
Totale	150.968	150.000	10.000.000	13.451.843

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 206.631 e si riferiscono (i) per Euro 16.458 al credito IRES maturato anteriormente all'ingresso nel regime di consolidato fiscale, (ii) per Euro 28.952 al credito IRAP maturato, (iii) per Euro 158.945 al credito IVA maturato nell'esercizio e (iii) per Euro 2.276 ad altri crediti.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a complessivi Euro 839.536 e si riferiscono, (i) per Euro 728.145 ad imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali complessive della società al 31.12.2022 (riferite interamente a perdite maturate precedentemente all'esercizio dell'opzione per l'adesione al regime per consolidato fiscale), per (ii) Euro 56.603 alle imposte anticipate calcolate sui compensi spettanti agli amministratori ma condizionati e non corrisposti al 31.12.2022, e per (iii) Euro 57.788 alle imposte anticipate calcolate sul bonus spettante ai lavoratori dipendenti sempre condizionato e non corrisposto al 31.12.2022. Le imposte anticipate sono state rilevate, in quanto ritenute ragionevolmente recuperabili dagli amministratori in base al piano strategico pluriennale adottato dalla Società. L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 23.910, è ricompreso in parte nella voce di conto economico "Imposte differite e anticipate" che viene movimentato per le imposte anticipate e differite maturate nell'esercizio.

	31/12/2021		Movimentazione 2022				31/12/2022	
	Imponibile	Imposta	Accantonamenti		Reversal		Imponibile	Imposta
			Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		
Bonus amministratore dipendenti	364.499	87.480	314.300	75.432	214.674	51.522	464.125	111.391

<i>Eccedenze maturate prima dell'ingresso nel regime del consolidato fiscale</i>	Perdite fiscali riportabili	3.033.937	728.145					3.033.937	728.145
	Totale imposte anticipate	3.898.436	815.626	814.300	75.432	214.674	51.522	3.862.561	839.536

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 59.091 e si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio pari ad Euro 4.888 a crediti verso altri soggetti e a crediti verso istituti previdenziali; per la parte esigibile oltre l'esercizio, pari ad Euro 54.203, si riferiscono a crediti relativi ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione degli uffici ed utenze.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.206.039	16.546.772	23.752.811	23.752.811	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.443	161.188	206.631	206.631	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	815.626	23.910	839.536		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.450	8.641	59.091	4.888	54.203
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.117.558	16.740.511	24.858.069	23.964.330	54.203

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	23.752.811	23.752.811
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	206.631	206.631
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	839.536	839.536
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.091	59.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.858.069	24.858.069

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 18.961.034, è costituito per Euro 18.961.027 dal saldo attivo dei conti correnti bancari intestati alla società al 31.12.2022 al netto delle competenze attive da accreditare pari ad Euro 8.333 e per Euro 7 dal saldo contanti della cassa.

Di seguito si riporta il prospetto dei saldi di conto corrente al 31.12.2022 per i vari Istituti di Credito.

Saldi banche	31/12/2022	31/12/2021	differenza
Banca Finnat c/c	883.121	253.648	629.473
Banor Sim - cc GPM	53.488	53.557	(69)
Banca Popolare di Sondrio c/c	5.380	4.916	464
Intesa San Paolo c/c	4.048.262	17.637.055	(13.588.793)
Intesa San Paolo - BDR	3.000.000	2.000.000	1.000.000
Intesa San Paolo - GPM	4.952.440	-	4.952.440
Banca del Fucino c/c	10.001	-	10.001
Banca del Fucino (time deposit)	6.000.000	-	6.000.000
Totale	18.952.692	19.949.177	-996.485

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.940.405	-979.378	18.961.027
Denaro e altri valori in cassa	11	-4	7
Totale disponibilità liquide	19.940.416	-979.382	18.961.034

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti ammonta ad Euro 33.568 e si riferisce interamente a risconti attivi; tale posta accoglie le quote di costi che, pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. I risconti attivi si riferiscono, in particolare, per Euro 17.959 al costo delle assicurazioni e per Euro 15.609 ad altri costi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.533	-9.965	33.568
Totale ratei e risconti attivi	43.533	-9.965	33.568

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2022 è costituito da numero 90.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ed è ripartito come segue:

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31-12-2022			
	N° azioni	Controvalore	%
CIPAG	36.346.853	36.346.853	40,39%
EPPI	17.306.294	17.306.294	19,23%
INARCASSA	36.346.853	36.346.853	40,39%
Totale			100,00%

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta interamente versato.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 c.c., portandolo all'attuale importo di Euro 90.000.000.

Nello specifico, l'Assemblea ha deliberato una riduzione del capitale sociale per Euro 83.330.000, destinandola per Euro 17.631.935 a riserva legale (che ha così raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 comma 1 del Codice Civile) e per Euro 65.698.065 a riserva facoltativa.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	173.330.000	0	0	0
Riserva legale	368.065	0	288.448	17.631.935
Altre riserve				
Riserva straordinaria	89.609	39.495	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	65.698.065
Totale altre riserve	89.609	39.495	0	65.698.065
Utile (perdita) dell'esercizio	5.768.953	5.480.505	-288.448	0
Totale Patrimonio netto	179.556.627	5.520.000	0	83.330.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	83.330.000	0		90.000.000
Riserva legale	0	0		18.288.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		50.114
Versamenti in conto capitale	0	0		65.698.065
Totale altre riserve	0	0		65.748.179
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	12.406.035	12.406.035
Totale Patrimonio netto	83.330.000	0	12.406.035	186.442.662

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni
Capitale	173.330.000	0	0
Riserva legale	237.028	0	131.037
Altre riserve			
Riserva straordinaria	99.887	10.278	0
Totale altre riserve	99.887	10.278	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.620.760	2.489.723	-131.037
Totale Patrimonio netto	176.287.675	2.500.001	0
	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio	
Capitale		173.330.000	
Riserva legale		368.065	
Altre riserve			
Riserva straordinaria		89.609	
Totale altre riserve		89.609	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.768.953	5.768.953	
Totale Patrimonio netto	5.768.953	179.556.627	

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	90.000.000	Apporto dei Soci		0	0	0
Riserva legale	18.288.448	Riserva di Utili	B	18.288.448	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	50.114	Riserva di Utili	A - B - C	50.114	0	0
Versamenti in conto capitale	65.698.065	Riserva di Capitale	A - B - C	65.698.065	0	0
Totale altre riserve	65.748.179			65.748.179	0	0
Totale	174.036.627			84.036.627	0	0
Quota non distribuibile				18.288.448		
Residua quota distribuibile				65.748.179		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri risultano pari ad Euro 361.123 alla chiusura dell'esercizio e si riferiscono al fondo stanziato per imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi calcolate sui

dividendi non ancora percepiti nel corso dell'esercizio, pari a Euro 120.000, ai fondi stanziati per gli oneri relativi ai bonus di competenza 2021 e 2022 dei lavoratori dipendenti e dell'amministratore delegato vincolati ad alcune condizioni non ancora verificatesi alla data del 31 dicembre 2022, complessivamente pari a Euro 241.123.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.001	297.833	321.834
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	120.000	0	120.000
Utilizzo nell'esercizio	24.001	0	24.001
Altre variazioni	0	-56.710	-56.710
Totale variazioni	95.999	-56.710	39.289
Valore di fine esercizio	120.000	241.123	361.123

TFR - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 261.394 (Euro 190.970 nel precedente esercizio). Per una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio si fa presente che nel conto economico l'importo dell'accantonamento annuo al trattamento di fine rapporto, incluso nei costi per il personale, è di Euro 120.013 e si riferisce per Euro 70.939 all'accantonamento non affidato dai dipendenti a gestioni esterne, per Euro 25.208 all'accantonamento affidato a gestioni e per Euro 23.866 al TFR calcolato sulla quota parte del premio 2022 per i dipendenti, non soggetta a condizioni.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	190.970
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	120.013
Utilizzo nell'esercizio	49.589
Totale variazioni	70.424
Valore di fine esercizio	261.394

DEBITI

La voce "Debiti" accoglie le passività a carico della Società esigibili entro e oltre la chiusura dell'esercizio successivo e comprende le seguenti poste:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	169.055	46.004	215.059
Debiti verso imprese controllate	392.266	283.039	675.305
Debiti tributari	331.498	7.945.585	8.277.083
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	72.918	34.166	107.084
Altri debiti	708.060	488.419	1.196.479
Totale	1.673.797	8.797.213	10.471.010

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 215.059 e si riferiscono (i) per Euro 70.340 a debiti per fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre 2022 e (ii) per Euro 144.719 a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 675.305 e si riferiscono interamente ai debiti verso la controllata AFER per l'adesione al regime di consolidato fiscale.

Debiti Tributarî

I debiti tributari ammontano a Euro 8.277.083 e si riferiscono per Euro 8.195.195 al debito IRES di Gruppo derivante dal regime di consolidato fiscale, per Euro 2.222 al debito IVA, per Euro 9.944 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate su compensi erogati ai lavoratori autonomi, per Euro 62.327 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate sugli stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti e per Euro 7.395 ad altre imposte da versare.

Debiti verso Istituti Previdenziali

I debiti verso Istituti previdenziali ammontano a Euro 107.084 e si riferiscono (i) per Euro 58.511 al debito nei confronti dell'Inps, (ii) per Euro 47.959 a debiti nei confronti di fondi di previdenza complementare e (iii) per Euro 613 al debito verso INAIL.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.196.479 e si riferiscono (i) per Euro 200.168 ai debiti nei confronti del personale dipendente per oneri differiti relativi a ferie, festività, tredicesima e quattordicesima, (ii) per Euro 595.804 alla quota parte dei premi per i dipendenti ed amministratore delegato, maturati nell'esercizio 2022 non soggetti a condizioni che verranno erogati nel 2023, (iii) per euro 391.102 al debito nei confronti del venditore di Park.Ho per la trattenuta operata sul prezzo di acquisizione a garanzia delle pendenze fiscali in essere sulla società al momento dell'acquisto della stessa, (iv) per Euro 9.157 al debito per TFR nei confronti di fondi complementari e (v) per Euro 248 a debiti di varia natura.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti vs fornitori	169.055	46.004	215.059	215.059	0	0
Debiti verso imprese controllate	392.266	283.039	675.305	675.305	0	0
Debiti tributari	331.498	7.945.585	8.277.083	8.277.083	0	0
Debiti vs istituti di prev. e sic. sociale	72.918	34.166	107.084	107.084	0	0
Altri debiti	708.060	488.419	1.196.479	1.196.479	0	0
Totale debiti	1.673.797	8.797.213	10.471.010	10.471.010	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	Italia	
Debiti verso fornitori	215.059	215.059
Debiti verso imprese controllate	675.305	675.305
Debiti tributari	8.277.083	8.277.083
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.084	107.084
Altri debiti	1.196.479	1.196.479
Debiti	10.471.010	10.471.010

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi risultano pari ad Euro 4.928 (Euro 500 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a risconti passivi. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	500	4.428	4.928
Totale ratei e risconti passivi	500	4.428	4.928

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 985.670 (Euro 753.281 nel 2021) e si riferisce principalmente a ricavi per servizi resi nei confronti delle controllate sulla base di contratti intercompany stipulati a condizioni di mercato. Si evidenzia che, ai sensi dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, i ricavi sono interamente realizzati in Italia.

Costi della Produzione

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio in esame sono distinti nelle seguenti componenti:

	31.12.2021	31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.006	13.831
Servizi	1.994.170	2.320.439
Godimento di beni di terzi	182.668	207.764
Per il personale	1.588.190	2.135.081
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.388	12.265
Ammortamento immobilizzazioni materiali	35.077	34.757
Oneri diversi di gestione	338.798	230.748
Totale	4.160.297	4.954.885

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

Si riferiscono al costo per acquisto di materiale di cancelleria e di consumo ad uso ufficio.

Spese per servizi

Le spese per servizi ammontano complessivamente ad Euro 2.320.439 (Euro 1.994.170 nel precedente esercizio) e si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisizione dei servizi professionali, amministrativi e delle consulenze richieste per la gestione della società. Comprendono inoltre i compensi riconosciuti agli Amministratori. Si riporta di seguito il dettaglio:

	Valore esercizio precedente (2021)	Variazione	Valore esercizio corrente (2022)
Prestazioni professionali e consulenze generali	677.095	168.792	845.887
Prestazioni prof. e consulenze su progetti di investimento	62.000	-31.700	30.300
Costi per recruitment	66.973	11.103	78.076
Organi sociali	776.538	-21.820	754.718
Società di revisione	30.000	42.978	72.978
Assicurazioni	43.738	4.602	48.340
Commissioni, oneri e spese bancarie	41.089	6.766	47.855
Eventi e marketing	55.021	2.958	57.979
Spese Locomozione, viaggi e trasferte	16.264	8.825	25.089
Utenze elettriche, telefoniche e gas	31.372	4.005	35.377
Spese generali	107.711	-44.287	63.424
Sponsorizzazioni	0	180.000	180.000
Altre spese	86.370	-5.954	80.416
Totale	1.994.170	326.269	2.320.439

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 207.764 (Euro 182.668 nel precedente esercizio) e si riferiscono per (i) Euro 184.254 alla locazione dei locali della sede sociale, per (ii) Euro 7.719 a noleggi, (iii) per Euro 3.374 a sopravvenienze passive e (iv) per Euro 12.417 a manutenzioni su beni di terzi.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	170.581	13.673	184.254
Noleggi	8.564	-845	7.719
Sopravvenienze passive	3.523	-149	3.374
Manutenzioni su beni di terzi		12.417	12.417
Totale	338.798	25.096	207.764

Spese per il personale

La voce "spese per il personale" ammonta a complessivi Euro 2.135.081 ed è dettagliata come segue:

Stipendi: Euro 1.477.430,

Oneri sociali: Euro 511.226,

Trattamento di fine rapporto: Euro 120.013

Altri costi: Euro 26.412.

Le spese del personale dipendente includono l'intero importo dei premi 2022 per i lavoratori dipendenti (inclusi oneri sociali) maturati nell'esercizio. Gli altri costi si riferiscono al costo dei buoni pasto per i dipendenti e ai costi per l'aggiornamento professionale dei lavoratori dipendenti. Si evidenzia che parte del trattamento di fine rapporto per scelta dei dipendenti è gestito da fondi pensione esterni. Al 31.12.2022 il numero dei dipendenti in forza presso la società era di n. 17 unità; il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di n. 15,1 dipendenti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a Euro 12.265 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei software (per Euro 560), (ii) dei marchi (per Euro 3.203), (iii) dei costi di impianto ed ampliamento (per Euro 4.569) e (iv) altre immobilizzazioni (per Euro 3.933), in particolare opere di miglioria sugli uffici.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente a Euro 34.757 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei mobili e arredi (per Euro 23.072), (ii) delle macchine d'ufficio elettroniche (per Euro 10.625), (iii) e degli impianti a macchinari (per Euro 1.060).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 230.748 (Euro 338.798 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Iva indetraibile	216.821	-111.768	105.053
Diritti camerali, imposta bollo e TCG	1.602	-202	1.400
Altre imposte e tasse	9.070	-881	8.189
Spese di rappresentanza	15.502	11.937	27.439
Altri oneri e spese	2.516	37	2.553
Sopravvenienze passive	1.090	92	1.182
Altri oneri di gestione	92.198	-7.265	84.932
Totale	338.798	-108.051	230.748

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 15.443.190 e si riferiscono per Euro 15.114.011 a dividendi distribuiti dalle società controllate (Euro 6.299.735 nel 2021) di cui Euro 11.614.011 da AEER ed Euro 3.500.000 da Parkinge; per Euro 334.674 da interessi attivi maturati sui finanziamenti soci in essere, in particolare con AEER; per Euro 38.605 da interessi attivi maturati alla data del 31.12.2022 sul buono di risparmio sottoscritto con Banca Intesa. Con riferimento ai dividendi si registra un aumento rispetto al 2021 di Euro 8.814.276, reso possibile dagli ottimi risultati raggiunti dalla filiera dell'Energy.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 44.830, di cui Euro 43.302 riferiti alle minusvalenze su titoli realizzate nel corso dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio 2022 indicate in tale voce, pari a complessivi Euro (932.060) accolgono:

- le imposte anticipate, pari a Euro (23.910), calcolate sulle differenze temporanee connesse ad un anticipo del momento impositivo rispetto al periodo di competenza. Nello specifico, le attività fiscali anticipate rappresentano differenze temporanee che daranno luogo in futuro a una riduzione del reddito imponibile;
- le imposte differite, pari a Euro 95.999 calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi;
- il provento da adesione al consolidato fiscale pari a Euro (987.549);
- Imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro (16.600).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	-24.001	23.910	
IRAP	0	-16.600	120.000	0	
Totale	0	-16.600	95.999	23.910	987.549

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2022

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Bonus lavoratori dipendenti e amministratore	314.300	24%	-	75.432
Totali	314.300			75.432

PROSPETTO REVERSAL IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2022

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Bonus lavoratori dipendenti e amministratore	214.675	24%	-	51.522
Totali	214.675			51.522

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE al 31 dicembre 2022

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte differite
Dividendi non imponibili imputati a Conto Economico	500.000	24%	-	120.000
Totali	500.000			120.000

PROSPETTO REVERSAL IMPOSTE DIFFERITE al 31 dicembre 2022

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte differite
Dividendi non imponibili imputati a Conto Economico	100.000	24%	-	24.000
Totale	100.000	-	-	24.000

Di seguito, si riportano il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)			
Risultato prima delle imposte			11.473.975
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(2.753.754)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
- 5% dividendi deliberati e incassati		100.000	
	Totale		100.000
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
- Ammortamento marchio indeducibile		1.334	
- Compensi amministratore e bonus dipendenti		314.299	
	Totale		365.407
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
	Totale		-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
- spese di rappresentanza		38.706	
- Spese telefoniche		4.861	
- spese per mezzi di trasporto indeducibili		26.901	
- altri costi indeducibili		17.737	
- dividendi non imponibile dividendi distribuiti		(14.858.310)	
- Compensi amministratore e dipendenti relativi ad es. precedenti		(214.674)	
	Totale		(14.984.779)
A.C.E.			(1.019.617)
Imponibile fiscale			(3.095.169)
Provento (onere) da adesione al consolidato			987.549

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)			
Differenza tra valore e costi della produzione		(3.969.215)	
Costi non rilevanti ai fini Irap		2.135.081	
	Totale		(1.834.134)
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)			
Margine di interesse		329.179	
Compensi amministratori, co.co.co, occasionali		642.473	
Interessi passivi indeducibili		1.793	
Quota amm.to marchio		1.334	
Altre variazioni		63.587	
Deduzioni per lavoro dipendente		(1.720.316)	
Imponibile Irap		(2.438.006)	
Irap corrente dell'esercizio			-

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile, si segnala che la Società ha n. 17 dipendenti.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione contabile per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 sono rispettivamente:

- Consiglio di Amministrazione Euro 667.826 (incluso il premio riconosciuto all'Amministratore delegato);
- Collegio Sindacale Euro 36.400 (più eventuali rimborsi spese erogati nel corso dell'anno);
- Società di Revisione Euro 72.978 (incluso l'addendum relativo alla revisione del bilancio consolidato).

Detti compensi corrispondono alle deliberazioni delle seguenti assemblee degli azionisti e consigli di amministrazione rispettivamente (i) Assemblea degli azionisti dell'8.04.2020: determinazione compenso Amministratori, Collegio sindacale e società di revisione KPMG, (ii) Consiglio di Amministrazione dell'8.04.2020: determinazione compenso Amministratore Delegato e Presidente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala alla data del 31 dicembre 2022 la Società ha rilasciato le seguenti garanzie:

- fidejussioni bancarie per complessivi Euro 3.195.247 di cui:
 - Euro 989.676 a favore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Agrigento, nell'interesse della controllata Energia Pulita S.r.l.;
 - Euro 756.000 a favore di Bper Banca S.p.A., nell'interesse della controllata Burgentia Energia S.r.l.;
 - Euro 1.449.571 a favore del Comune di Parma nell'interesse di Gespar S.r.l.
- Pegno sul 100% delle quote di Parkinge S.r.l. a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Bper S.p.A., a garanzia di tutte le Obbligazioni Garantite (come definite nell'Atto di Pegno Quote) e per l'importo massimo garantito di Euro 64.500.000,00 (sessantaquattromilionicinquecentomila/00) pari al 150% della somma del Finanziamento concesso ad AST B, AST VT e a Park.Ho ante fusione delle stesse in Parkinge S.r.l.;
- Garanzia a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 2.000.000 a favore di Baywa r.e. Asset Holding GmbH a fronte delle obbligazioni di pagamento assunte da AEER ai sensi dell'earn-out previsto nel contratto di compravendita della Eolica San Lupo Srl / Baywa r.e. Windpark San Lupo GmbH.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che la Società ha effettuato le operazioni con parti correlate dettagliate nelle voci che precedono e riassunte nella tabella che segue:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari
Albamar Srl	149.559		45.000	
Puglia New Energies n. 2 Srl	64.733		45.000	
GFG Solar Srl	103.892		30.000	
Burgentia Energia Srl	1.561.392		73.316	
RP Energy Srl	68.135		30.000	
Gespar Srl	774.739		118.945	
Parkinge Srl	822.551		130.000	3.500.000
AGE Solar Srl	50.423		30.000	
La Base Srl	17.370		30.000	
Energia Pulita Srl	1.848.113		40.887	
AEER Srl	10.000.000	675.304	285.000	11.948.685
D.P. Energia Srl	462.120		50.000	
Eolica San Lupo Srl	7.829.784		65.000	

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si segnala che la Società non ha stipulato accordi fuori bilancio. La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Consolidato Fiscale

A decorrere dall'esercizio 2016, la Società ha aderito, in qualità di Consolidante, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. Il Regolamento è stato aggiornato nel corso del 2021, ed ulteriormente nel 2022. L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata esercitata per permettere una gestione unitaria della fiscalità sui redditi del gruppo. Rinviamo al Regolamento per ogni maggiore informazione, in sintesi il Regolamento disciplina (i) lo scambio di informazioni tra le società aderenti necessario per la determinazione del reddito imponibile unitario; (ii) gli impegni relativi alla provvista finanziaria da riconoscere alla consolidante per poter versare le imposte nei termini di legge; (iii) i criteri di attribuzione al consolidato dei tax asset (come ad esempio, interessi attivi, ROL, ACE, perdite fiscali); (iv) i termini e le condizioni per la remunerazione dei tax asset e (v) la procedura in caso di accertamenti o contenzioso tributario.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Sede	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Ruolo nel consolidato
	Arpinge S.p.A.	Roma	Via Crescenzo 16	12539251004	Consolidante
	AEER S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	13522231003	Consolidata
	Parkinge S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	12510721009	Consolidata
	Gespar S.r.l.	Parma	Viale Toschi 2	01595360346	Consolidata
	DP Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01888080684	Consolidata
	Albamar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01888320684	Consolidata
	Puglia New Energies n.2 S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	02407430020	Consolidata
	GFG Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	03855530402	Consolidata
	Burgentia Energia S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01772110761	Consolidata
	Energia Pulita S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01065090860	Consolidata
	RP Energy S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01936490687	Consolidata
	AGE Solar S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	07031340966	Consolidata
	La Base S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	01677180430	Consolidata
	Eolica San Lupo S.r.l.	Roma	Via Crescenzo 16	06237660961	Consolidata

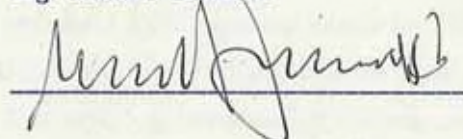
Destinazione del risultato di esercizio

Preso atto dell'utile di bilancio conseguito da Arpinge S.p.A. nell'esercizio 2022 (pari ad euro 12.406.035) nonché dell'ampia capienza e generazione annuale di cassa da parte del gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio a distribuzione verso i Soci per Euro 10.000.000 ed a riserva di utili portati a nuovo per la parte residuale di Euro 2.406.035.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Claudio Guanetti



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Francesco Minnetti, nato a Roma il 24/01/1964, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Francesco Minnetti, nato a Roma il 24/01/1964, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM del 13 novembre 2014.

ARPINGE S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Crescenzo, 16

Cap. Soc. 90.000.000

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma 12539251004

* * *

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai Signori Soci della società ARPINGE S.p.A.

Il Collegio Sindacale,

PREMESSO

- che con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società KPMG SpA (KPMG) per il triennio 2020 – 2022;
- che KPMG ha fatto pervenire alla Società una specifica proposta datata 31 marzo 2023 per i servizi di revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025 ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (la "Proposta di Revisione"), nella quale sono descritte le caratteristiche, le modalità di esecuzione e le condizioni economiche dell'incarico richiesto;
- che la Proposta di Revisione per ARPINGE S.p.A. è stata trasmessa al Collegio Sindacale il 4 aprile 2023;

CONSIDERATO

- che in merito **all'oggetto**, la Proposta di Revisione prevede l'incarico per l'attività di revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 del bilancio d'esercizio di ARPINGE S.p.A. e del bilancio consolidato relativo



agli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, inclusi la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;

- che **il corrispettivo** riportato nella Proposta di Revisione, coerente, nella sua componente tariffaria professionale, ammonta complessivamente per ciascun esercizio ad Euro 67.000,00, oltre I.V.A. oltre il rimborso delle eventuali spese vive, delle spese accessorie relative alla tecnologia a supporto dell'attività professionale, dell'eventuale contributo di vigilanza, per una stima dei tempi di svolgimento del lavoro pari 950 ore; tale importo è comprensivo delle ore aggiuntive necessarie per lo svolgimento delle limitate procedure di revisione sulle situazioni contabili delle società controllate dirette e indirette predisposte ai fini della valutazione della partecipazione; il corrispettivo così determinato potrà aumentare il 1° luglio di ogni anno a partire dal 1° luglio 2023 nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

VERIFICATO

- che la Proposta di Revisione contiene il piano della revisione e che detto piano risulta adeguato e completo sotto il profilo tecnico;
- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella Proposta di Revisione, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che il numero di ore indicate nella Proposta di Revisione per lo svolgimento



dell'incarico risulta ragionevole;

- che il trattamento economico richiesto appare in linea con le migliori condizioni di mercato, commisurato all'ampiezza e alla qualità dei servizi offerti;
- che la Proposta di Revisione contiene anche specifico paragrafo sull'insussistenza di situazioni di ineleggibilità e di cause di incompatibilità e sull'applicabilità delle disposizioni previste dal Capo 1-bis "Incompatibilità", del Titolo VI, "Revisione Contabile" del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/99 e successive modifiche;
- che, sulla base di quanto riportato nella Proposta di Revisione e di quanto accertato dal Collegio Sindacale, KPMG risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che KPMG risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che il responsabile del lavoro di revisione, dott. Renato Naschi, socio della KPMG, risulta possedere un'esperienza professionale adeguata all'incarico da ricoprire;

PROPONE

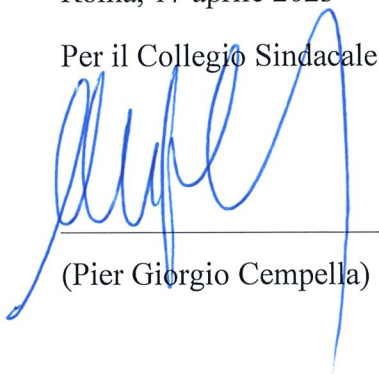
sulla base delle motivazioni sopra esposte, che l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2023, 2024 e 2025 e cioè fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025, sia affidato dall'Assemblea, previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via



Vittor Pisani n. 25, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese CCIAA di
Milano n. 00709600159.

Roma, 17 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Pier Giorgio Cempella', written over a horizontal line.

(Pier Giorgio Cempella)